

## UN MESSAGGIO DI TRUMAN AL CONGRESSO

# Il militarismo giapponese sarà annientato dall'unione di tutte le forze del mondo libero

## Bidault assicura il pieno contributo francese alla lotta - La I Armata americana verrà trasferita nel Pacifico - La vittoriosa offensiva cinese

New York, 22 maggio

In un suo messaggio al congresso sulle leggi affitti e prestiti, il Presidente Truman ha oggi trattato della guerra in Estremo Oriente, dichiarando: «Al giapponese si deve insegnare che la pace e la sicurezza del mondo sono sacre e non possono essere infrante da nessun paese aggressore. La nostra strategia militare contro il Giappone — ha proseguito Truman — consisterà nell'accelerare senza indugio le nostre offensive combinate e nel vibrare ripetuti e sempre più potenti colpi fino alla vittoria finale. La sconfitta della Germania era il primo obiettivo della strategia militare alleata. Ora ne rimane un altro nel Pacifico, un nemico potente e faticoso: il Giappone. Non dovremo mai dimenticare quella fatale domenica del 7 dicembre 1941 quando il nemico colpì il suo attacco a tradimento a Pearl Harbor, contro la pace e la sicurezza del mondo; mentre il nerbo delle forze delle Nazioni Unite combatteva i nazisti in Europa, le forze alleate riuscirono a forzare il cessate il fuoco delle difese giapponesi e a lanciare offensive decisive. Ora tutta la forza e la potenza degli Stati Uniti, dell'Impero britannico della Francia e dell'Olanda e degli altri nostri alleati si riverserà contro il Giappone. Per quanto lunga e dura possa essere la lotta che ci si prospetta dinanzi, essa verrà finalmente abbreviata dall'applicazione degli affitti e prestiti anche su base reciproca».

Il Ministro degli Esteri francese, Bidault, ha dichiarato contemporaneamente che la Francia parteciperà con tutte le sue forze alla guerra contro il Giappone.

«Forze terrestri e unità navali — ha affermato il Ministro — sono pronte a partecipare, sia alle attuali che alle future operazioni alle dipendenze del Comando Supremo alleato».

Il Ministro della guerra americana ha annunciato oggi che la prima Armata americana, agli ordini del generale Courtney H. Hodges, sta per lasciare l'Europa per gli Stati Uniti, dove proseguirà poi per il Pacifico.

Annunciando la riorganizzazione della prima Armata americana, il Ministro della Guerra ha detto: «La prima armata è in via di riorganizzazione e tutti i suoi membri trascorreranno un periodo di licenza negli Stati Uniti, prima di continuare la guerra contro il Giappone. La divisione ed i corpi d'armata che combattono con la prima armata contro il Giappone non saranno necessariamente gli stessi che hanno combattuto in Germania. Tuttavia un certo numero di reparti di veterani combatterà agli ordini del gen. Hodges, per garantire lo stesso vigoroso attacco contro i giapponesi, realizzato dalla prima armata contro i tedeschi».

Dal canto suo il Ministero della Marina ha lanciato ieri un appello ai costruttori navali in tutta la nazione perché raddoppino i loro sforzi nella costruzione di navi portate, onde assicurare il successo nelle future operazioni belliche nel Pacifico.

La dichiarazione del Ministro della Marina aggiunge che per quanto la Marina americana si vanti di possedere la più grande Flotta portate del mondo, queste portate possono appena iniziare la serie delle prove quando la guerra nel Pacifico raggiungerà le isole metropolitane giapponesi, e le navi saranno così più esposte agli attacchi degli aerei nemici di base terrestre.

Attualmente la Marina dispone di 26 portate e 65 navi portate di scorta. L'efficacia degli attacchi degli apparecchi di base su portate è dimostrata dal numero di navi nemiche affondate in due mesi, durante gli sbarchi nelle Filippine, nello scorso autunno, quando 48 navi giapponesi sono state affondate, 157 gravemente danneggiate e probabilmente affondate e altre 289 danneggiate, tutte a seguito di attacchi eseguiti da bombardieri e aerosiluranti con base sulle portate.

Intanto truppe americane hanno conseguito notevoli successi, superando l'accanita resistenza nemica lungo entrambi i fianchi e il centro di una linea di circa 40 chilometri, che attraversa la parte meridionale di Okinawa.

Circa 35 apparecchi giapponesi hanno attaccato domenica notte navi americane al largo di Okinawa, danneggiando cinque unità leggere americane. Ventisei aerei nemici caddero oltre il 70 per cento degli apparecchi attaccanti, sono stati distrutti.

Nelle Filippine, il generale Mac Arthur ha annunciato oggi che le truppe americane operanti nella parte centrale di Mindanao hanno avanzato di 16 chilometri in direzione nord, raggiungendo l'aerodromo di Malaybalay, 1 km. e mezzo dalla città omonima, capitale della provincia di Bukidnon.

Nel corso di questa avanzata truppe americane si sono portate a 40 km. da altre truppe americane avanzanti verso sud. Il congiungimento di queste forze taglierebbe in due le truppe giapponesi nell'isola di Mindanao.

Aerei alleati hanno operato in appoggio alle truppe di terra, bombardando violentemente gli obiettivi nemici.

Il comunicato odierno del Comando dell'Asia sud-orientale informa che i contrattacchi nemici contro il fronte della I. Armata Britannica, sulla strada di Mawchi ad est di Taunggon, nella Birmania centro meridionale, sono stati respinti. Cinque unità giapponesi da perlustrazione sono state affondate da una motolancia alleata sul fiume di Klongkwa a 20 km. a nord-ovest di Rangoon. Sono continuate le operazioni al fronte di rastrellamento, ma le con-

ditive condizioni atmosferiche hanno grandemente ostacolato le operazioni degli aerei del Comando aereo orientale.

Il Ministro della Marina canadese Douglas Abbot ha annunciato oggi che 60 navi da battaglia canadesi opereranno nella guerra del Pacifico. In queste 60 unità sono comprese navi portate, incrociatori, cacciatorpediniere, fregate e una nave per difesa anti-aerea. L'incrociatore «Uganda» è già entrato in azione con la flotta britannica. Abbot ha aggiunto che due navi portate sono in corso di allestimento ed una flotta di cacciatorpediniere veloci di nuovo tipo, verrà acquistata in Gran Bretagna per incorporarla nella flotta del Pacifico.

Il giornale «Sun» di New York, commentando in un articolo l'immane compito che spetta all'esercito nel trasportare il materiale bellico dall'Europa in Estremo Oriente, scrive che si tratta di una fatica «degnata di quelle d'Erebo».

L'articolo dice tra l'altro: «Le statistiche presentate dal gen. Morris Gilliam, Vice Capo di Stato Maggiore per i rifornimenti nel teatro di guerra europeo, dimostrano l'enorme vastità del lavoro di spostamento che deve fronteggiare l'esercito per trasferire il materiale bellico nell'Estremo Oriente».

Sebbene il ritmo delle spedizioni sia stato rallentato man mano che la vittoria si approssimava tuttavia nel giorno della vittoria in Europa le Armate americane si sono trovate con oltre 5 milioni e 500 mila tonnellate di rifornimenti. Esse avevano 70 mila tonnellate di munizioni, la quasi totalità delle quali può essere rivolta verso i giapponesi, milioni di armi di piccolo calibro, migliaia di pezzi di

artiglieria e di automezzi da combattimento e centinaia di migliaia di veicoli di altro tipo. Vi sono oltre un milione di articoli che vanno dai bottoni alle locomotive ferroviarie, e di alcuni di essi, particolarmente oggetti di vestiario e scarpe, ve ne sono milioni. Sono state istituite scuole serali per addestrare gli uomini ad imbucare il materiale, parte del quale deve essere protetto contro l'umidità. Migliaia di disoccupati in Europa troveranno lavoro nel preparare questi rifornimenti per la spedizione nel Pacifico. Non fa meraviglia che i corrispondenti americani definiscano questo lavoro la maggior impresa del genere che sia mai stata compiuta nella storia».

Il presidente Truman ha parlato ad una sessione congiunta del Congresso in una cerimonia in cui egli ha personalmente consegnato al sergente tecnico Jack W. Lindsey, del 101.º Reggimento di fanteria, la medaglia d'onore del congresso, la più alta onorificenza degli Stati Uniti.

«La cerimonia — egli ha detto — segna la completa vittoria delle forze alleate contro un potente nemico in Europa, e ci trova impegnati a sferrare severi colpi al nemico del Pacifico, mentre ci prepariamo a infliggere altri colpi con forze schiaccianti».

Dopo aver detto che il sergente Lindsey riceve la medaglia d'onore per aver dimostrato un valore superiore ad ogni elogio, il Presidente ha affermato che nel rendere onore a lui il Congresso intendeva esprimere la sua gratitudine a tutti gli innumerevoli eroi di tutte le armi e di tutte le specialità di cui questo impavido sergente era il simbolo.

Dal principio di questa guerra sono state conferite 225 medaglie d'onore di cui 162 all'esercito, 35 alla marina, 27 alle forze da sbarco e una alla guardia costiera, 108 decorati sono i fanti, e 50 di essi sono morti nel compiere gli atti eroici che hanno fatto meritare loro la decorazione. E' giusto che in questa simbolica cerimonia noi onoriamo direttamente un fanto — ha detto il presidente Truman — tributando lode a quest'arma che è la più esposta ai rischi e alle dure esigenze della guerra».

Il Presidente ha concluso ricordando che prima che sia conclusa la guerra contro il Giappone, altri eroi saranno insigniti di onorificenze e ha la speranza che ogni americano, uomo o donna, sarà grato a Dio che ha dato all'America uomini di tale tempra e di così nobili sentimenti.

La Siria chiede il ritiro di tutte le forze alleate

Comunicato della Francia motiva i movimenti di truppe nel Libano

Londra, 22 maggio

La «Reuter» ha da Damasco che Jamil Mardam, facente funzione di primo ministro della Siria, ha chiesto agli alleati che l'Esercito siriano venga ridotta piena autorità e che, ora che la guerra è finita, tutte le truppe straniere lascino la

Siria. Mardam ha informato che questa richiesta è stata fatta alla Gran Bretagna, agli Stati Uniti e all'Unione Sovietica a mezzo di note accompagnate da copie del «memorandum» siriano ai rappresentanti francesi. Mardam ha dichiarato che queste note sono state redatte tenendo conto del fatto che le Nazioni destinate hanno riconosciuto senza riserve l'indipendenza della Siria. Tali note e le copie del «memorandum» sono state consegnate ai rappresentanti dell'Egitto, dell'Iran, dell'Arabia Saudita e della Transgiordania. Mardam ha dichiarato inoltre che il paese si trova unito nella decisione di difendere i «suoi diritti minacciati».

«L'Exchange Telegraph» riferisce che il Segretario del Consiglio della Lega araba, Abdul Rahman Azzam bey ha pubblicato una dichiarazione che dice: «I francesi rendono la situazione grave, inviando truppe nel Libano. La popolazione ritiene che queste truppe hanno il compito di rafforzare l'autorità francese nell'attuale fase di relazioni con la Siria e il Libano. Personalmente io ritengo che la Francia alla fine coopererà con i suoi vecchi amici in Oriente e che l'attuale problema troverà una soluzione soddisfacente».

Handal Pacachi, primo ministro dell'Iraq, ha dichiarato in Parlamento — informa un dispaccio da Bagdad — che la questione della Siria e del Libano si trova sempre ad un punto morto e che il Governo iracheno appoggia pienamente la loro impegno a raggiungere un punto di vista comune. Egli ha detto che la nota di protesta inviata dall'Iraq alle quattro grandi Potenze, nota nella quale si chiede agli alleati di adempiere ai loro impegni verso il mondo arabo e di risolvere questo spiacevole incidente.

D'altra parte un comunicato ufficiale francese, riferito sempre dalla «Reuter», informa che i movimenti delle truppe francesi in Siria e nel Libano sono necessari per la costituzione di basi intermedie per le operazioni in Estremo Oriente. Il comunicato nega che i movimenti siano necessitati dalle autorità francesi, cui spetta la responsabilità del mantenimento dell'ordine nel Libano, in grado di far fronte ai propri doveri e aggiunge che il contingente di truppe viene leggermente rinforzato.

Discorso di Blum ai Segretari del Partito Socialista

Parigi, 22 maggio

La radio francese riferisce che oggi l'ex Primo Ministro, Leon Blum, ha espresso la sua preoccupazione per le attuali condizioni francesi, in un suo discorso al segretario generale del Partito socialista francese.

In questo suo primo discorso, pronunciato dopo il suo ritorno in Francia dalla prigionia in Germania, Blum ha detto: «Vedo che la Francia non ha ancora ritrovato se stessa. Le attività vitali del paese non hanno ancora ripreso il corso normale. Dobbiamo combattere questa debolezza con tutte le nostre forze. Desideriamo tutti che la Francia riprenda il suo degno posto nel mondo, ma non dobbiamo misurare le grandezze della Francia dall'estensione del suo territorio o dalle cifre della sua popolazione, bensì dalla sua influenza spirituale e dalla parte che avremo nella ricostruzione di un solido e forte organismo internazionale, che rappresenti l'unica garanzia di pace».

«Un decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» (numero 159) conferisce nuovi poteri all'Alto Commissario per la punizione dei delitti fascisti. Si tratta di norme dirette a riparare alle falle più gravi della legge del 27 luglio 1944, norme di cui, in via ufficiale, era stato preannunciato il contenuto. I poteri concessi all'Alto Commissario erano sinora limitati alla facoltà di promuovere, col rinvio a giudizio, soltanto i pochissimi precedenti di competenza dell'Alta Corte di Giustizia ed alla facoltà di iniziare l'azione penale per gli altri casi di delitti fascisti che soltanto l'autorità giudiziaria o militare potevano definire, senza più alcuna possibilità di intervento da parte dell'Alto Commissario».

Le nuove norme stabiliscono, anzitutto che l'Alto Commissario può proporre appello o ricorso contro le sentenze pronunciate in istruttoria o in giudizio dalla magistratura e può richiedere la riapertura delle istruttorie qualora sopraggiungano nuove norme. Si fa osservare che questo diritto di impugnativa rientra nei sistemi punitivi di rito, vigenti quasi in ogni paese. Nel nostro (col vecchio e col nuovo codice di procedura penale) questo diritto è riconosciuto al Pubblico Ministero. Ben a ragione si sottolinea che mal si comprende come mai il legislatore del 27 luglio 1944 abbia trascurato di munire di un diritto tanto comune l'Alto Commissario, le cui funzioni sono tuttavia così analoghe a quelle del Pubblico Ministero. L'approvazione di questa norma giuri-

dica consacra una vittoria della pubblica opinione. E' stato proprio il sollevamento della pubblica opinione che ha spinto il Governo a rimediare alla falla, attraverso la quale gerarchi e noti profittatori del regime fascista erano trionfalmente passati, a mezzo di non meno trionfanti sentenze istruttorie di assoluzione.

Assai più profonda appare e di più ampia applicazione si annuncia l'altra nuova norma che il decreto stesso contiene. E' infatti, concessa la facoltà all'Alto Commissario di definire, con la richiesta di proscioglimento o con quella di rinvio a giudizio, tutti i procedimenti per delitti fascisti che ritenga di avocare e di valersi, per tali istruttorie, anche dell'opera di legali ed esperti, scelti fra quelli compresi (per un numero non superiore a dieci) in uno speciale albo. Anche qui il decreto giunge ad un rimedio invocato dalla pubblica opinione. Si ricorda che è stato proprio l'Alto Commissario aggiunto per la punizione dei delitti fascisti, on. Mario Berlinguer, a criticare per primo l'assoluta insufficienza di personale e di mezzi nella quale l'Alto Commissario versava, in un articolo pubblicato sull'«Ora» allegato al «Corriere di Roma». Son dovuti passare ancora mesi e mesi perché fossero emanate le norme che il decreto ora sancisce: in questi mesi quasi tutti gli Alti Commissari hanno, con articoli ed interviste, sollevato e tenuta viva la questione. (m. z.)

La Conferenza di S. Francisco

Deliberazione sul controllo delle zone sottoposte a mandato

San Francisco, 22 maggio

La conferenza di S. Francisco, ha approvato una dichiarazione secondo la quale il controllo dell'organizzazione mondiale sulle zone sottoposte al mandato viene limitato ai territori volontariamente posti sotto la sua amministrazione. La dichiarazione stabilisce il criterio che i vincitori decidano al tavolo della pace quali delle zone tolte al nemico in questa guerra debbano essere sottoposte al controllo internazionale e quali siano trattate da un singolo paese per proprio uso.

La Delegazione argentina alla conferenza delle Nazioni Unite, nella sua prima dichiarazione ufficiale, ha dichiarato che appoggia senza riserve gli sforzi della conferenza per stabilire e mantenere la sicurezza internazionale. La dichiarazione è stata fatta da Miguel Angel Carcano ambasciatore argentino presso il Regno Unito, e presidente della delegazione del suo paese.

Una visita di De Gaulle in Germania e in Austria

Parigi, 22 maggio

Il generale De Gaulle è rientrato a Parigi da un giro di ispezione in Germania e in Austria.

Il presidente del Consiglio, on. Ivanoe Bonomi, è ritornato stamane a Roma. Egli ha visitato la sua città natale: Mantova, ove ha avuto festose accoglienze. Parlando ai concittadini, ha esortato all'unione e alla concordia fra gli applausi più vivi. E' stato pure applaudito l'accenno alle grandi questioni nazionali che tengono in ansia i cuori italiani e il richiamo alle dure necessità della ricostruzione nell'Italia. Visitata alcune città della Lombardia e del Veneto, ha avuto colloqui con i Comitati di Liberazione, con le autorità locali e con i capi del Governo Militare alleato. Dopo di aver preso contatto con le coalizioni dei patrioti, che ha ringraziato per il loro contributo alla liberazione del territorio nazionale, il presidente ha voluto altresì rendere omaggio all'esercito. Lunedi il presidente, desideroso di avvicinarsi alle regioni dell'Alto Adriatico, si era recato a Venezia, informandosi della situazione del Veneto e ricevendo il Comitato di Liberazione.

Dichiarazioni di De Gasperi sulla situazione giuliana

Milano, 22 maggio

Di ritorno dal suo viaggio a Verona, Trento, Bolzano ed Udine, il Ministro De Gasperi, giungendo a Milano ha fatto ad un relatore dell'Ansa brevi dichiarazioni affermando di aver preso contatto con le popolazioni sulle due frontiere per interessarsi particolarmente degli avvenimenti dei giorni scorsi e della tendenza e delle aspirazioni della popolazione. «Ho avuto conferma, ha detto il Ministro, della gravità della situazione nella Venezia Giulia, anche dai colloqui avuti con diverse persone giunte direttamente dall'altro lato dell'Isonezo. Il Ministro De Gasperi ha rilevato poi che a Bolzano la situazione è ancora in sviluppo, ma anche qui va seguita molto attentamente perché vi sono tentativi da parte di elementi esterni di influire sull'atteggiamento della parte tedesca della popolazione nei riguardi dell'avvenire del nostro paese. Sono stato però lieto di constatare, ha concluso il Ministro, che nonostante gli ultimi avvenimenti sviluppatisi nelle regioni orientali e le passioni che questi hanno acceso nelle zone di confine domina il fermo proposito di non lasciare riscuotere vantaggi di carattere di spirito nazionale, ma di cercare la soluzione dei problemi in collaborazione pacifica con le popolazioni».

Ispezione del generale Clark alle truppe nella zona di Trieste

Continuano i movimenti delle forze alleate e jugoslave. Le voci di proposte di Tito smentite da Belgrado

Q. G. A. in Italia, 22 maggio

Per la seconda volta in questa settimana il generale Clark, accompagnato dal suo Capo di Stato Maggiore, gen. Gruentzel, si è recato a Trieste per ispezionare le truppe in quella zona.

Corrispondenti informano che sono state viste truppe alleate in movimento tra le colline e ad est dell'Isonezo.

Il corrispondente speciale del Times a Trieste riferisce che nella zona continuano i movimenti di truppe, sia alleate che jugoslave. Si calcola che gli jugoslavi abbiano circa 60 mila uomini (forze regolari e partigiani) nel triangolo di Gorizia, Monfalcone, Trieste, di cui 50 mila probabilmente a Monfalcone.

«Queste forze — scrive il corrispondente — costituiscono virtualmente un'armata d'occupazione che, più o meno, vive delle risorse del paese. Il movimento di unità britanniche e americane verso est è limitato allo scopo di salvaguardare le linee di comunicazione per l'Austria. Il movimento delle navi nel porto di Trieste, allo stato attuale delle cose, è limitato ad un tonnellaggio assai modesto in confronto a quello che ci si proponeva».

Da Belgrado l'Agenzia Telegrafica Jugoslava annuncia che alcune agenzie d'informazione straniera hanno riferito ieri che il governo jugoslavo avrebbe trasmesso, attraverso la radio di Belgrado, una notizia relativa alla questione di Trieste e dell'Istria.

L'Agenzia autorizzata a dichiarare che il Governo Jugoslavo non ha trasmesso alcuna dichiarazione attraverso la radio di Belgrado e che le dichiarazioni riferite dalle suddette agenzie non sono che commenti incompleti e persino inesatti, tratti dalla stampa di Belgrado.

La radio jugoslava informa che il maresciallo Tito si è recato a Zagabria ove ha pronunciato un discorso. Egli ha detto: «Questa nuova Jugoslavia non è stata inventata in quattro anni di sofferenze e di torture sopportate da tutte le nostre popolazioni: in questa nuova Jugoslavia tutto il

popolo del paese avrà quanto gli spetta di diritto, poiché se lo è conquistato col sangue dei suoi figli migliori.

«Dopo la liberazione, ci troviamo di fronte ad una lotta ancora più lunga per ricostruire la nostra terra natia, ma noi, coi nostri sforzi comuni, riporteremo in breve nel campo della ricostruzione successi ancora maggiori di quelli conseguiti in battaglia: ci si offre ora l'occasione di dimostrare in pace che siamo pronti, a prezzo dei più grandi sacrifici a difendere i risultati raggiunti, per i quali i figli migliori di tutto il popolo della Jugoslavia hanno dato il sangue e la vita».

«Quello che abbiamo ottenuto è stato conseguito definitivamente e non v'è forza al mondo che potrebbe togliercelo».

Patton ritorna in Austria per una visita alla III Armata

Vienna 22 maggio

E' stato riferito che il generale Patton, ritornando inaspettatamente al Comando della 3.ª Armata americana, dopo il primo giorno di quella che doveva essere la sua licenza di dieci giorni in Inghilterra, ha effettuato un giro d'ispezione alle linee tenute dalla sua Armata e alle posizioni che circondano le Alpi austriache.

Il generale Patton ha ispezionato la zona Stiria-Salzburg e ha conferito con gli ufficiali di Stato Maggiore del XX Corpo d'Armata e con i Comandanti della 18.ª Divisione di fanteria e il 3.º Gruppo di cavalleria.

Bonomi di ritorno a Roma

Roma, 22 maggio

Il presidente del Consiglio, on. Ivanoe Bonomi, è ritornato stamane a Roma. Egli ha visitato la sua città natale: Mantova, ove ha avuto festose accoglienze. Parlando ai concittadini, ha esortato all'unione e alla concordia fra gli applausi più vivi. E' stato pure applaudito l'accenno alle grandi questioni nazionali che tengono in ansia i cuori italiani e il richiamo alle dure necessità della ricostruzione nell'Italia. Visitata alcune città della Lombardia e del Veneto, ha avuto colloqui con i Comitati di Liberazione, con le autorità locali e con i capi del Governo Militare alleato. Dopo di aver preso contatto con le coalizioni dei patrioti, che ha ringraziato per il loro contributo alla liberazione del territorio nazionale, il presidente ha voluto altresì rendere omaggio all'esercito. Lunedi il presidente, desideroso di avvicinarsi alle regioni dell'Alto Adriatico, si era recato a Venezia, informandosi della situazione del Veneto e ricevendo il Comitato di Liberazione.

Dichiarazioni di De Gasperi sulla situazione giuliana

Milano, 22 maggio

Di ritorno dal suo viaggio a Verona, Trento, Bolzano ed Udine, il Ministro De Gasperi, giungendo a Milano ha fatto ad un relatore dell'Ansa brevi dichiarazioni affermando di aver preso contatto con le popolazioni sulle due frontiere per interessarsi particolarmente degli avvenimenti dei giorni scorsi e della tendenza e delle aspirazioni della popolazione. «Ho avuto conferma, ha detto il Ministro, della gravità della situazione nella Venezia Giulia, anche dai colloqui avuti con diverse persone giunte direttamente dall'altro lato dell'Isonezo. Il Ministro De Gasperi ha rilevato poi che a Bolzano la situazione è ancora in sviluppo, ma anche qui va seguita molto attentamente perché vi sono tentativi da parte di elementi esterni di influire sull'atteggiamento della parte tedesca della popolazione nei riguardi dell'avvenire del nostro paese. Sono stato però lieto di constatare, ha concluso il Ministro, che nonostante gli ultimi avvenimenti sviluppatisi nelle regioni orientali e le passioni che questi hanno acceso nelle zone di confine domina il fermo proposito di non lasciare riscuotere vantaggi di carattere di spirito nazionale, ma di cercare la soluzione dei problemi in collaborazione pacifica con le popolazioni».

Ispezione del generale Clark alle truppe nella zona di Trieste

Continuano i movimenti delle forze alleate e jugoslave. Le voci di proposte di Tito smentite da Belgrado

Q. G. A. in Italia, 22 maggio

Per la seconda volta in questa settimana il generale Clark, accompagnato dal suo Capo di Stato Maggiore, gen. Gruentzel, si è recato a Trieste per ispezionare le truppe in quella zona.

Corrispondenti informano che sono state viste truppe alleate in movimento tra le colline e ad est dell'Isonezo.

Il corrispondente speciale del Times a Trieste riferisce che nella zona continuano i movimenti di truppe, sia alleate che jugoslave. Si calcola che gli jugoslavi abbiano circa 60 mila uomini (forze regolari e partigiani) nel triangolo di Gorizia, Monfalcone, Trieste, di cui 50 mila probabilmente a Monfalcone.

«Queste forze — scrive il corrispondente — costituiscono virtualmente un'armata d'occupazione che, più o meno, vive delle risorse del paese. Il movimento di unità britanniche e americane verso est è limitato allo scopo di salvaguardare le linee di comunicazione per l'Austria. Il movimento delle navi nel porto di Trieste, allo stato attuale delle cose, è limitato ad un tonnellaggio assai modesto in confronto a quello che ci si proponeva».

Da Belgrado l'Agenzia Telegrafica Jugoslava annuncia che alcune agenzie d'informazione straniera hanno riferito ieri che il governo jugoslavo avrebbe trasmesso, attraverso la radio di Belgrado, una notizia relativa alla questione di Trieste e dell'Istria.

L'Agenzia autorizzata a dichiarare che il Governo Jugoslavo non ha trasmesso alcuna dichiarazione attraverso la radio di Belgrado e che le dichiarazioni riferite dalle suddette agenzie non sono che commenti incompleti e persino inesatti, tratti dalla stampa di Belgrado.

La radio jugoslava informa che il maresciallo Tito si è recato a Zagabria ove ha pronunciato un discorso. Egli ha detto: «Questa nuova Jugoslavia non è stata inventata in quattro anni di sofferenze e di torture sopportate da tutte le nostre popolazioni: in questa nuova Jugoslavia tutto il



Lo squadrata Barzagli, spia repubblicana e torturatore di patrioti, al momento della cattura, cioè pochi minuti prima della fuellazione

## Ispezione del generale Clark alle truppe nella zona di Trieste

Continuano i movimenti delle forze alleate e jugoslave. Le voci di proposte di Tito smentite da Belgrado

Q. G. A. in Italia, 22 maggio

Per la seconda volta in questa settimana il generale Clark, accompagnato dal suo Capo di Stato Maggiore, gen. Gruentzel, si è recato a Trieste per ispezionare le truppe in quella zona.

Corrispondenti informano che sono state viste truppe alleate in movimento tra le colline e ad est dell'Isonezo.

Il corrispondente speciale del Times a Trieste riferisce che nella zona continuano i movimenti di truppe, sia alleate che jugoslave. Si calcola che gli jugoslavi abbiano circa 60 mila uomini (forze regolari e partigiani) nel triangolo di Gorizia, Monfalcone, Trieste, di cui 50 mila probabilmente a Monfalcone.

«Queste forze — scrive il corrispondente — costituiscono virtualmente un'armata d'occupazione che, più o meno, vive delle risorse del paese. Il movimento di unità britanniche e americane verso est è limitato allo scopo di salvaguardare le linee di comunicazione per l'Austria. Il movimento delle navi nel porto di Trieste, allo stato attuale delle cose, è limitato ad un tonnellaggio assai modesto in confronto a quello che ci si proponeva».

Da Belgrado l'Agenzia Telegrafica Jugoslava annuncia che alcune agenzie d'informazione straniera hanno riferito ieri che il governo jugoslavo avrebbe trasmesso, attraverso la radio di Belgrado, una notizia relativa alla questione di Trieste e dell'Istria.

L'Agenzia autorizzata a dichiarare che il Governo Jugoslavo non ha trasmesso alcuna dichiarazione attraverso la radio di Belgrado e che le dichiarazioni riferite dalle suddette agenzie non sono che commenti incompleti e persino inesatti, tratti dalla stampa di Belgrado.

La radio jugoslava informa che il maresciallo Tito si è recato a Zagabria ove ha pronunciato un discorso. Egli ha detto: «Questa nuova Jugoslavia non è stata inventata in quattro anni di sofferenze e di torture sopportate da tutte le nostre popolazioni: in questa nuova Jugoslavia tutto il

popolo del paese avrà quanto gli spetta di diritto, poiché se lo è conquistato col sangue dei suoi figli migliori.

«Dopo la liberazione, ci troviamo di fronte ad una lotta ancora più lunga per ricostruire la nostra terra natia, ma noi, coi nostri sforzi comuni, riporteremo in breve nel campo della ricostruzione successi ancora maggiori di quelli conseguiti in battaglia: ci si offre ora l'occasione di dimostrare in pace che siamo pronti, a prezzo dei più grandi sacrifici a difendere i risultati raggiunti, per i quali i figli migliori di tutto il popolo della Jugoslavia hanno dato il sangue e la vita».

«Quello che abbiamo ottenuto è stato conseguito definitivamente e non v'è forza al mondo che potrebbe togliercelo».

Patton ritorna in Austria per una visita alla III Armata

Vienna 22 maggio

E' stato riferito che il generale Patton, ritornando inaspettatamente al Comando della 3.ª Armata americana, dopo il primo giorno di quella che doveva essere la sua licenza di dieci giorni in Inghilterra, ha effettuato un giro d'ispezione alle linee tenute dalla sua Armata e alle posizioni che circondano le Alpi austriache.

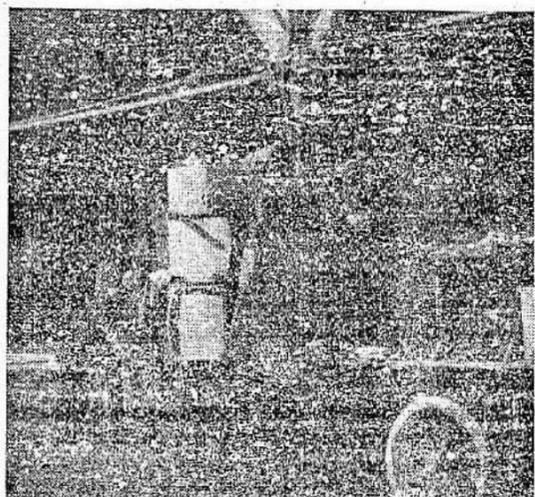
Il generale Patton ha ispezionato la zona Stiria-Salzburg e ha conferito con gli ufficiali di Stato Maggiore del XX Corpo d'Armata e con i Comandanti della 18.ª Divisione di fanteria e il 3.º Gruppo di cavalleria.

LA TRIBUNA DEI PARTITI

I punti programmatici del Partito d'Azione

Diamo oggi nella nostra Tribuna il programma del Partito d'Azione, il quale è stato redatto, nelle sue linee fondamentali, in questi 12 punti:
1. - Il Partito d'Azione è un movimento politico nuovo ispirato al principio inscindibile fra la libertà politica e la giustizia sociale.

CRONACA DI BOLOGNA



Maggio: mese del «sannicciell». Quest'anno non si cambia casa per sport ma soltanto per dura necessità. Tuttavia il movimento è intenso ed è un segno del lento ma continuo riassetto della vita cittadina.

Le lezioni nelle scuole termineranno il 15 luglio

Le date degli esami per la prima e la seconda sessione - L'anno scolastico '45-'46 comincerà il 25 ottobre

Considerate le eccezionali condizioni in cui si sono svolte le lezioni nelle scuole di Bologna durante l'anno scolastico 1944-45, e che non si prevede prossima la possibilità di disporre, per gli esami, nei locali scolastici - tuttora occupati da Comandi, ospedali, uffici, sinistrati - né di altri locali di fortuna, sentito il Governo militare...

Le iscrizioni tardive

Gli esami di maturità e di abilitazione per i candidati esterni avranno luogo soltanto negli Istituti governativi. Gli alunni degli Istituti legalmente riconosciuti rinviati in sede di scrutinio per la maturità e l'abilitazione alla seconda sessione dovranno sostenere gli esami di riparazione presso gli Istituti governativi.

Prove orali

Dal 15 al 31 luglio avranno luogo nelle scuole governative gli esami orali. Coloro che non otterranno negli scrutini o negli esami della prima sessione l'approvazione in tutte le materie, o che, per mancanza di elementi non saranno stati classificati, potranno sostenere nella seconda sessione le prove non superate, qualunque sia il numero di esse.

Gli agricoltori bolognesi costituiti in Associazione

Ieri, nella Sala dell'Istituto Guastalla, ha avuto luogo l'Assemblea costitutiva della nuova libera Associazione provinciale degli agricoltori bolognesi, sorta per la tutela e l'incremento degli interessi della produzione agricola.

Denuncia il ratto del marito operato da tre falsi agenti

Pia Astolfi, abitante a Borgo Panigale, via Tossana 2, ha denunciato che il giorno 8, verso le 8.45, tre sconosciuti in abiti borghesi, qualificati per appartenenti alla polizia, hanno prelevato da casa il marito Dante Fassineri, trentacinquenne, albaniano, con lui a bordo di un motocicletto.

Tentata estorsione e furto ad opera di finli parigiani

Augusto Malucelli fu Sante, abitante in via Sallustiana 73, ha denunciato che il 17 alcuni individui, qualificati per parigiani, gli denunciavano di conoscerne un 24 ore la somma di L. 50.000 quale multa per mancata distribuzione di generi alla popolazione. Il Malucelli non versava la somma, ed entro il termine intimato cinque individui appaiono dalla sua abitazione alcune suppellettili, dirigendosi verso Corticella.

Due morti e quattro feriti per lo scoppio di mine

Sono stati ricoverati al nostro policlinico le seguenti persone ferite da scoppi di mine: Pio Cugugli fu Antonio di anni 65 (medico condotto), Angelo Romagnoli fu Antonio di anni 64, Giuseppe Sinibaldi di Tullio da Jola, tutti e tre da Montese.

Due incendi

Verso le 21.50 dell'altra sera scoppiò un vistoso incendio in un magazzino di legname di proprietà del comm. Poli, sito in via Belmonte, i vigili del fuoco, intervenendo tempestivamente sul luogo con pompieri e dopo qualche ora, riuscirono a domare le fiamme che avevano preso proporzioni allarmanti.

Due morti per impiccagione

Si sono impiccati nelle loro rispettive abitazioni (cert. A. 112) due detenuti: uno a Corticella, l'altro a Montebelluna. Il primo era Antonio Andreoli sessantenne, abitante in via S. Felice 14. Si ignorano le cause del delitto; l'altro è dovuto a dispiaceri familiari.

Radio Bologna

Prog. di mercoledì 23 Maggio
Notiziari 7.15 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.15 - 14.15 - 16.15 - 18.15 - 19.15 - 20.15 - 21.15 - 22.15 - 23.15. Commenti 13.15 - 20.30 - 20.45 - 21.20 - 21.35 - 7.15 - 7.30 Buongiorno. 7.30-7.45 Ritrasmissione B.B.C. a 42.4. Anticipo di Lamberti. 18.15-18.25 Caledoscopia da Nuova York. 18.30-18.45 Allegretto: creazione di Fabrizio 18.45-19 Programma del lavoro. 19.00-19.15. 20.10-20.15. 20.20-20.25. 20.30-20.35. 20.40-20.45. 20.50-20.55. 21.00-21.05. 21.10-21.15. 21.20-21.25. 21.30-21.35. 21.40-21.45. 21.50-21.55. 22.00-22.05. 22.10-22.15. 22.20-22.25. 22.30-22.35. 22.40-22.45. 22.50-22.55. 23.00-23.05. 23.10-23.15. 23.20-23.25. 23.30-23.35. 23.40-23.45. 23.50-23.55. 24.00-24.05. 24.10-24.15. 24.20-24.25. 24.30-24.35. 24.40-24.45. 24.50-24.55. 25.00-25.05. 25.10-25.15. 25.20-25.25. 25.30-25.35. 25.40-25.45. 25.50-25.55. 26.00-26.05. 26.10-26.15. 26.20-26.25. 26.30-26.35. 26.40-26.45. 26.50-26.55. 27.00-27.05. 27.10-27.15. 27.20-27.25. 27.30-27.35. 27.40-27.45. 27.50-27.55. 28.00-28.05. 28.10-28.15. 28.20-28.25. 28.30-28.35. 28.40-28.45. 28.50-28.55. 29.00-29.05. 29.10-29.15. 29.20-29.25. 29.30-29.35. 29.40-29.45. 29.50-29.55. 30.00-30.05. 30.10-30.15. 30.20-30.25. 30.30-30.35. 30.40-30.45. 30.50-30.55. 31.00-31.05. 31.10-31.15. 31.20-31.25. 31.30-31.35. 31.40-31.45. 31.50-31.55. 32.00-32.05. 32.10-32.15. 32.20-32.25. 32.30-32.35. 32.40-32.45. 32.50-32.55. 33.00-33.05. 33.10-33.15. 33.20-33.25. 33.30-33.35. 33.40-33.45. 33.50-33.55. 34.00-34.05. 34.10-34.15. 34.20-34.25. 34.30-34.35. 34.40-34.45. 34.50-34.55. 35.00-35.05. 35.10-35.15. 35.20-35.25. 35.30-35.35. 35.40-35.45. 35.50-35.55. 36.00-36.05. 36.10-36.15. 36.20-36.25. 36.30-36.35. 36.40-36.45. 36.50-36.55. 37.00-37.05. 37.10-37.15. 37.20-37.25. 37.30-37.35. 37.40-37.45. 37.50-37.55. 38.00-38.05. 38.10-38.15. 38.20-38.25. 38.30-38.35. 38.40-38.45. 38.50-38.55. 39.00-39.05. 39.10-39.15. 39.20-39.25. 39.30-39.35. 39.40-39.45. 39.50-39.55. 40.00-40.05. 40.10-40.15. 40.20-40.25. 40.30-40.35. 40.40-40.45. 40.50-40.55. 41.00-41.05. 41.10-41.15. 41.20-41.25. 41.30-41.35. 41.40-41.45. 41.50-41.55. 42.00-42.05. 42.10-42.15. 42.20-42.25. 42.30-42.35. 42.40-42.45. 42.50-42.55. 43.00-43.05. 43.10-43.15. 43.20-43.25. 43.30-43.35. 43.40-43.45. 43.50-43.55. 44.00-44.05. 44.10-44.15. 44.20-44.25. 44.30-44.35. 44.40-44.45. 44.50-44.55. 45.00-45.05. 45.10-45.15. 45.20-45.25. 45.30-45.35. 45.40-45.45. 45.50-45.55. 46.00-46.05. 46.10-46.15. 46.20-46.25. 46.30-46.35. 46.40-46.45. 46.50-46.55. 47.00-47.05. 47.10-47.15. 47.20-47.25. 47.30-47.35. 47.40-47.45. 47.50-47.55. 48.00-48.05. 48.10-48.15. 48.20-48.25. 48.30-48.35. 48.40-48.45. 48.50-48.55. 49.00-49.05. 49.10-49.15. 49.20-49.25. 49.30-49.35. 49.40-49.45. 49.50-49.55. 50.00-50.05. 50.10-50.15. 50.20-50.25. 50.30-50.35. 50.40-50.45. 50.50-50.55. 51.00-51.05. 51.10-51.15. 51.20-51.25. 51.30-51.35. 51.40-51.45. 51.50-51.55. 52.00-52.05. 52.10-52.15. 52.20-52.25. 52.30-52.35. 52.40-52.45. 52.50-52.55. 53.00-53.05. 53.10-53.15. 53.20-53.25. 53.30-53.35. 53.40-53.45. 53.50-53.55. 54.00-54.05. 54.10-54.15. 54.20-54.25. 54.30-54.35. 54.40-54.45. 54.50-54.55. 55.00-55.05. 55.10-55.15. 55.20-55.25. 55.30-55.35. 55.40-55.45. 55.50-55.55. 56.00-56.05. 56.10-56.15. 56.20-56.25. 56.30-56.35. 56.40-56.45. 56.50-56.55. 57.00-57.05. 57.10-57.15. 57.20-57.25. 57.30-57.35. 57.40-57.45. 57.50-57.55. 58.00-58.05. 58.10-58.15. 58.20-58.25. 58.30-58.35. 58.40-58.45. 58.50-58.55. 59.00-59.05. 59.10-59.15. 59.20-59.25. 59.30-59.35. 59.40-59.45. 59.50-59.55. 60.00-60.05. 60.10-60.15. 60.20-60.25. 60.30-60.35. 60.40-60.45. 60.50-60.55. 61.00-61.05. 61.10-61.15. 61.20-61.25. 61.30-61.35. 61.40-61.45. 61.50-61.55. 62.00-62.05. 62.10-62.15. 62.20-62.25. 62.30-62.35. 62.40-62.45. 62.50-62.55. 63.00-63.05. 63.10-63.15. 63.20-63.25. 63.30-63.35. 63.40-63.45. 63.50-63.55. 64.00-64.05. 64.10-64.15. 64.20-64.25. 64.30-64.35. 64.40-64.45. 64.50-64.55. 65.00-65.05. 65.10-65.15. 65.20-65.25. 65.30-65.35. 65.40-65.45. 65.50-65.55. 66.00-66.05. 66.10-66.15. 66.20-66.25. 66.30-66.35. 66.40-66.45. 66.50-66.55. 67.00-67.05. 67.10-67.15. 67.20-67.25. 67.30-67.35. 67.40-67.45. 67.50-67.55. 68.00-68.05. 68.10-68.15. 68.20-68.25. 68.30-68.35. 68.40-68.45. 68.50-68.55. 69.00-69.05. 69.10-69.15. 69.20-69.25. 69.30-69.35. 69.40-69.45. 69.50-69.55. 70.00-70.05. 70.10-70.15. 70.20-70.25. 70.30-70.35. 70.40-70.45. 70.50-70.55. 71.00-71.05. 71.10-71.15. 71.20-71.25. 71.30-71.35. 71.40-71.45. 71.50-71.55. 72.00-72.05. 72.10-72.15. 72.20-72.25. 72.30-72.35. 72.40-72.45. 72.50-72.55. 73.00-73.05. 73.10-73.15. 73.20-73.25. 73.30-73.35. 73.40-73.45. 73.50-73.55. 74.00-74.05. 74.10-74.15. 74.20-74.25. 74.30-74.35. 74.40-74.45. 74.50-74.55. 75.00-75.05. 75.10-75.15. 75.20-75.25. 75.30-75.35. 75.40-75.45. 75.50-75.55. 76.00-76.05. 76.10-76.15. 76.20-76.25. 76.30-76.35. 76.40-76.45. 76.50-76.55. 77.00-77.05. 77.10-77.15. 77.20-77.25. 77.30-77.35. 77.40-77.45. 77.50-77.55. 78.00-78.05. 78.10-78.15. 78.20-78.25. 78.30-78.35. 78.40-78.45. 78.50-78.55. 79.00-79.05. 79.10-79.15. 79.20-79.25. 79.30-79.35. 79.40-79.45. 79.50-79.55. 80.00-80.05. 80.10-80.15. 80.20-80.25. 80.30-80.35. 80.40-80.45. 80.50-80.55. 81.00-81.05. 81.10-81.15. 81.20-81.25. 81.30-81.35. 81.40-81.45. 81.50-81.55. 82.00-82.05. 82.10-82.15. 82.20-82.25. 82.30-82.35. 82.40-82.45. 82.50-82.55. 83.00-83.05. 83.10-83.15. 83.20-83.25. 83.30-83.35. 83.40-83.45. 83.50-83.55. 84.00-84.05. 84.10-84.15. 84.20-84.25. 84.30-84.35. 84.40-84.45. 84.50-84.55. 85.00-85.05. 85.10-85.15. 85.20-85.25. 85.30-85.35. 85.40-85.45. 85.50-85.55. 86.00-86.05. 86.10-86.15. 86.20-86.25. 86.30-86.35. 86.40-86.45. 86.50-86.55. 87.00-87.05. 87.10-87.15. 87.20-87.25. 87.30-87.35. 87.40-87.45. 87.50-87.55. 88.00-88.05. 88.10-88.15. 88.20-88.25. 88.30-88.35. 88.40-88.45. 88.50-88.55. 89.00-89.05. 89.10-89.15. 89.20-89.25. 89.30-89.35. 89.40-89.45. 89.50-89.55. 90.00-90.05. 90.10-90.15. 90.20-90.25. 90.30-90.35. 90.40-90.45. 90.50-90.55. 91.00-91.05. 91.10-91.15. 91.20-91.25. 91.30-91.35. 91.40-91.45. 91.50-91.55. 92.00-92.05. 92.10-92.15. 92.20-92.25. 92.30-92.35. 92.40-92.45. 92.50-92.55. 93.00-93.05. 93.10-93.15. 93.20-93.25. 93.30-93.35. 93.40-93.45. 93.50-93.55. 94.00-94.05. 94.10-94.15. 94.20-94.25. 94.30-94.35. 94.40-94.45. 94.50-94.55. 95.00-95.05. 95.10-95.15. 95.20-95.25. 95.30-95.35. 95.40-95.45. 95.50-95.55. 96.00-96.05. 96.10-96.15. 96.20-96.25. 96.30-96.35. 96.40-96.45. 96.50-96.55. 97.00-97.05. 97.10-97.15. 97.20-97.25. 97.30-97.35. 97.40-97.45. 97.50-97.55. 98.00-98.05. 98.10-98.15. 98.20-98.25. 98.30-98.35. 98.40-98.45. 98.50-98.55. 99.00-99.05. 99.10-99.15. 99.20-99.25. 99.30-99.35. 99.40-99.45. 99.50-99.55. 100.00-100.05. 100.10-100.15. 100.20-100.25. 100.30-100.35. 100.40-100.45. 100.50-100.55.

80 grammi di tabacco per il mese di giugno

Prevista distribuzione di sale

Il Deposito Monopoli dello Stato comunica che il giorno 28 si inizierà la distribuzione alle rivendite del tabacco per il mese di giugno 1945.

La ragione mensile per tessera è fissata in grammi 80 (20 settimanali).

Le rivendite cesseranno la distribuzione del tabacco al pubblico per il mese di maggio 1945, e verseranno al Deposito i tagliandi prelevati (normale ed autorizzato).

Il prelievo del tabacco dovrà avvenire nel seguente ordine: il 28 maggio dalla rivendita n. 1 alla n. 30; il 29 dalla n. 31 alla n. 150; il 30 dalla n. 151 alla n. 239; il 1.º, 2.º e 3.º giugno tutte le rivendite del paese.

Avvenuta la distribuzione alle rivendite della città e del paese, verrà provveduto all'approvvigionamento dei centri e comuni rurali della provincia attraverso gli organi del Monopoli.

E' prevista una prossima distribuzione di sale alla popolazione non agricola.

La sigaretta che sarà messa in distribuzione entro il mese è la «Nazionale» mentre per i fumatori di pipa sarà assegnato tabacco forte.

MOVIMENTO DECISIVO DELLA VITA POLITICA

Delegati del C. L. N. regionale partecipano ai colloqui di Milano

Il Comitato regionale di Liberazione Nazionale, ha approvato, all'unanimità, la seguente mozione.

Il Comitato regionale Liberazione Nazionale Emilia-Romagna, preso in considerazione l'ordine del giorno del Comitato Liberazione della Alta Italia del giorno 19 maggio 1945, lo approva in ogni sua parte e lo fa proprio.

Considerato che la presenza imminente della guerra nella regione emilia-romagnola, ha reso più dura la lotta partigiana, ha reso possibile una maturazione più piena dei valori essenziali della lotta di liberazione e ha reso più difficili i contatti con le altre regioni del Nord, delibera di inviare i propri rappresentanti che facciano sentire le aspirazioni lungamente inattese, facciano presenti i bisogni delle popolazioni emiliane e portino il contributo della loro regione all'unità spirituale degli Italiani, in questo movimento decisivo della vita politica del Paese.

In conseguenza di questo voto, il Comitato regionale di Liberazione ha invitato una propria delegazione a Milano per partecipare alle conversazioni in corso fra gli esponenti del movimento di Liberazione.

Stamane i membri del Comitato regionale Liberazione Nazionale sono partiti alla volta di Milano.

I fratelli Rosselli rievocati da P. Jahier

In un'aula della nostra Università, lo scrittore Piero Jahier, dopo vent'anni di esilio imposto dalla dittatura fascista, ha fatto sentire la sua ispirata parola parlando dell'opera e del sacrificio dei fratelli Rosselli che, come è indimenticabile, vennero trucidati barbaramente in Francia dai sicari di Mussolini, per la loro attività cosiddetta «internazionale».

La conferenza del fratello Jahier è stata una parola profonda e davvero commovente rievocazione di questi due martiri del socialismo nazionale che hanno lottato fino all'ultimo per il trionfo di una giustizia democratica, rigorosa e che non scende bene riluttanti all'idea della violenza.

Economizzare l'acqua

Avvertimenti agli utenti mentre procedono i complessi lavori di ripristino integrale del servizio

Le devastazioni operate dalle truppe germaniche durante la loro lunga permanenza sui terreni dell'acquedotto, e l'inevitabile azione distruttrice della guerra hanno ridotto del 45 per cento la potenza degli acquedotti che alimentano Bologna.

Il giorno stesso dell'ingresso nella nostra città delle forze liberatrici furono iniziati gli studi per il ripristino integrale del servizio ed il giorno successivo fu dato mano ai lavori che, grazie ad concreti aiuti offerti dagli Alleati, si prevede non avranno a prolungarsi oltre il prossimo mese di agosto.

Già qualche soddisfacente miglioramento del servizio si è ottenuto ed altri se ne otterranno col proseguire dei lavori di riattamento, ma il cammino da compiere per raggiungere il completo ripristino di tutti gli impianti è lungo e complesso e nel frattempo si impone da parte di tutti i consumatori di acqua la massima economia.

A rendere meno grave il disagio derivante dalla razionata distribuzione dell'acqua, la cui deficienza è inasprita da caldo precoce, occorre: 1) che ogni utente non lasci rubinetti aperti inutilmente o non prolunghi l'apertura per un tempo; 2) che ogni cittadino denunci con cortese sollecitudine agli uffici dell'acquedotto gli eventuali dissestamenti di acqua che si rendessero palesi affiorando in superficie.

4) Che nessun contravvenza alle precise disposizioni del vigente regolamento comunale che vieta ad estranei la manovra di valvole o di rubinetti estranei al presa.

I lavori di riparazione delle reti di distribuzione procedono sistematicamente ed ininterrottamente, dai guasti più gravi si passerà a quelli più lievi; dalle zone immediatamente prossime alla città si passerà gradualmente a quelle più esterne; tutte le utenze saranno man mano riordate e sistemate. Ma, ricordiamo, occorre da parte di tutti comprensione, pazienza, e disciplina.

Inizio dell'epurazione all'Università di Bologna

Ha iniziato in questi giorni i suoi lavori la Commissione per l'epurazione del personale accademico, amministrativo e tecnico dell'Università di Bologna.

La Commissione è composta dal Presidente di Sezione presso la Corte d'Appello di Bologna, comm. dr. Vito Sangiorgio, presidente; prof. Oddone Belluzzi, prof. Oliviero Mario Olivo, prof. Giuseppe Branca, prof. conte Filippo Cavazza, membri effettivi; prof. Filippo Sidrari e prof. GI. Filippo Oggioni, membri supplenti.

Epurazione dei giornali isti

E' stata pubblicamente annunciata la nomina di una Commissione di epurazione dei giornalisti professionisti, che è stata convocata per venerdì 25 corrente. La notizia non dice chi siano i componenti la Commissione epuratrice e tanto meno da chi sia stata essa nominata. Da una libera assemblea di giornalisti, certo no; perché i giornalisti non sanno nulla in proposito. Si tratterà forse, dell'instaurazione di un singolo gruppo, quanto mai benemerito e pieno di buone intenzioni. Ma la sana democrazia vuol dire governo di tutti.

Intanto ci parrebbe saggio criterio di giustizia e di garanzia che fra i giornalisti componenti la Commissione che dovrà decidere secondo i sani principi della democrazia e della legge, siano coloro che sono stati molti - che furono a loro volta e purtanti - dai fascisti repubblicani, per non aver voluto collaborare con i tedeschi e con le brigate nere. A meno che, e sarebbe molto meglio, non si procedesse, come si è fatto per l'Ateneo, alla nomina di elementi della Magistratura, tanto più che la tenuta degli Atenei è funzione che dipende dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Un desiderio della sorella del martire Giordano Bentivoglio

Quella gentile persona che ha esposto il ritratto di Giordano Bentivoglio, nel Sacrario dei patrioti, in Piazza Nettuno, è pregata di mettersi in relazione con la sorella, Natalina Bentivoglio, abitante in via Santa Croce n. 13 terzo, Bologna.

Convocazioni e assemblee

Industriali - Tutti gli Industriali della provincia di Bologna che hanno aderito alla nuova Associazione o che intendano aderire, sono convocati per domani 23 alle 15 nella sede sociale (via Marconi 4) per l'esposizione dell'attività svolta dalla Commissione direttiva e per discutere i problemi relativi all'attuazione attuale ed allo sviluppo della Associazione. Le decisioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

NOTIZIARIO

Il Bologna si recherà giovedì a Pesicetto per incontrare, a scopo di allenamento, la squadra locale. Fra i giocatori che si sono allenati in questi giorni, in seguito ad un infortunio di qualche giorno, si sono ritrovati: Sironi, Geronzi, Tommasini, Scudari, Vincenti, Mazzei, Casini e Pinardi. Lambertini, Maini, G. Accorci, Tommasini, Innocenti, e Barzani.

La ripresa ciclistica con la Coppa Tristano Castelli

La S. C. Raggi, una delle pochissime che visse sempre dell'apporto appassionato dei suoi numerosi soci - che mantiene, quindi, una struttura democratica, dà il via - ai gloriosissimi, quelli che dovranno dimostrare alla figura italiana il loro fiato, hanno radicate, organizzando la Coppa Tristano Castelli, riservata ai corridori nati negli anni dal 1923 al 1931. Dal 6 giugno in poi si svolgeranno quattro tappe, a ritmo serrato, in un percorso in circuito di Km. 1380 da ripetersi 25 volte per un totale di Km. 33.250; i primi cinque classificati in ogni eliminazione disputeranno la finale. Non è richiesto alcuna tessera. I premi delle eliminazioni sono: 1.º L. 400. 2.º L. 250. 3.º L. 150. 4.º L. 100. 5.º L. 50. Nella finale i premi saranno raddoppiati. Le iscrizioni sono aperte a tutti. Scrivete a: S. C. Raggi, via Duca D'Aosta 6 (Bar Sport).

LO SPORT

La ripresa ciclistica con la Coppa Tristano Castelli

La S. C. Raggi, una delle pochissime che visse sempre dell'apporto appassionato dei suoi numerosi soci - che mantiene, quindi, una struttura democratica, dà il via - ai gloriosissimi, quelli che dovranno dimostrare alla figura italiana il loro fiato, hanno radicate, organizzando la Coppa Tristano Castelli, riservata ai corridori nati negli anni dal 1923 al 1931. Dal 6 giugno in poi si svolgeranno quattro tappe, a ritmo serrato, in un percorso in circuito di Km. 1380 da ripetersi 25 volte per un totale di Km. 33.250; i primi cinque classificati in ogni eliminazione disputeranno la finale. Non è richiesto alcuna tessera. I premi delle eliminazioni sono: 1.º L. 400. 2.º L. 250. 3.º L. 150. 4.º L. 100. 5.º L. 50. Nella finale i premi saranno raddoppiati. Le iscrizioni sono aperte a tutti. Scrivete a: S. C. Raggi, via Duca D'Aosta 6 (Bar Sport).

## UN APPELLO DI TRUMAN PER I SOCCORSI ALL'EUROPA

Washington, 23 maggio  
Il presidente Truman ha inviato una lettera ai direttori di quattro enti governativi, in cui ha descritto i bisogni della popolazione dell'Europa liberata e la necessità di una sollecita opera di soccorso. Il presidente ha impartito istruzioni affinché, compatibilmente con le esigenze militari e con la possibilità economica internazionale degli Stati Uniti, vengano accelerati e incrementati con diritto di precedenza, gli aiuti ai popoli europei più danneggiati dalla guerra. La lettera del presidente ricorda che la relazione di Rosenman preparata su richiesta del presidente Roosevelt e pubblicata recentemente, ha rilevato estremamente la critica situazione economica dei territori liberati dell'Europa nord-occidentale. In tali territori liberati il livello dell'alimentazione è tanto basso da destare serie preoccupazioni, eccezione fatta per le zone di produzione agricola; la produzione di carbone è inferiore al minimo indispensabile, i trasporti sono insufficienti e l'industria manifatturiera è paralizzato.

Non soltanto per ragioni umanitarie, ma anche per impedire che un'Europa affamata, un'Europa in condizioni caotiche, divenga un terreno favorevole per la costituzione di governi solidi, democratici e amici fra loro, il Presidente Truman invita gli enti governativi ad intensificare i rifornimenti per venire incontro ai bisogni minimi delle popolazioni degli alleati, saccheggiati e distrutti dal nemico nella massima misura possibile e compatibilmente con le esigenze militari e con la possibilità della economia americana.

## De Gaulle ha accettato l'invito di Truman

Parigi, 23 maggio  
Il generale De Gaulle ha annunciato di aver accettato l'invito del presidente Truman di incontrarsi con lui. Il ministro degli Esteri francese, Georges Bidault, ha dichiarato a Washington, prima di salire in aereo per Parigi, di ritenere che la posizione della Francia, quale una delle principali Potenze, venga accettata nei futuri incontri dei capi internazionali.

## Il problema dei mandati discusso a San Francisco

Una dichiarazione francese circa la Siria e il Libano  
San Francisco, 23 maggio  
Il Comitato della conferenza di San Francisco incaricato di studiare la questione dei mandati, ha respinto la proposta dell'Egitto di porre automaticamente tutti i territori, attualmente sotto mandato, sotto la tutela della futura organizzazione internazionale. E' stato rilevato che il sistema originario proposto alla conferenza intende assicurare ai mandati una sana amministrazione mediante accordi particolari tra il consiglio internazionale e per mandati e la Potenza o le Potenze cui il mandato è stato affidato. Ciò non sarebbe più stato possibile se si fosse adottata la proposta egiziana.

## Da chi è svolta e come funziona l'assistenza ai rimpatrianti

Londra, 23 maggio  
L'Alto Commissario dei prigionieri di guerra comunica: «La questione dei rimpatrianti di guerra e internati civili in Patria, sia dalla Germania che da altre mare, sembra opportuno ricordare i compiti delle autorità, che di essi si occupano, per facilitare le richieste di informazioni, dati, ecc. «Tutto quanto concerne il ricevimento dei prigionieri di guerra che rimpatriano è trattato dal ministero della Guerra, che lavora in stretto contatto sia con l'Alto Commissario per i profughi, sia, e soprattutto, con la Commissione alleata, la quale consente e fornisce i mezzi che occorrono per accogliere adeguatamente questi nostri compatrioti.

## Un "Piano Beveridge", americano

New York, 23 maggio  
Cherne Leo, Fondatore e Segretario Esecutivo dell'Istituto delle Ricerche Americane, ha detto ieri che entro un periodo di cinque anni sarà applicato negli Stati Uniti un programma di Sicurezza Sociale assai più ampio di quello attuale. Per quanto non siano stati resi pubblici i provvedimenti contenuti nel progetto, si ritiene, in seguito ad esso, che altri 15 milioni di persone beneficerebbero di Assicurazioni sociali, portando così il numero dei beneficiari ad un totale approssimativo di cinquanta milioni. Verrebbero inoltre creati nuovi tipi di Assicurazioni come l'assistenza medica negli ospedali e a domicilio, e per i lavoratori e per i membri delle loro famiglie al di sotto dei diciotto anni. Nel prossimo decennio saranno stanziati due miliardi di dollari, metà dal Governo centrale e metà dai Governi degli Stati federali per l'installazione degli ospedali, ecc. Verrebbe, inoltre, la disoccupazione, per malattia, la disoccupazione, l'invalidità e simili. La legge per la sua vasta portata è stata definita «Piano Beveridge americano».

## Il problema dei reduci in un commento dell' "Unità"

Roma, 23 maggio  
L'Unità scrive nel suo editoriale sull'importante problema dei reduci: «A nostra conoscenza, l'ultima manifestazione di fedeltà burocratica, nella quale eccellono le nostre amministrazioni, è la dichiarazione di ogni personaggio ufficiale il quale afferma che lo stato di salute dei reduci è soddisfacente. «La triste verità è che, per legge naturale di selezione, tornano prima i più robusti; ma, per quanto non si conoscano le cifre, non è certo arrischiato affermare che una buona percentuale di reduci sarà composta di tubercolosi e, in generale, di individui debilitati fisicamente». Dopo aver stigmatizzato l'insufficienza degli orzani preposti alla assistenza ai reduci e la mentalità fascista di cui essi sono pervasi, l'editoriale prosegue: «Naturalmente, in concreto, si troveranno ac-

## Aiuti all'Italia per il suo contributo alla guerra

New York, 23 maggio  
L'ambasciatore italiano negli Stati Uniti, Alberto Turchiani, ha rilevato, in occasione della celebrazione della «giornata delle relazioni commerciali con l'Italia», il contributo italiano alla guerra e ha dichiarato che il suo Paese necessita ora di «aiuto fraterno». Turchiani è stato l'oratore principale nel programma organizzato dalla Camera americana per le relazioni commerciali con l'Italia. Il deputato Emanuel Celler, ha rilevato la necessità che i prigionieri italiani negli Stati Uniti vengano rimpatriati in Italia per contribuire all'opera di ricostruzione. Celler, inoltre, ha sollecitato una «energica attività» per estendere e rafforzare il programma di reciproca relazione commerciale.

## Gli alimenti per l'Europa

Parigi, 23 maggio  
Il generale medico americano, Warren P. Draper, addetto al Comando in Europa, ha detto che le condizioni alimentari in Francia, nel Belgio e nell'Olanda sono considerevolmente migliorate, ma che, per il prossimo inverno, ci saranno gravi difficoltà da superare. La Germania ha riserve alimentari sufficienti solo per due mesi, dopo i quali si creerà una grave situazione.

## Le quote di arruolamento ridotte in America

Washington, 23 maggio  
Il Direttore del servizio di leva americano, Mark Gen. Lewis ha ordinato da oggi, l'arruolamento degli uomini di età superiore ai 29 anni attualmente impiegati in utili lavori. Egli ha anche annunciato che la chiamata alle armi, che avrà inizio in luglio, sarà ridotta circa del 25 per cento rispetto alla quota attuale. L'afflusso delle reclute sarà quindi di 90.000 uomini al mese, invece di 120.000 come è attualmente.

## LA COALIZIONE GOVERNATIVA BRITANNICA È CESSATA CHURCHILL SI È DIMESSO

Londra, 23 maggio  
L'on. Winston Churchill oggi alle ore 12 è stato ricevuto in udienza dal Re, nelle cui mani ha rassegnato le dimissioni da Primo Ministro, Primo Lord del Tesoro e Ministro della Difesa.

## Il Premier incaricato di formare il nuovo Gabinetto

L'on. Winston Churchill oggi alle ore 12 è stato ricevuto in udienza dal Re, nelle cui mani ha rassegnato le dimissioni da Primo Ministro, Primo Lord del Tesoro e Ministro della Difesa.

## La nuova situazione politica esaminata dal C. L. N. A. I.

Milano, 23 maggio  
Ieri sera alle ore 18 si è riunito il C.L.N.A.I. con l'intervento dei segretari del C.L.N.A.I., Togliatti, Nenni, Lussu, De Gasperi e Cattani, per esaminare la nuova situazione politica del paese e l'intesa con gli uomini della resistenza e provvedere ad un rianziamento ministeriale che risponda alla nuova situazione.

## Il Papa riceve i dirigenti dell' "Associazione Cristiana Lavoratori"

Città del Vaticano, 23 maggio  
Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in lunga udienza il dott. Ferdinando Storch, Presidente dell'Associazione Cristiana Lavoratori Italiani e il Segretario Giulio Pastore, i quali gli hanno riferito sul lavoro svolto e sul programma della nuova attività in relazione ai deliberati del recente Consiglio nazionale. In particolare il Pontefice si è interessato all'organizzazione del nuovo Patronato dell'A.C.L.I.

## La nuova situazione politica esaminata dal C. L. N. A. I.

Milano, 23 maggio  
Non dubito che questa soluzione si troverà con una formula che conservi l'unità dei partiti antifascisti. Noi terremo conto della volontà degli altri, ma evidentemente terremo fermo su tutti i punti vitali per il nostro partito e per la democrazia.

## COMMERCIO ITALO-AMERICANO

### Aiuti all'Italia per il suo contributo alla guerra

New York, 23 maggio  
L'ambasciatore italiano negli Stati Uniti, Alberto Turchiani, ha rilevato, in occasione della celebrazione della «giornata delle relazioni commerciali con l'Italia», il contributo italiano alla guerra e ha dichiarato che il suo Paese necessita ora di «aiuto fraterno». Turchiani è stato l'oratore principale nel programma organizzato dalla Camera americana per le relazioni commerciali con l'Italia. Il deputato Emanuel Celler, ha rilevato la necessità che i prigionieri italiani negli Stati Uniti vengano rimpatriati in Italia per contribuire all'opera di ricostruzione. Celler, inoltre, ha sollecitato una «energica attività» per estendere e rafforzare il programma di reciproca relazione commerciale.

### Gli alimenti per l'Europa

Parigi, 23 maggio  
Il generale medico americano, Warren P. Draper, addetto al Comando in Europa, ha detto che le condizioni alimentari in Francia, nel Belgio e nell'Olanda sono considerevolmente migliorate, ma che, per il prossimo inverno, ci saranno gravi difficoltà da superare. La Germania ha riserve alimentari sufficienti solo per due mesi, dopo i quali si creerà una grave situazione.

### Le quote di arruolamento ridotte in America

Washington, 23 maggio  
Il Direttore del servizio di leva americano, Mark Gen. Lewis ha ordinato da oggi, l'arruolamento degli uomini di età superiore ai 29 anni attualmente impiegati in utili lavori. Egli ha anche annunciato che la chiamata alle armi, che avrà inizio in luglio, sarà ridotta circa del 25 per cento rispetto alla quota attuale. L'afflusso delle reclute sarà quindi di 90.000 uomini al mese, invece di 120.000 come è attualmente.

### LA COALIZIONE GOVERNATIVA BRITANNICA È CESSATA CHURCHILL SI È DIMESSO

Londra, 23 maggio  
L'on. Winston Churchill oggi alle ore 12 è stato ricevuto in udienza dal Re, nelle cui mani ha rassegnato le dimissioni da Primo Ministro, Primo Lord del Tesoro e Ministro della Difesa.

### Il Premier incaricato di formare il nuovo Gabinetto

L'on. Winston Churchill oggi alle ore 12 è stato ricevuto in udienza dal Re, nelle cui mani ha rassegnato le dimissioni da Primo Ministro, Primo Lord del Tesoro e Ministro della Difesa.

### La nuova situazione politica esaminata dal C. L. N. A. I.

Milano, 23 maggio  
Non dubito che questa soluzione si troverà con una formula che conservi l'unità dei partiti antifascisti. Noi terremo conto della volontà degli altri, ma evidentemente terremo fermo su tutti i punti vitali per il nostro partito e per la democrazia.

### Il Papa riceve i dirigenti dell' "Associazione Cristiana Lavoratori"

Città del Vaticano, 23 maggio  
Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in lunga udienza il dott. Ferdinando Storch, Presidente dell'Associazione Cristiana Lavoratori Italiani e il Segretario Giulio Pastore, i quali gli hanno riferito sul lavoro svolto e sul programma della nuova attività in relazione ai deliberati del recente Consiglio nazionale. In particolare il Pontefice si è interessato all'organizzazione del nuovo Patronato dell'A.C.L.I.

### La nuova situazione politica esaminata dal C. L. N. A. I.

Milano, 23 maggio  
Non dubito che questa soluzione si troverà con una formula che conservi l'unità dei partiti antifascisti. Noi terremo conto della volontà degli altri, ma evidentemente terremo fermo su tutti i punti vitali per il nostro partito e per la democrazia.

## L'ultimo caposaldo nipponico di Mindanao conquistato d'assalto da truppe americane

## Bombardamenti aerei a Formosa e Celebes - Un importante centro di Okinawa espugnato - I giapponesi contrattaccano nello Hunan

New York, 23 maggio  
Il comunicato dell'ammiraglio Nimitz annuncia che ad Okinawa reparti di fanteria americani sono entrati ieri a Yonabaru contro cui avevano effettuato un attacco di sorpresa nella notte di lunedì. Yonabaru è in rovina. Gli americani hanno avanzato di un chilometro oltre tale località.

Bombardieri di base nelle Filippine hanno attaccato obiettivi industriali nell'isola di Formosa. Altri bombardieri a grande autonomia hanno attaccato obiettivi ferroviari nell'Indocina francese, a Kanton e Nanchino.

A Mindanao, truppe americane hanno liberato Malaybalay capoluogo della provincia di Bukidnon, ultimo importante caposaldo giapponese nell'isola. Anche il vicino aeroporto è stato conquistato dagli americani. Nel settore di Davao gli americani hanno avanzato fino a 3 chilometri dall'aeroporto di Licuanon.

A Luzon, truppe americane hanno continuato ad attaccare le difese giapponesi situate all'imbocco settentrionale dell'ampia valle di Cagayan. Aerei alleati hanno sganciato 325 tonnellate di bombe su installazioni delle retrovie nemiche in questo settore.

Unità navali hanno appoggiato operazioni terrestri delle forze australiane e olandesi a Tarakan, ove sono continuate le azioni di rastrellamento. Altre unità navali hanno appoggiato le operazioni di forze australiane nel settore di Wewak, nella Nuova Guinea.

Aerei americani hanno bombardato aeroporti a Celebes, affondando un mercantile da 8 mila tonnellate nel porto di Balikpapan.

Il vice ammiraglio Turner, comandante della flotta anfibia americana del Pacifico, è ritorno da una visita al fronte di Okinawa, ha detto che l'isola sarà già come base per la poderosa offensiva aerea contro il Giappone meridionale.

Turner ha rilevato che ogni giorno aerei americani di base a Okinawa hanno attaccato il territorio giapponese.

Il trasferimento della 1a Armata americana di stanza in Europa verso il teatro di guerra del Pacifico, è già in corso. E' stato inoltre comunicato dal Ministero della Guerra americano che anche quat-

tro divisioni di fanteria americana hanno avuto il preavviso di rimbarcarsi per il mese di giugno.

Il comunicato diramato oggi dal comando dell'Asia Sud Orientale annuncia che a est di Tonggocoma, sulla strada di Majchi sono stati conseguiti ulteriori leggeri progressi nonostante l'aspra resistenza nemica. Alcuni cannoni sono stati

catturati. I bombardieri pesanti hanno danneggiato ieri cinque ponti sulla ferrovia Bangkok-Singapore, e attaccato due aeroporti giapponesi nella Birmania Meridionale. Un apparecchio alleato risulta mancante.

Secondo informazioni pervenute dalla prima linea al comando cinese di Kuming, i giapponesi stanno tentando di riprendere la iniziativa sul fronte del Hunan, nella Cina centro meridionale, ed hanno avanzato in tre settori.

Parlando della legge «affitti e prestiti» il presidente Truman ha detto che in base ad essa gli Stati Uniti hanno fornito agli alleati beni e servizi per un valore di circa 39 miliardi di dollari, dall'11 marzo 1941 al 31 marzo 1945. Il flusso degli aiuti raggiunge il grado più elevato durante la prima metà del 1944 alorché si parla di sbarchi in Francia e la «a» di offensiva invernale sovietica. Le esportazioni a tutti i paesi in base alla legge «affitti e prestiti» in migliaia di dollari furono le seguenti: al Regno Unito (fino al primo aprile 1945) 12.775.392; all'Unione Sovietica (fino al primo aprile 1945) 8.400.595; all'India (Medio Oriente e Zona mediterranea (fino al primo aprile 1945) 3.813.058; alla Cina e India (fino al primo aprile 1945) 2.023.393; all'Australia e alla Nuova Zelanda (fino al 1° aprile 1945) 1.257.089; all'America Latina (fino al primo aprile 1945) 236.859; ad altri paesi (fino al primo aprile 1945) 805.028.

Truman ha aggiunto che la legge «affitti e prestiti» su base reciproca continuerà a rimanere in vigore per la guerra contro il Giappone.

«Quanto alla Cina, i suoi bisogni più urgenti» ha dichiarato il Presidente — sono nel campo dei trasporti e gli Stati Uniti stanno completando la consegna di oltre 15 mila autocarri.

«La Cina ha combattuto contro i giapponesi sul suo suolo per circa otto anni ed avrebbe avuto bisogno di aiuti in misura superiore a quella che ha ricevuto finora. Il nostro dovere è fornire. Ciò nonostante, la Cina ha dato un efficace aiuto alle nostre forze, aiuto particolarmente importante nella costruzione di basi vitali per le forze aeree dell'Esser, cito americano. Tali basi sono state costruite da migliaia di lavoratori cinesi col solo mezzo, si può dire, delle loro braccia».

Ultimi dispacci informano che apparecchi «Liberator» e fortissime volanti dell'8° e del 15° Raggruppamento aereo americano hanno contribuito alla caduta della Germania. Sono arrivati oggi nel campo d'aviazione di Bradley Com. mefici dai fronti europei e del Mediterraneo, per essere rimpatriati nel Pacifico.

E' preventivato per la giornata odierna l'arrivo di 65 bombardieri pesanti con circa 2000 aviatori, che costituiranno gli equipaggi di tali apparecchi durante la campagna contro la Germania.

Il Ministero della Guerra canadese a Ottawa ha informato ieri che i palloni costati giapponesi sono caduti in zone isolate del Canada occidentale durante gli scorsi mesi.

PARLA IL MEDICO DEL FUHRER  
I tremi e i furori del cancelliere Hitler  
Londra, 23 maggio  
Un corrispondente del Times dalla Germania riferisce che il medico personale di Hitler, dott. Morell ha dichiarato di aver «mantenuto in efficienza» il capo tedesco durante la guerra a mezzo di stimolanti artificiali come iniezioni ipodermiche di glucosio, vitamine e caffeina.

La prima volta che Morell fu chiamato per assistere Hitler, questi soffriva di terribili coliche, che continuavano ad affliggerlo per molto tempo.

Hitler era nervosissimo ed era spesso in preda ad attacchi di furore. Due anni fa cominciò ad avere tremori al braccio e alla gamba sinistra che si acuitavano particolarmente quando il paziente era stanchissimo o in preda ad agitazione.

Il dottore ha concluso affermando di ritenere che Hitler non si è suicidato.

LA PIÙ ASPRA  
BATTAGLIA  
DEL PACIFICO  
OKINAWA: LA PIÙ DURA E SANGUINOSA BATTAGLIA DELLA GUERRA NEL PACIFICO. PERDITE: AMERICANE, 30.528 INCLUSA LA MARINA. GIAPPONESI: 49.103 MORTI. DIVISIONI AMERICANE: LA 1 E 26. AEREA DI MARINA; 71 E 96. A FANTERIA. DURATA DELLA BATTAGLIA: 82 GIORNI. DISTANZE DA OKINAWA: 668 CHILOMETRI DAL GIAPPONE, 1469 CHILOMETRI DA TOKIO, 610 DALLA COSTA DELLA CINA.



LA PIÙ ASPRA BATTAGLIA DEL PACIFICO

OKINAWA: LA PIÙ DURA E SANGUINOSA BATTAGLIA DELLA GUERRA NEL PACIFICO. PERDITE: AMERICANE, 30.528 INCLUSA LA MARINA. GIAPPONESI: 49.103 MORTI. DIVISIONI AMERICANE: LA 1 E 26. AEREA DI MARINA; 71 E 96. A FANTERIA. DURATA DELLA BATTAGLIA: 82 GIORNI. DISTANZE DA OKINAWA: 668 CHILOMETRI DAL GIAPPONE, 1469 CHILOMETRI DA TOKIO, 610 DALLA COSTA DELLA CINA.

LA PIÙ ASPRA BATTAGLIA DEL PACIFICO

OKINAWA: LA PIÙ DURA E SANGUINOSA BATTAGLIA DELLA GUERRA NEL PACIFICO. PERDITE: AMERICANE, 30.528 INCLUSA LA MARINA. GIAPPONESI: 49.103 MORTI. DIVISIONI AMERICANE: LA 1 E 26. AEREA DI MARINA; 71 E 96. A FANTERIA. DURATA DELLA BATTAGLIA: 82 GIORNI. DISTANZE DA OKINAWA: 668 CHILOMETRI DAL GIAPPONE, 1469 CHILOMETRI DA TOKIO, 610 DALLA COSTA DELLA CINA.

LA PIÙ ASPRA BATTAGLIA DEL PACIFICO

OKINAWA: LA PIÙ DURA E SANGUINOSA BATTAGLIA DELLA GUERRA NEL PACIFICO. PERDITE: AMERICANE, 30.528 INCLUSA LA MARINA. GIAPPONESI: 49.103 MORTI. DIVISIONI AMERICANE: LA 1 E 26. AEREA DI MARINA; 71 E 96. A FANTERIA. DURATA DELLA BATTAGLIA: 82 GIORNI. DISTANZE DA OKINAWA: 668 CHILOMETRI DAL GIAPPONE, 1469 CHILOMETRI DA TOKIO, 610 DALLA COSTA DELLA CINA.

LA PIÙ ASPRA BATTAGLIA DEL PACIFICO

COLLABORAZIONE ECONOMICA

Il lavoro in America nel periodo postbellico

La Carta fra datori di lavoro e lavoratori americani è stata ufficialmente approvata da tutte e tre le associazioni che l'hanno inizialmente appoggiata, e cioè dalla Federazione americana del lavoro, dalla Confederazione fra le organizzazioni industriali e dalla Camera del Commercio degli Stati Uniti.

Con la fine della guerra in Europa, si devono immediatamente affrontare i problemi del periodo post-bellico, cioè il periodo che intercorre fra la sconfitta della Germania e quella del Giappone.

Oltre al riconoscimento del diritto di organizzarsi, accordato ai lavoratori, il punto più importante per i lavoratori consiste nella promessa fatta dai datori di lavoro di migliorare le condizioni di vita dei lavoratori americani, e di proteggerli dalla disoccupazione e dalla povertà nella vecchiaia.

Quali sono i mezzi, che secondo le associazioni sindacali possono garantire una simile protezione? Tre sono gli obiettivi principali da raggiungere: primo, sicurezza di lavoro per tutti attraverso una piena produzione; secondo, sicurezza nel caso di invalidità temporanea o permanente, da raggiungere attraverso forme di assicurazione; terzo, sicurezza di guadagno, attraverso provvedimenti che garantiscano la continuità del salario.

Attualmente sono stati proposti al Congresso due importanti provvedimenti destinati in modo specifico a promuovere i due primi obiettivi. Si tratta del progetto di legge Murray-Thomas-Wagner, per il « lavoro per tutti », per l'istituzione di un bilancio nazionale per la produzione e l'impiego della mano d'opera, ed il progetto Wagner-Murray-Dingell che prevede un vasto programma federale di assicurazione sociale.

TRIBUNA DEI PARTITI

Idee ricostruttive della Democrazia cristiana

Non è questo il momento di lanciare programmi di parte, ma pensiamo tuttavia che queste idee ricostruttive, ispirate alle tradizioni della Democrazia Cristiana, debbano, nel tempo della ricostruzione, diventare la volontà libera del popolo italiano.

Il regime di violenza ha investito così a fondo le stesse basi costruttive dello Stato da rendere necessaria la sua ricostruzione con nuove leggi fondamentali.

La libertà politica sarà il segno di distinzione del regime democratico: così come il rispetto del metodo della libertà sarà il segno di riconoscimento e l'impegno d'onore di tutti gli uomini veramente liberi.

Una democrazia rappresentativa, espressa dal suffragio universale, fondata sulla eguaglianza dei diritti e dei doveri e animata dallo spirito di fraternità, che è fermento vitale della civiltà cristiana: questo deve essere il regime di domani.

Nella netta distinzione dei poteri dello Stato — efficace garanzia della libertà politica — il primato spetterà al Parlamento, come la più alta rappresentanza dei supremi interessi della comunità nazionale, e soltanto il Parlamento potrà decidere la guerra e la pace.

Accanto all'assemblea espressa dal suffragio universale, dovrà crearsi un'Assemblea Nazionale degli interessi organizzati, fondata prevalentemente sulla rappresentanza eletta dalle organizzazioni professionali costituite nelle regioni.

Una Corte Suprema di garanzia dovrà tutelare lo spirito e la lettera della Costituzione difendendo dalla dagli abusi dei pubblici poteri e dagli attentati dei partiti.

La più efficace garanzia organica della libertà sarà data dalla costituzione delle regioni come enti autonomi, rappresentativi e amministrativi degli interessi professionali e locali e come mezzi normali di decentramento dell'attività statale.

Nell'ambito dell'autonomia regionale troveranno adeguata soluzione i problemi specifici del Mezzogiorno e delle Isole.

Il Corpo rappresentativo della Regione si fonderà prevalentemente sull'organizzazione professionale: mentre per quello del Comune, restituito a libertà, sarà elemento prevalente il voto dei capi di famiglia.

Consapevoli che un libero regime sarà saldo solo se fondato sui valori morali, lo Stato democratico utelerà la moralità pubblica, proteggerà l'integrità della famiglia e coadiuverà i genitori nella loro missione di educare cristianamente le nuove generazioni.

È quindi particolare interesse della democrazia che il lievito cristiano fermenti in tutta la vita sociale, che la missione spirituale della Chiesa Cattolica si svolga in piena libertà, e che la voce del Romano Pontefice, levatasi così spesso in difesa della dignità umana, possa risuonare liberamente in Italia e nel mondo.

Contro ogni intolleranza di razza e di religione, il regime democratico serberà la più rigorosa riservatezza per la libertà delle coscienze. Oggi, in mezzo a tante rovine, si impone ineluttabile il pensiero che dovendosi ricostruire un mondo nuovo, il massimo sforzo sociale debba essere diretto ad assicurare a tutti non solo il pane e il lavoro, ma altresì l'accesso alla proprietà.

Bandito per sempre, utilizzando tutte le forze sociali e le risorse

Particolare di un vasto quadro

Una nostra breve nota a proposito della nomina di una ancora ignota Commissione per l'epurazione dei giornalisti ha provocato un articolo d'apertura sull'organo del C. R. Emilia-Romagnolo di Liberazione Nazionale. Non chiedevamo tanto, solo volevamo sapere chi avesse provveduto alla nomina di tale Commissione e quali giornalisti ne facessero parte.

Con un'austera e semplice cerimonia sono stati ieri mattina commemorati alcuni dei appartenenti al Partito d'Azione caduti a Bologna durante l'oppressione nazifascista: Massenzio Masia, Armando Quadri, Luigi Zoboli, Pietro Zanelli, Sabin Bassanelli, Mario Giurini, Arturo Gatto, Santa Caselli, Mario Bastia, Antonio Scavallini, Stelio Ronzani, Luciano Pizzigotti, Leo Pizzigotti, Ezio Giaccone, Gilberto Rimondini, Carlo Collado, Ferruccio Terzi, Mario Felcori.

Una folla, fra cui moltissimi congiunti delle vittime autorizzate, reduci della Brigata « Giustizia e Libertà », superstiti della lotta clandestina e simpatizzanti si è riunita alla Chiesa della Certosa dove è stata celebrata una Messa di suffragio da don Graziano, che dedicò la sua opera di collaborazione e di assistenza ai caduti. Durante la Messa il parroco, don Zanelli, ha letto il nome di Corrado Zanelli.

Gli intervenuti si sono successivamente portati nello spiazzo separato ove sono le tombe dei fucilati nel tragico periodo 1944-1945, per rendere omaggio alla memoria dei martiri del 23 settembre. Don Graziano e mons. Bastelli hanno benedetto le tombe, ornate di lauri e di fiori.

Fra il massimo raccoglimento degli ascoltatori, il prof. Businco ha pronunciato brevi parole commemorando i caduti.

La folla si è quindi recata alla tomba dell'eroico Mario Bastia, ucciso nell'autunno scorso all'Università e che la barbarie nazifascista aveva sepolto sotto falso nome.

Molta commozione ha destata la presenza delle vedove e dei figli dei caduti, fra cui la signora Bastia e Quadri, degne compagne ed infaticabili collaboratrici nella lotta clandestina.

Nella circostanza, tutte le famiglie dei Martiri bolognesi smentì nel periodo dell'oppressione nazifascista hanno espresso al cav. Bernini e ad altri componenti l'Ufficio comunale della Certosa viva gratitudine per la veramente fraterna opera d'assistenza data — nonostante la crudele opposizione e l'attiva vigilanza degli oppressori — per facilitare ai parenti il riconoscimento dei loro cari selvaggiamente uccisi.

Indetta dalla Sezione metallurgica si è tenuta nel salone della Camera del Lavoro una riunione di operai impiegati e tecnici delle varie officine per discutere problemi di interesse della categoria.

Ha preso per primo la parola il Segretario della Sezione, Zanarini, che ha illustrato l'opera svolta in questo breve periodo di libera vita sindacale, periodo irto di difficoltà superate con tenace volontà per dare alla classe lavoratrice il suo organismo di tutela degli interessi economici. Ha messo in rilievo come i lavoratori metallurgici, nonostante i lunghi anni di oppressione, hanno mantenuto la loro coscienza di classe, dimostrata col risponderne immediatamente alla chiamata della loro organizzazione, col dare vita a commissioni interne nelle principali fabbriche, col sollecitare presso le varie Direzioni la pronta ripresa del lavoro, onde ricostruire nel più breve tempo possibile quanto la guerra rovinosa, imposta dal fascismo, ha distrutto. Esaminando la situazione salariale dei lavoratori, ha illustrato come sono disposti del minimo necessario alle sussistenze, ed ha assicurato che nulla sarà trascurato affinché i salari vengano adeguati al costo della vita.

Ha parlato poi il Segretario della Camera del Lavoro, Malaguti, che ha messo in guardia gli operai a non cullarsi sui risultati ottenuti, cioè sulla vittoria contro il fascismo. Questo è sepolto ma ancora esistono forze reazionarie che occorre smantellare. Occorre pertanto arrivare ad una epurazione rapida e radicale.

Parlando dei rapporti fra Camera del Lavoro e Comando alleato, Malaguti ha detto: « Il nostro dovere è di assicurare la ripresa del lavoro, ma non dimenticando che il nostro dovere è anche quello di assicurare la libertà e la democrazia ». Ha detto che il nostro dovere è di assicurare la ripresa del lavoro, ma non dimenticando che il nostro dovere è anche quello di assicurare la libertà e la democrazia.

Il principio dell'autodifesa sarà riconosciuto a tutti i popoli, ma essi dovranno accettare limitazioni della loro sovranità statale in favore d'una più vasta solidarietà fra i popoli liberi.

Dovranno quindi essere promossi organismi confederali con legami continentali e intercontinentali. Le società nazionali rinunzieranno a farsi giustizia da sé e accetteranno una giurisdizione avente mezzi sufficienti per risolvere pacificamente i conflitti inevitabili.

Per assicurare poi a tutti i popoli le condizioni indispensabili di esistenza, è necessario garantire loro un'equa ripartizione delle materie prime, sopprimendo i privilegi e favorendo gli acquisti da parte delle nazioni meno abbienti, stabilire la libertà di un'emigrazione disciplinata non solo da trattati, ma anche dalla legislazione internazionale del lavoro; accordare a ogni popolo la libertà delle vie internazionali di comunicazione e, eliminando gradualmente le autarchie e i protezionismi, tendere ad una sempre più larga attuazione del libero scambio.

Un organismo finanziario, promosso dalla comunità internazionale, potrà avere la funzione di agevolare la stabilizzazione delle monete, la disciplina del movimento internazionale dei capitali e la cooperazione fra gli istituti bancari.

Il nuovo ufficio della « Biancone », il Comando della Sezione bolognese della 36.a Brigata Garibaldi « Bianconi » comunica che gli uffici sono stati trasferiti presso il C.U. di R. in Via Garibaldi n. 7.

I nuovi uffici della « Biancone », sono invitati a presentarsi al Comando per regolarizzare la loro posizione e per ritirare il tessierino.

BOLOGNA

Solenni onoranze alla Certosa ai martiri del Partito d'Azione

Una messa, una rievocazione, una visita al e tombe

Con un'austera e semplice cerimonia sono stati ieri mattina commemorati alcuni dei appartenenti al Partito d'Azione caduti a Bologna durante l'oppressione nazifascista: Massenzio Masia, Armando Quadri, Luigi Zoboli, Pietro Zanelli, Sabin Bassanelli, Mario Giurini, Arturo Gatto, Santa Caselli, Mario Bastia, Antonio Scavallini, Stelio Ronzani, Luciano Pizzigotti, Leo Pizzigotti, Ezio Giaccone, Gilberto Rimondini, Carlo Collado, Ferruccio Terzi, Mario Felcori.

Una folla, fra cui moltissimi congiunti delle vittime autorizzate, reduci della Brigata « Giustizia e Libertà », superstiti della lotta clandestina e simpatizzanti si è riunita alla Chiesa della Certosa dove è stata celebrata una Messa di suffragio da don Graziano, che dedicò la sua opera di collaborazione e di assistenza ai caduti. Durante la Messa il parroco, don Zanelli, ha letto il nome di Corrado Zanelli.

Gli intervenuti si sono successivamente portati nello spiazzo separato ove sono le tombe dei fucilati nel tragico periodo 1944-1945, per rendere omaggio alla memoria dei martiri del 23 settembre. Don Graziano e mons. Bastelli hanno benedetto le tombe, ornate di lauri e di fiori.

Fra il massimo raccoglimento degli ascoltatori, il prof. Businco ha pronunciato brevi parole commemorando i caduti.

La folla si è quindi recata alla tomba dell'eroico Mario Bastia, ucciso nell'autunno scorso all'Università e che la barbarie nazifascista aveva sepolto sotto falso nome.

Molta commozione ha destata la presenza delle vedove e dei figli dei caduti, fra cui la signora Bastia e Quadri, degne compagne ed infaticabili collaboratrici nella lotta clandestina.

Nella circostanza, tutte le famiglie dei Martiri bolognesi smentì nel periodo dell'oppressione nazifascista hanno espresso al cav. Bernini e ad altri componenti l'Ufficio comunale della Certosa viva gratitudine per la veramente fraterna opera d'assistenza data — nonostante la crudele opposizione e l'attiva vigilanza degli oppressori — per facilitare ai parenti il riconoscimento dei loro cari selvaggiamente uccisi.

Indetta dalla Sezione metallurgica si è tenuta nel salone della Camera del Lavoro una riunione di operai impiegati e tecnici delle varie officine per discutere problemi di interesse della categoria.

Ha preso per primo la parola il Segretario della Sezione, Zanarini, che ha illustrato l'opera svolta in questo breve periodo di libera vita sindacale, periodo irto di difficoltà superate con tenace volontà per dare alla classe lavoratrice il suo organismo di tutela degli interessi economici. Ha messo in rilievo come i lavoratori metallurgici, nonostante i lunghi anni di oppressione, hanno mantenuto la loro coscienza di classe, dimostrata col risponderne immediatamente alla chiamata della loro organizzazione, col dare vita a commissioni interne nelle principali fabbriche, col sollecitare presso le varie Direzioni la pronta ripresa del lavoro, onde ricostruire nel più breve tempo possibile quanto la guerra rovinosa, imposta dal fascismo, ha distrutto. Esaminando la situazione salariale dei lavoratori, ha illustrato come sono disposti del minimo necessario alle sussistenze, ed ha assicurato che nulla sarà trascurato affinché i salari vengano adeguati al costo della vita.

Ha parlato poi il Segretario della Camera del Lavoro, Malaguti, che ha messo in guardia gli operai a non cullarsi sui risultati ottenuti, cioè sulla vittoria contro il fascismo. Questo è sepolto ma ancora esistono forze reazionarie che occorre smantellare. Occorre pertanto arrivare ad una epurazione rapida e radicale.

Parlando dei rapporti fra Camera del Lavoro e Comando alleato, Malaguti ha detto: « Il nostro dovere è di assicurare la ripresa del lavoro, ma non dimenticando che il nostro dovere è anche quello di assicurare la libertà e la democrazia ». Ha detto che il nostro dovere è di assicurare la ripresa del lavoro, ma non dimenticando che il nostro dovere è anche quello di assicurare la libertà e la democrazia.

Il principio dell'autodifesa sarà riconosciuto a tutti i popoli, ma essi dovranno accettare limitazioni della loro sovranità statale in favore d'una più vasta solidarietà fra i popoli liberi.

Dovranno quindi essere promossi organismi confederali con legami continentali e intercontinentali. Le società nazionali rinunzieranno a farsi giustizia da sé e accetteranno una giurisdizione avente mezzi sufficienti per risolvere pacificamente i conflitti inevitabili.

Per assicurare poi a tutti i popoli le condizioni indispensabili di esistenza, è necessario garantire loro un'equa ripartizione delle materie prime, sopprimendo i privilegi e favorendo gli acquisti da parte delle nazioni meno abbienti, stabilire la libertà di un'emigrazione disciplinata non solo da trattati, ma anche dalla legislazione internazionale del lavoro; accordare a ogni popolo la libertà delle vie internazionali di comunicazione e, eliminando gradualmente le autarchie e i protezionismi, tendere ad una sempre più larga attuazione del libero scambio.

Un organismo finanziario, promosso dalla comunità internazionale, potrà avere la funzione di agevolare la stabilizzazione delle monete, la disciplina del movimento internazionale dei capitali e la cooperazione fra gli istituti bancari.

Il nuovo ufficio della « Biancone », il Comando della Sezione bolognese della 36.a Brigata Garibaldi « Bianconi » comunica che gli uffici sono stati trasferiti presso il C.U. di R. in Via Garibaldi n. 7.

I nuovi uffici della « Biancone », sono invitati a presentarsi al Comando per regolarizzare la loro posizione e per ritirare il tessierino.

Lamento di sinistrati che attendono risarcimenti

Da oltre un mese è sospeso ogni pagamento di acconto ai sinistrati sulle domande presentate per il risarcimento dei danni di guerra ai mobili delle abitazioni.

« Perché? » — si domanda uno dei tanti mettendosi le mani nei capelli. « Perché? » — continua a domandarsi davanti a noi. « Quale causa la burocrazia potrebbe giustificare la via crucis della nostra disgraziata categoria? »

L'uomo del popolo, che ci parla, si riferisce a domande presentate da più di cinque o sei mesi.

Per il completamento della documentazione delle loro domande i sinistrati hanno dovuto salire e scendere infinite volte le scale dell'Intendenza di Finanza, della Polizia Tributaria e di altri Uffici, durante allarmi e nuovi bombardamenti; hanno visto falcidiate da prescrizioni, che dovrebbero essere giustamente rivedute — perché esigono l'adeguamento dei prezzi al maggio 1940 — la modesta e quasi sempre incompleta nota delle cose perdute; si sono visti intoccare la cifra rimanente da interpretazioni di eccessiva cautela che riducono ancora la cifra presentata del 40 e 50 per cento su quel poco che può ancora rimanere; si vedono finalmente assegnati e messi in nota per un acconto del 20 per cento.

Che cosa potrà acquistare il sinistrato, dopo tante falcidie e tanto tempo trascorso chiedendo la tanto e prestati ad amici e persone conoscenti? Ben poco o niente, anzi addirittura niente, perché dopo tanto peregrinare è stato disposto, da oltre un mese che non sia pagato più alcun acconto.

L'opera di epurazione tra gli insegnanti medi

Com'è composto il Comitato

Gli avvenimenti del 25 luglio e dell'8 settembre trovarono le scuole chiuse per le vacanze estive; professori ed alunni non poterono quindi esprimere i loro reali sentimenti. Si imponeva tuttavia che la classe dei professori non rimanesse estranea al movimento di liberazione dai nazifascisti.

Nell'agosto-settembre 1944 il Collegio San Luigi che era luogo di convegno ordinario del Comitato del Partito democratico, e a volta anche del C.L.N., promosse il « Comitato di Liberazione fra gli insegnanti medi » che presto allargò la cerchia di aderenti; vanno segnalati il dott. Mario Santoro, segretario del Provveditorato agli studi, e il prof. Ettore Busacchi dell'Istituto Tecnico « Marconi ». Nel novembre il Comitato fu riconosciuto dal C.L.N.

L'opera del nuovo Comitato non si fermò al puro campo scolastico e neanche all'assistenza di ogni genere, prestata a numerosi alunni di razza israelitica ma scese anche, e con buoni risultati, nel campo strettamente politico: aiuto morale e materiale a prigionieri italiani fuggitivi, a militari palochi disertati dalle file tedesche, all'acquisto, trasporto e consegna di armi e vettovagliamento ai partigiani.

Raggiunto il primo scopo, il Comitato, in stretto contatto col nuovo Provveditorato E. Valli, va procedendo a quello che è il secondo scopo della sua formazione: l'epurazione. Il Comitato è attualmente così composto: prof. A. Saccomanno (presidente), prof. Italia Betti (comunista), prof. Loris Giuseppe (Partito d'Azione), prof. Vittorio Lantucci e Giovanni Elkann (democratici cristiani), prof. Giuseppe Gabelli (indipendente), prof. Raffaele Sponago e Umberto Brauzzi (liberals), prof. Fausto Galliani (repubblicano), prof. Riccardo Pedrazzi (socialista).

Il primo scopo, il Comitato, in stretto contatto col nuovo Provveditorato E. Valli, va procedendo a quello che è il secondo scopo della sua formazione: l'epurazione. Il Comitato è attualmente così composto: prof. A. Saccomanno (presidente), prof. Italia Betti (comunista), prof. Loris Giuseppe (Partito d'Azione), prof. Vittorio Lantucci e Giovanni Elkann (democratici cristiani), prof. Giuseppe Gabelli (indipendente), prof. Raffaele Sponago e Umberto Brauzzi (liberals), prof. Fausto Galliani (repubblicano), prof. Riccardo Pedrazzi (socialista).

Il primo scopo, il Comitato, in stretto contatto col nuovo Provveditorato E. Valli, va procedendo a quello che è il secondo scopo della sua formazione: l'epurazione. Il Comitato è attualmente così composto: prof. A. Saccomanno (presidente), prof. Italia Betti (comunista), prof. Loris Giuseppe (Partito d'Azione), prof. Vittorio Lantucci e Giovanni Elkann (democratici cristiani), prof. Giuseppe Gabelli (indipendente), prof. Raffaele Sponago e Umberto Brauzzi (liberals), prof. Fausto Galliani (repubblicano), prof. Riccardo Pedrazzi (socialista).

Il primo scopo, il Comitato, in stretto contatto col nuovo Provveditorato E. Valli, va procedendo a quello che è il secondo scopo della sua formazione: l'epurazione. Il Comitato è attualmente così composto: prof. A. Saccomanno (presidente), prof. Italia Betti (comunista), prof. Loris Giuseppe (Partito d'Azione), prof. Vittorio Lantucci e Giovanni Elkann (democratici cristiani), prof. Giuseppe Gabelli (indipendente), prof. Raffaele Sponago e Umberto Brauzzi (liberals), prof. Fausto Galliani (repubblicano), prof. Riccardo Pedrazzi (socialista).

Il primo scopo, il Comitato, in stretto contatto col nuovo Provveditorato E. Valli, va procedendo a quello che è il secondo scopo della sua formazione: l'epurazione. Il Comitato è attualmente così composto: prof. A. Saccomanno (presidente), prof. Italia Betti (comunista), prof. Loris Giuseppe (Partito d'Azione), prof. Vittorio Lantucci e Giovanni Elkann (democratici cristiani), prof. Giuseppe Gabelli (indipendente), prof. Raffaele Sponago e Umberto Brauzzi (liberals), prof. Fausto Galliani (repubblicano), prof. Riccardo Pedrazzi (socialista).

Il primo scopo, il Comitato, in stretto contatto col nuovo Provveditorato E. Valli, va procedendo a quello che è il secondo scopo della sua formazione: l'epurazione. Il Comitato è attualmente così composto: prof. A. Saccomanno (presidente), prof. Italia Betti (comunista), prof. Loris Giuseppe (Partito d'Azione), prof. Vittorio Lantucci e Giovanni Elkann (democratici cristiani), prof. Giuseppe Gabelli (indipendente), prof. Raffaele Sponago e Umberto Brauzzi (liberals), prof. Fausto Galliani (repubblicano), prof. Riccardo Pedrazzi (socialista).

Il primo scopo, il Comitato, in stretto contatto col nuovo Provveditorato E. Valli, va procedendo a quello che è il secondo scopo della sua formazione: l'epurazione. Il Comitato è attualmente così composto: prof. A. Saccomanno (presidente), prof. Italia Betti (comunista), prof. Loris Giuseppe (Partito d'Azione), prof. Vittorio Lantucci e Giovanni Elkann (democratici cristiani), prof. Giuseppe Gabelli (indipendente), prof. Raffaele Sponago e Umberto Brauzzi (liberals), prof. Fausto Galliani (repubblicano), prof. Riccardo Pedrazzi (socialista).

Il primo scopo, il Comitato, in stretto contatto col nuovo Provveditorato E. Valli, va procedendo a quello che è il secondo scopo della sua formazione: l'epurazione. Il Comitato è attualmente così composto: prof. A. Saccomanno (presidente), prof. Italia Betti (comunista), prof. Loris Giuseppe (Partito d'Azione), prof. Vittorio Lantucci e Giovanni Elkann (democratici cristiani), prof. Giuseppe Gabelli (indipendente), prof. Raffaele Sponago e Umberto Brauzzi (liberals), prof. Fausto Galliani (repubblicano), prof. Riccardo Pedrazzi (socialista).

Il primo scopo, il Comitato, in stretto contatto col nuovo Provveditorato E. Valli, va procedendo a quello che è il secondo scopo della sua formazione: l'epurazione. Il Comitato è attualmente così composto: prof. A. Saccomanno (presidente), prof. Italia Betti (comunista), prof. Loris Giuseppe (Partito d'Azione), prof. Vittorio Lantucci e Giovanni Elkann (democratici cristiani), prof. Giuseppe Gabelli (indipendente), prof. Raffaele Sponago e Umberto Brauzzi (liberals), prof. Fausto Galliani (repubblicano), prof. Riccardo Pedrazzi (socialista).

Il primo scopo, il Comitato, in stretto contatto col nuovo Provveditorato E. Valli, va procedendo a quello che è il secondo scopo della sua formazione: l'epurazione. Il Comitato è attualmente così composto: prof. A. Saccomanno (presidente), prof. Italia Betti (comunista), prof. Loris Giuseppe (Partito d'Azione), prof. Vittorio Lantucci e Giovanni Elkann (democratici cristiani), prof. Giuseppe Gabelli (indipendente), prof. Raffaele Sponago e Umberto Brauzzi (liberals), prof. Fausto Galliani (repubblicano), prof. Riccardo Pedrazzi (socialista).

Il primo scopo, il Comitato, in stretto contatto col nuovo Provveditorato E. Valli, va procedendo a quello che è il secondo scopo della sua formazione: l'epurazione. Il Comitato è attualmente così composto: prof. A. Saccomanno (presidente), prof. Italia Betti (comunista), prof. Loris Giuseppe (Partito d'Azione), prof. Vittorio Lantucci e Giovanni Elkann (democratici cristiani), prof. Giuseppe Gabelli (indipendente), prof. Raffaele Sponago e Umberto Brauzzi (liberals), prof. Fausto Galliani (repubblicano), prof. Riccardo Pedrazzi (socialista).

Il primo scopo, il Comitato, in stretto contatto col nuovo Provveditorato E. Valli, va procedendo a quello che è il secondo scopo della sua formazione: l'epurazione. Il Comitato è attualmente così composto: prof. A. Saccomanno (presidente), prof. Italia Betti (comunista), prof. Loris Giuseppe (Partito d'Azione), prof. Vittorio Lantucci e Giovanni Elkann (democratici cristiani), prof. Giuseppe Gabelli (indipendente), prof. Raffaele Sponago e Umberto Brauzzi (liberals), prof. Fausto Galliani (repubblicano), prof. Riccardo Pedrazzi (socialista).

Il primo scopo, il Comitato, in stretto contatto col nuovo Provveditorato E. Valli, va procedendo a quello che è il secondo scopo della sua formazione: l'epurazione. Il Comitato è attualmente così composto: prof. A. Saccomanno (presidente), prof. Italia Betti (comunista), prof. Loris Giuseppe (Partito d'Azione), prof. Vittorio Lantucci e Giovanni Elkann (democratici cristiani), prof. Giuseppe Gabelli (indipendente), prof. Raffaele Sponago e Umberto Brauzzi (liberals), prof. Fausto Galliani (repubblicano), prof. Riccardo Pedrazzi (socialista).

Il primo scopo, il Comitato, in stretto contatto col nuovo Provveditorato E. Valli, va procedendo a quello che è il secondo scopo della sua formazione: l'epurazione. Il Comitato è attualmente così composto: prof. A. Saccomanno (presidente), prof. Italia Betti (comunista), prof. Loris Giuseppe (Partito d'Azione), prof. Vittorio Lantucci e Giovanni Elkann (democratici cristiani), prof. Giuseppe Gabelli (indipendente), prof. Raffaele Sponago e Umberto Brauzzi (liberals), prof. Fausto Galliani (repubblicano), prof. Riccardo Pedrazzi (socialista).

Il primo scopo, il Comitato, in stretto contatto col nuovo Provveditorato E. Valli, va procedendo a quello che è il secondo scopo della sua formazione: l'epurazione. Il Comitato è attualmente così composto: prof. A. Saccomanno (presidente), prof. Italia Betti (comunista), prof. Loris Giuseppe (Partito d'Azione), prof. Vittorio Lantucci e Giovanni Elkann (democratici cristiani), prof. Giuseppe Gabelli (indipendente), prof. Raffaele Sponago e Umberto Brauzzi (liberals), prof. Fausto Galliani (repubblicano), prof. Riccardo Pedrazzi (socialista).

Il primo scopo, il Comitato, in stretto contatto col nuovo Provveditorato E. Valli, va procedendo a quello che è il secondo scopo della sua formazione: l'epurazione. Il Comitato è attualmente così composto: prof. A. Saccomanno (presidente), prof. Italia Betti (comunista), prof. Loris Giuseppe (Partito d'Azione), prof. Vittorio Lantucci e Giovanni Elkann (democratici cristiani), prof. Giuseppe Gabelli (indipendente), prof. Raffaele Sponago e Umberto Brauzzi (liberals), prof. Fausto Galliani (repubblicano), prof. Riccardo Pedrazzi (socialista).

Il primo scopo, il Comitato, in stretto contatto col nuovo Provveditorato E. Valli, va procedendo a quello che è il secondo scopo della sua formazione: l'epurazione. Il Comitato è attualmente così composto: prof. A. Saccomanno (presidente), prof. Italia Betti (comunista), prof. Loris Giuseppe (Partito d'Azione), prof. Vittorio Lantucci e Giovanni Elkann (democratici cristiani), prof. Giuseppe Gabelli (indipendente), prof. Raffaele Sponago e Umberto Brauzzi (liberals), prof. Fausto Galliani (repubblicano), prof. Riccardo Pedrazzi (socialista).

BOLOGNA

Una messa, una rievocazione, una visita al e tombe

Con un'austera e semplice cerimonia sono stati ieri mattina commemorati alcuni dei appartenenti al Partito d'Azione caduti a Bologna durante l'oppressione nazifascista: Massenzio Masia, Armando Quadri, Luigi Zoboli, Pietro Zanelli, Sabin Bassanelli, Mario Giurini, Arturo Gatto, Santa Caselli, Mario Bastia, Antonio Scavallini, Stelio Ronzani, Luciano Pizzigotti, Leo Pizzigotti, Ezio Giaccone, Gilberto Rimondini, Carlo Collado, Ferruccio Terzi, Mario Felcori.

Una folla, fra cui moltissimi congiunti delle vittime autorizzate, reduci della Brigata « Giustizia e Libertà », superstiti della lotta clandestina e simpatizzanti si è riunita alla Chiesa della Certosa dove è stata celebrata una Messa di suffragio da don Graziano, che dedicò la sua opera di collaborazione e di assistenza ai caduti. Durante la Messa il parroco, don Zanelli, ha letto il nome di Corrado Zanelli.

Gli intervenuti si sono successivamente portati nello spiazzo separato ove sono le tombe dei fucilati nel tragico periodo 1944-1945, per rendere omaggio alla memoria dei martiri del 23 settembre. Don Graziano e mons. Bastelli hanno benedetto le tombe, ornate di lauri e di fiori.

Fra il massimo raccoglimento degli ascoltatori, il prof. Businco ha pronunciato brevi parole commemorando i caduti.

La folla si è quindi recata alla tomba dell'eroico Mario Bastia, ucciso nell'autunno scorso all'Università e che la barbarie nazifascista aveva sepolto sotto falso nome.

Molta commozione ha destata la presenza delle vedove e dei figli dei caduti, fra cui la signora Bastia e Quadri, degne compagne ed infaticabili collaboratrici nella lotta clandestina.

Nella circostanza, tutte le famiglie dei Martiri bolognesi smentì nel periodo dell'oppressione nazifascista hanno espresso al cav. Bernini e ad altri componenti l'Ufficio comunale della Certosa viva gratitudine per la veramente fraterna opera d'assistenza data — nonostante la crudele opposizione e l'attiva vigilanza degli oppressori — per facilitare ai parenti il riconoscimento dei loro cari selvaggiamente uccisi.

Indetta dalla Sezione metallurgica si è tenuta nel salone della Camera del Lavoro una riunione di operai impiegati e tecnici delle varie officine per discutere problemi di interesse della categoria.

Ha preso per primo la parola il Segretario della Sezione, Zanarini, che ha illustrato l'opera svolta in questo breve periodo di libera vita sindacale, periodo irto di difficoltà superate con tenace volontà per dare alla classe lavoratrice il suo organismo di tutela degli interessi economici. Ha messo in rilievo come i lavoratori metallurgici, nonostante i lunghi anni di oppressione, hanno mantenuto la loro coscienza di classe, dimostrata col risponderne immediatamente alla chiamata della loro organizzazione, col dare vita a commissioni interne nelle principali fabbriche, col sollecitare presso le varie Direzioni la pronta ripresa del lavoro, onde ricostruire nel più breve tempo possibile quanto la guerra rovinosa, imposta dal fascismo, ha distrutto. Esaminando la situazione salariale dei lavoratori, ha illustrato come sono disposti del minimo necessario alle sussistenze, ed ha assicurato che nulla sarà trascurato affinché i salari vengano adeguati al costo della vita.

Ha parlato poi il Segretario della Camera del Lavoro, Malaguti, che ha messo in guardia gli operai a non cullarsi sui risultati ottenuti, cioè sulla vittoria contro il fascismo. Questo è sepolto ma ancora esistono forze reazionarie che occorre smantellare. Occorre pertanto arrivare ad una epurazione rapida e radicale.

Parlando dei rapporti fra Camera del Lavoro e Comando alleato, Malaguti ha detto: « Il nostro dovere è di assicurare la ripresa del lavoro, ma non dimenticando che il nostro dovere è anche quello di assicurare la libertà e la democrazia ». Ha detto che il nostro dovere è di assicurare la ripresa del lavoro, ma non dimenticando che il nostro dovere è anche quello di assicurare la libertà e la democrazia.

Il principio dell'autodifesa sarà riconosciuto a tutti i popoli, ma essi dovranno accettare limitazioni della loro sovranità statale in favore d'una più vasta solidarietà fra i popoli liberi.

Dovranno quindi essere promossi organismi confederali con legami continentali e intercontinentali. Le società nazionali rinunzieranno a farsi giustizia da sé e accetteranno una giurisdizione avente mezzi sufficienti per risolvere pacificamente i conflitti inevitabili.

Per assicurare poi a tutti i popoli le condizioni indispensabili di esistenza, è necessario garantire loro un'equa ripartizione delle materie prime, sopprimendo i privilegi e favorendo gli acquisti da parte delle nazioni meno abbienti, stabilire la libertà di un'emigrazione disciplinata non solo da trattati, ma anche dalla legislazione internazionale del lavoro; accordare a ogni popolo la libertà delle vie internazionali di comunicazione e, eliminando gradualmente le autarchie e i protezionismi, tendere ad una sempre più larga attuazione del libero scambio.

Un organismo finanziario, promosso dalla comunità internazionale, potrà avere la funzione di agevolare la stabilizzazione delle monete, la disciplina del movimento internazionale dei capitali e la cooperazione fra gli istituti bancari.

Il nuovo ufficio della « Biancone », il Comando della Sezione bolognese della 36.a Brigata Garibaldi « Bianconi » comunica che gli uffici sono stati trasferiti presso il C.U. di R. in Via Garibaldi n. 7.

I nuovi uffici della « Biancone », sono invitati a presentarsi al Comando per regolarizzare la loro posizione e per ritirare il tessierino.

Il nuovo ufficio della « Biancone », il Comando della Sezione bolognese della 36.a Brigata Garibaldi « Bianconi » comunica che gli uffici sono stati trasferiti presso il C.U. di R. in Via Garibaldi n. 7.

I nuovi uffici della « Biancone », sono invitati a presentarsi al Comando per regolarizzare la loro posizione e per ritirare il tessierino.

I nuovi uffici della « Biancone », sono invitati a presentarsi al Comando per regolarizzare la loro posizione e per ritirare il tessierino.

I nuovi uffici della « Biancone », sono invitati a presentarsi al Comando per regolarizzare la loro posizione e per ritirare il tessierino.

I nuovi uffici della « Biancone », sono invitati a presentarsi al Comando per regolarizzare la loro posizione e per ritirare il tessierino.

I nuovi uffici della « Biancone », sono invitati a presentarsi al Comando per regolarizzare la loro posizione e per ritirare il tessierino.

I nuovi uffici della « Biancone », sono invitati a presentarsi al Comando per regolarizzare la loro posizione e per ritirare il tessierino.

I nuovi uffici della « Biancone », sono invitati a presentarsi al Comando per regolarizzare la loro posizione e per ritirare il tessierino.

## FASE DI REALIZZAZIONI POLITICHE

### Il programma del nuovo governo tracciato d'intesa fra i partiti

#### Le proficue discussioni di Milano hanno aperto la via ad una soluzione che risponde alle esigenze democratiche del Paese

Roma, 24 maggio. L'Ansa apprende da fonte autorizzata che, contrariamente a quanto era stato precedentemente annunciato, il Consiglio dei Ministri non si riunirà nel corso di questa settimana.

Sul problema che interessa la Sicilia ha riferito al Presidente del Consiglio l'Alto Commissario, on. Aldisio.

Subito dopo l'udienza l'on. Aldisio, avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato di essersi intrattenuto con l'on. Bonomi su questioni politiche, economiche e della ricostruzione riguardanti l'isola. « I problemi della ricostruzione — egli ha detto — sono stati già affrontati e alcuni di essi sono in fase di avanzata attuazione. Se verrà data maggiore impulso alle comunicazioni, la Sicilia si riprenderà completamente ».

Col ritorno a Roma dei membri del Governo e dei componenti del Comitato di Liberazione Nazionale, recatisi nell'Italia settentrionale per l'esame della situazione politica ed economica, avrà inizio un periodo di intensa attività che dovrà portare al definitivo chiarimento della situazione politica.

Tanto si è riunito a Milano il C.L.N. con l'intervento di tutti i segretari dei Partiti antifascisti per esaminare la nuova direzione politica del paese e l'intesa con gli uomini della resistenza in rapporto ad una nuova compagine governativa della quale il Partito socialista e il Partito d'azione, attualmente esclusi, siano chiamati a far parte.

Amendola e Sereni del Partito comunista hanno dichiarato che si è fatto un buon lavoro e che i punti programmatici per la nuova direzione politica del Paese sono ormai elaborati.

Il ministro Brosio, del Partito liberale, ha detto che, quando si è d'accordo sul programma, potrà essere meno difficile l'intesa sulla formazione del Governo. Ed è, questo, un risultato positivo di notevole importanza.

### Singularità di una "Crisi", e orientamenti per il futuro

[Dal nostro corrispondente romano]

Roma, 24 maggio. (ma.) Le notizie che arrivano da Milano sulle decisioni dei partiti hanno riportato in primo piano le discussioni sulla situazione politica. La crisi esiste, ma solo allo stato potenziale. Proprio per questo si differenzia da ogni altra crisi. Non è da creare, come si nota a Roma, che si tratti di una crisi puramente formale. Crisi imporia un governo formalmente unico per l'ordinaria amministrazione.

Ora non si può dire — secondo quanto si è giustamente osservato — che l'attuale ministero, da quando si è creata la nuova situazione politica (che alcuni chiamano crisi), abbia provveduto unicamente all'ordinaria amministrazione. No, il ministero ha continuato a risolvere importanti questioni, a pronunciarsi su problemi gravi ed anche eccezionali, così in politica interna come in politica estera, finanziaria, economica, nonché in materia di repressione e punizione del fascismo. Basta esaminare i provvedimenti adottati dal Consiglio dei Ministri per convincersi del fondamento della osservazione, che non è nostra ma ricorre sulle labbra di tutti gli uomini politici.

Questa originalità dell'attuale situazione politica, che fondamentalmente differenzia dagli orientamenti dello scorso anno. In questi circoli politici si vede un progresso conseguito dal senso di responsabilità di partiti e di uomini politici, ammaestrati non solo dall'esperienza recente, ma anche dall'esperienza nefasta (il ricordo della crisi Facci, conclusasi con il colpo di Stato fascista, è presente alla memoria di tutti).

La prima crisi ministeriale che doveva creare il primo gabinetto democratico sotto la presidenza del marchese Badoglio, si può dire dominata dal progetto di una maggiore partecipazione dell'Italia alla guerra di liberazione. Il dottor Palmiro Togliatti che viene indicato come il deus ex machina per la soluzione di uno dei più gravi « impasse » della storia governativa italiana, ha a suo tempo chiaramente definito tale politica. « Il problema immediato, impellente, improrogabile che ci urge — egli ha detto — è quello della lotta contro il nazifascismo. Di fronte a questa esigenza ogni altra preoccupazione è stata superata ». Il terzo gabinetto Badoglio è stato formato sulla base del C.L.N. con l'impegno che sarebbe dimesso appena liberata Roma. La composizione stessa di quel ministero doveva accentrare la tendenza verso il C.L.N. Ecco perché a giugno si è trovato a presiedere il nuovo gabinetto l'on. Ivanoe Bonomi, che aveva presieduto fino allora il C.L.N. centrale. Anzi, per l'insistenza di alcuni partiti, si è escogitata una formula in base alla quale l'incarico ministeriale derivava sostanzialmente dal C.L.N. « Gli stessi partiti che avevano insistito per l'adozione di tale formula hanno rimproverato e continuano a rimproverare all'on. Bonomi di aver cambiato i termini della investitura ».

Anche per questo, il nuovo gabinetto Bonomi è risultato composto di quattro anziché di sei partiti del C.L.N. La liberazione dell'Italia settentrionale ha portato, secondo la unanime opinione di questi circoli politici, ad una nuova situazione. La cosa era stata prevista. A giugno come a dicembre, i ministri avevano assunto l'impegno di dimettersi appena liberato il settentrione. Non si sono ancora dimessi ed hanno continuato ad agire come un vero e proprio governo per non lasciare il paese in balia dell'ordinaria amministrazione in tempi tanto straordinari. Le discussioni di Milano hanno avuto ed hanno avuto nella capitale, dove si parla di formule e di programmi e di futuri presidenti del Consiglio. Si fanno nomi, si accenna ai più probabili; si tratta però solo di congetture che non possiamo raccogliere.

L'impressione generale è che la tendenza verso il C.L.N. si è ancor più accentuata. Di questa tendenza si era fatta l'esperienza nello scorso dicembre quando era fallito il tentativo, promosso dallo stesso presidente del Consiglio, di allargare la base del ministero includendo anche uomini politici presi fuori del C.L.N.

## LA RICORRENZA DEL 24 MAGGIO

### Casati esalta il valore degli eroici fanti d'Italia

« Hai ritrovato la tua anima intatta e una nuova luce irraggia la tua fronte »

Roma, 24 maggio. Il Ministro della Guerra, Alessandro Casati, in occasione della festa del 24 maggio, ha inviato il seguente messaggio all'arma di fanteria:

Fante d'Italia, la tua anima eroica è rimasta esule lassù, con i tuoi morti, sul Carso, sul Trentino, sulle sponde del Piave. Oggi, finalmente a prezzo di sacrificio e sangue, hai ritrovato la tua anima intatta, e una nuova luce irraggia la tua fronte. In questo giorno a te dedicato i fratelli in armi e gli italiani tutti si volgono a te, salutandoti le gloriose bandiere della Patria risorta.

Il Ministro della Guerra ha inviato poi ai militari dell'esercito che non hanno ancora potuto rivedere le proprie famiglie un messaggio che dice fra l'altro:

« Militari nati nella Venezia Giulia, in alcune delle provincie del Veneto e località site nella zona di accesso proibita creata lungo la nostra frontiera da Ventimiglia al Cadore, non hanno ancora potuto, né lo potranno a breve scadenza, avere il grandissimo, atteso conforto, di rivedere i genitori la sposa, i figli e la casa; ad essi va il mio saluto e la certezza che lo apprezzerò e compenderò il loro tormento. Essi assicurarsi che nulla sarà lasciato inteso per venire ingiunto al più presto al loro giusto desiderio ».

## IL PIU' GRANDE ATTACCO DI SUPERFORTEZZE VOLANTI

### Le industrie di Tokio devastate da 4.500 tonnellate di bombe

#### I giapponesi hanno iniziato la ritirata dallo Hunan - Il prossimo intervento nella lotta della prima Armata americana

New York, 24 maggio. Oltre 500 superforze americane bombardiere hanno sganciato, nelle prime ore di stanotte, 4.500 tonnellate di bombe incendiarie su importanti obiettivi industriali di Tokio, effettuando contro il Giappone il più poderoso attacco aereo di tutta la guerra nel Pacifico.

Avanzata nei vari settori. Un portavoce del 2.º Comando bombardieri ha detto che il settore di Shingaua, uno degli obiettivi dell'incursione, si prestava magnificamente per l'attacco a base di bombe incendiarie. In molti punti della capitale sono stati provocati gravi incendi. Sono stati inoltre gravemente colpiti 8 obiettivi a Tokio e nella vicina località di Kawasaki. Fanti e fuclieri della Marina americana hanno realizzato altri progressi a Okinawa, nel Gruppo delle isole Kii Kii, nonostante il fango e la pioggia. La sesta divisione di fuclieri della Marina, attraversato il fiume Asato nella zona di Naha, semidistrutta in seguito a bombardamenti e combattimenti, è stata

appoggiata in questa operazione dal fuoco delle artiglierie terrestri e navali.

Sul fianco orientale, la 7.ª Divisione di Fanteria ha conquistato due colline a sud di Yonabaru, di cui è stata completata l'occupazione. La resistenza nemica è stata sporadica.

Aerei di base su portaerei di scorta hanno bombardato ieri e l'altro ieri due aeroporti e installazioni nel gruppo di Shikoku.

Nella Nuova Guinea la 6.ª Divisione australiana ha occupato capo Moem, altro caposaldo giapponese nella zona Wevab.

Il comunicato del gen. Mac Arthur annuncia che nella parte centro-settentrionale di Mindanao, solo 13 km. separano le due colonne americane avanzanti da direzioni opposte lungo l'importante strada di Sayre.

Il comunicato dell'Alto Comando Chiese informa, che sul fronte di Fublen, sulla costa cinese sud-orientale, truppe cinesi hanno ri-

conquistato Lienkong a Nord-Est di Fuchao, che altre forze cinesi hanno riacquisito Changmen a Sud-Est. Nella conquista di Lienkong sono stati uccisi 300 soldati nemici.

Truppe cinesi nella zona dello Hunan, nella Cina centro-meridionale, hanno avanzato verso est lungo la rotabile Chikang-Pauking fino ad un punto a 22 chilometri ad est di Paiching, importante base nemica sulla linea ferroviaria fra Canton e Hankow. Il Ten. Generale Albert Howde, Comandante delle forze americane in Cina e capo dello Stato Maggiore del Generalissimo Chiang Kai Shek, ha definito la situazione nello Hunan occidentale favorevolissima.

L'offensiva in Cina. Cinque aeree del ponte ferroviario ad est di Loying, 192 chilometri ad est della grande ansa del Fiume Giallo nello Hunan occidentale sono state distrutte, ed oltre 200 soldati giapponesi sono stati uccisi martedì da « Mustang » americani.

Nella Cina settentrionale, aerei del 1.º Raggruppamento aereo americano hanno attaccato martedì treni carichi di truppe giapponesi sulle linee ferroviarie Tientsin-Pukon e Peiping-Hankow. Aerei da caccia hanno appoggiato le forze terrestri in un attacco contro le truppe giapponesi in ritirata sul fronte dello Hunan, nella Cina Centrale. Gli aerei americani non hanno incontrato nessuna opposizione, e sono rientrati incolumi alla loro base.

### Truman parlerà a San Francisco nell'ultima seduta della Conferenza

#### Il dibattito problema del veto - I patti regionali inquadrati nella organizzazione internazionale

San Francisco, 24 maggio. Il Ministro degli Esteri ha dichiarato che la conferenza delle nazioni unite « procede veramente assai bene ». Egli ha aggiunto che parecchi ostacoli sono già stati rimossi.

Si informa che il presidente Truman verrà a San Francisco per tenere un discorso all'ultima seduta plenaria della Conferenza delle Nazioni Unite. L'annuncio è stato dato dal segretario di Stato Stettinius, il quale ha anche detto di sperare che la seduta finale plenaria possa essere tenuta ai primi di giugno, ma non ha voluto precisare la data.

La divergenza di opinioni fra le grandi Potenze da un lato e piccole e medie dall'altro in merito alla questione del veto, si rende più manifesta oggi che si tratta di definire su una delle cinque grandi Potenze abba facoltà, col suo veto, di impedire al Consiglio internazionale di sicurezza di fare o fare opera conciliativa per la pacifica sistemazione delle controversie, oltre ad avere la facoltà, generalmente riconosciuta, di porre il veto per l'adozione di misure militari. La questione è sorta non essendo chiaramente definito nel progetto di Dumbarton Oaks e New York il numero di nazioni che avrebbero diritto di voto, e quale sia esattamente il limite entro cui debba esercitarsi il diritto di veto delle grandi Potenze. La Gran Bretagna, ha chiarito Sir Alexander Cadogan, capo della delegazione britannica in assenza di Eden, e del parere che le grandi Potenze dovrebbero avere facoltà di porre il veto sia sulle proposte di soluzione pacifica, sia sull'adozione di misure militari, ma ritiene che nessuno debba porre per quanto riguarda la discussione, e l'esame delle controversie, considerando che la libertà di discussioni e l'accertamento dei fatti è di vitale importanza perché l'opinione pubblica mondiale sia volta all'appoggio della pace e la sicurezza.

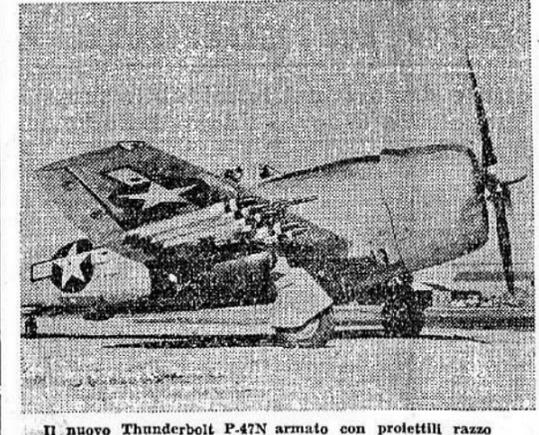
Il Comitato incaricato di studiare il problema dei patti regionali ha approvato ieri all'unanimità la proposta degli Stati Uniti per l'inquadramento dei patti stessi nella Carta dell'organizzazione internazionale. La formula approvata dal

Comitato contiene i seguenti punti fondamentali:

- 1) Autorità sovrana dell'Organizzazione Internazionale per ciò che riguarda il mantenimento della pace e della sicurezza collettiva.
- 2) Diritto degli Stati all'autodifesa nella fase precedente all'intervento dell'Organizzazione internazionale.
- 3) Riconoscimento del contributo delle organizzazioni regionali al mantenimento della pace.

Il Comitato incaricato di studiare la proposta di Dumbarton Oaks, secondo cui dovrebbe venire data facoltà al Consiglio di fare proposte sul sistema di procedura o sui modi di conciliazione, ogni qual volta sorga una questione che costituisca una minaccia per la pace. Durante una riunione del Comitato tecnico competente della Conferenza, i delegati hanno approvato la mozione per lo scioglimento della Corte internazionale permanente di giustizia e per la creazione di una nuova Corte che si chiamerà « Corte internazionale di giustizia ». La nuova Corte avrà sede all'Aja e sarà composta da quindici magistrati in carica per nove anni.

Il delegato del Messico presenterà una proposta intesa ad escludere i presenti Governi della Spagna e del Manchukuo dalla nuova Lega delle Nazioni. Kuzman Kiselev, presidente della Delegazione della Repubblica Sovietica della Russia Bianca, ha dichiarato che « l'unico desiderio della sua delegazione è quello di partecipare alla lotta per la creazione della pace duratura e per la sicurezza di tutti i popoli amanti della pace ». Kiselev ha espresso la speranza per le più ampie relazioni culturali tra il suo popolo e quello degli altri paesi. I russi bianchi hanno completa libertà di culto e sono pienamente autonomi. La popolazione della Russia Bianca spera di poter stabilire con il popolo polacco relazioni pacifiche e amichevoli.



Il nuovo Thunderbolt P-47N armato con proiettili razzo

### Quattro repubblicchini seviziatori condannati a morte a Milano

#### Ezio Maria Gray e Marco Ramperti arrestati

Milano, 24 maggio. Il Tribunale militare straordinario di Milano ha condannato alla pena di morte, mediante fucilazione alla schiena, Bottegini Edmondo, ex-tenente della guardia nazionale repubblicana, e Aurando Renato, capo dell'ufficio politico investigativo fascista di Torino, entrambi ferventi collaboratori del tedesco invasore e torturatori di patrioti.

Presso lo stesso Tribunale, nel pomeriggio di ieri sono comparsi due criminali già appartenenti alla banda Koch: Ermanno Tela, di 42 anni, vice-comandante, e Sergio Giacomantonio, di 29 anni, già comandante di brigata nera. Le accuse sono state confermate da alcuni seviziatori che hanno testimoniato su fatti e circostanze. Il P. M. ha chiesto la condanna a morte per entrambi gli imputati. Il Tribunale ha deliberato in tal senso e la sentenza è stata eseguita poco dopo.

Nel pomeriggio di lunedì, a Firenze, un agente di Pubblica Sicurezza procedeva al fermo del tenente della guardia repubblicana No-

vello Nannini. Il Nannini, il 31 luglio 1944, uccise il partigiano Elio Chianesi. Adesso dovrà rendere conto del suo misfatto alla giustizia.

Il numero dei fascisti provenienti dal nord, che avevano fatto ritorno a Firenze al momento dell'avanzata delle truppe alleate, è salito a oltre 200. Essi saranno sottoposti a interrogatori allo scopo di stabilire con esattezza le singole responsabilità.

E' stata arrestata a Lucca certa Ida Shinder, interprete delle S.S. tedesche, con le quali si era ritirata nel nord.

La V Armata annuncia che è stato tratto in arresto a Modena, Ezio Maria Gray, presidente del Tribunale fascista a Milano. Gray era anche presidente del Consiglio di amministrazione della « Gazzetta del Popolo » e commissario per le trasmissioni radiofoniche italiane.

Il giornale « Libertà » annuncia che, contrariamente a quanto pubblicato tempo fa, Marco Ramperti non è stato giustiziato. Egli è però in arresto a Venezia, dove verrà giudicato dalla Corte di Assise ordinaria.

Emilio Lussu, segretario del Partito d'Azione pubblica sull'Italia Libera di Milano, un articolo che rileva la necessità che le sinistre si accordino con le destre e viceversa e che un nuovo governo, senza la partecipazione dei due grandi partiti (il socialista e d'azione) che hanno negato al secondo governo Bonomi solidarietà e collaborazione, non è concepibile.

G. C. Pajetta, sull'Unità, scrive fra l'altro: « Oggi che non è dato ancora al popolo di eleggere liberamente i suoi rappresentanti e che una forma di regolare consultazione della volontà popolare non è possibile, si devono intendere nei voti che si esprimono sotto le sole forme consentite. La manifestazione di Milano di lunedì scorso ha significato di voto e nessuno può fare a meno di tenerne conto ».

La stampa romana commenta ampiamente la situazione della politica italiana.

Il lavoro scrive: « La classe lavoratrice, a cui si chiedono tante privazioni; su cui, specialmente in un paese ridotto nelle condizioni dell'attuale crisi, si preme con tanta durezza; si esige una unità del paese, vuole uscire dalla minorità politica e diventare padrona del proprio destino; da oggetto deve divenire finalmente soggetto per l'economia e la politica. Per questo essa vigila e attende la soluzione della crisi del governo che non ne deluda le aspettative ».

l'Italia Libera, esige un'atmosfera nuova, tale cioè che il paese riacquisti, con la fiducia negli uomini chiamati a guidarlo, la fiducia in se stesso, fondata sulla convinzione che le cause dei mali passati non torneranno più. Noi speriamo che la soluzione della crisi attuerà nella più larga misura possibile queste esigenze ».

Alcuni punti restano in discussione: l'on. Nenni in cui è detto, tra l'altro: « Uno dei punti fermi della politica del partito socialista è che esso intende procedere in perfetto accordo col partito comunista. Si chiarì in ogni caso che noi socialisti non cederemo né ai ricatti né alle seduzioni che tendessero ad una rottura dell'unità d'azione. Il partito d'azione ha compreso questa esigenza e, con ciò, l'orizzonte politico si è in gran parte schiarito. Il giorno in cui essa sarà realmente compresa dai liberali e dai democratici cristiani, si sarà fatto un gran passo avanti. Deve esserci chiaro a tutti che il partito socialista non è il partito centrista, attorno al quale si possono imbastire equivoci e corrotte combinazioni durante una fase d'azione. Il partito scorporato di stabilire nella scabritudine di stabilire nell'interno di ogni paese norme di convivenza sociale che garantiscano, non soltanto le proprie frontiere,

« C'è una britannica, 24 maggio. Heinrich Himmler, il capo della Gestapo, si è suicidato nella sera del comando della seconda Armata britannica.

### Truman Stalin e Churchill si incontreranno prossimamente

Washington, 24 maggio. La Casa Bianca ha annunciato oggi che prossimamente avrà luogo un incontro fra il Presidente Truman, il Maresciallo Stalin ed il Primo Ministro Churchill.

Il segretario per la stampa presso la Casa Bianca, Charles Ross, ha detto che le missioni speciali di Harry L. Hopkins e di Joseph Davies, rispettivamente a Mosca e a Londra, rappresentano un preliminare al prossimo incontro dei tre capi di stato. Egli ha aggiunto di non essere in grado di dire quando e dove avrà luogo l'incontro: è da ritenere che le elezioni di luglio non influiranno sulla data di esso.

### L'America per l'Europa liberata

Soccorsi alimentari e libertà di commercio. Washington, 24 maggio. Anderson, ministro dell'Agricoltura e Capo Ufficio Alimentazione di Guerra, ha dichiarato al corrispondente dell'Associated Press di considerare con spirito di comprensione le necessità alimentari dell'Europa. Il ministro prevede di spedire i rifornimenti americani in Europa, ma probabilmente chiederà alle Nazioni europee bisognose di aiuti, di far tutto quanto è in loro potere perché questi aiuti non gravino troppo sugli Stati Uniti.

### Ministri si è suicidato

C. H. A. britannica, 24 maggio. Heinrich Himmler, il capo della Gestapo, si è suicidato nella sera del comando della seconda Armata britannica.

## LA CAMPAGNA ELETTORALE IN GRAN BRETAGNA VIRTUALLY APERTA DAL PARTITO LABURISTA

Londra, 24 maggio. E' stato ufficialmente annunciato che Re Giorgio VI ha accettato le dimissioni del Primo Ministro Churchill come capo di quel Governo di coalizione — formato 5 anni fa, quando i tedeschi invadono l'Europa occidentale — e lo ha invitato a formare un nuovo governo. E' stato annunciato dal 10 di Downing Street che il Parlamento si riunirà il 15 giugno. Churchill dice di aver accettato l'invito del Re di formare un nuovo Governo e di aver chiesto al Re lo scioglimento dell'attuale Parlamento.

Re Giorgio ha concesso i poteri, in conformità con la speciale disposizione annunciata alla Camera dei Comuni il 17 gennaio, ai capi dei partiti formanti il Governo di coalizione.

Le dimissioni di Churchill sono venute quarantotto ore dopo l'apertura della conferenza annuale del Partito laburista a Blackpool, in cui 1.100 delegati hanno votato contro la continuazione del Governo di coalizione fino alla sconfitta del Giappone.

Il nuovo Governo « interinale » che, secondo dispetti di stampa, il Primo Ministro formerà entro la fine della settimana, si occuperà dell'amministrazione del Paese fino alle elezioni generali, che si ritiene avranno luogo in luglio. Il Partito laburista aveva chiesto che le elezioni fossero rinviata fino all'autunno per permettere la partecipazione dei combattenti reduci. Dispetti informano che il nuovo Governo si riunirà alla Camera dei Comuni martedì. Del nuovo Governo non farà parte alcun mem-

bro del Partito laburista ma probabilmente un solo membro del partito liberale. Esso sarà composto in gran parte dei membri del partito conservatore di Churchill, del Partito nazionale liberale, che ha assicurato il suo appoggio a Churchill, di membri che non appartengono a nessun partito e di tre membri del Gabinetto di guerra. Il vice primo ministro Alee, il ministro degli Interni Morrison e il ministro del Lavoro Bevin ritorneranno semplici membri del Parlamento. Fra i membri del partito laburista del governo uscente è anche il ministro dell'Arta Sinclair.

La politica estera del Partito Laburista è stata definita nei seguenti punti:

- 1) il governo si troverà al centro di un grande impero e di un grande « Common parts »;
- 2) scopo del governo sarà l'intesa fra gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e l'Unione Sovietica;
- 3) la Gran Bretagna non potrà mai usare del piccolo Stati per lanciarsi contro i grandi;
- 4) i problemi dell'Europa dovranno essere risolti al tavolo della conferenza della pace.

Questo programma, delineato dal ministro laburista Bevin è stato unanimemente accettato come quello in base al quale i laburisti seguiranno la campagna elettorale.

Bevin ha detto: « Gli Stati Uniti sono un Paese in cui l'iniziativa è libera al massimo grado. L'Unione Sovietica ha socializzato la sua economia interna. La Gran Bretagna si trova fra i due con formidabili necessità progressive verso l'economia socialista di cui abbiamo bisogno ».

A proposito dell'Italia Bevin ha dichiarato: « Non dobbiamo contenerci a trattare l'Italia come se Mussolini fosse ancora al potere ».

### Proclami di Alexander al popolo austriaco

Londra, 24 maggio. Il maresciallo Alexander ha emanato, in occasione dell'entrata in Austria delle sue truppe, un Proclama nel quale dice che gli austriaci, benché abbiano combattuto in questa guerra, come parte integrante della Germania, contro le Nazioni Unite, essi hanno ora la possibilità di contribuire alla liberazione del loro paese, collaborando in pieno con le Forze armate e con gli organi alleati, prestando loro tutto l'aiuto possibile e appoggiando la loro opera nella lotta contro la Germania nazista.

In un secondo proclama, il maresciallo Alexander afferma che « in tutta l'Austria occupata dalle forze sotto il suo comando il militarismo e la macchina bellica tedesca, la dominazione e il partito nazista saranno abbattuti e le leggi crudeli, oppressive e discriminatorie verranno abolite, splanando così la via per la creazione dell'Austria libera e indipendente ».

Tutti gli austriaci che non hanno commesse violenze, abusi e crimini sotto il governo di Hitler, che si comporteranno in modo pacifico e obbediranno alle autorità alleate militari e civili, potranno contribuire a creare un'Austria libera e indipendente.

### Precisazioni sul rimpatrio dei prigionieri di guerra

Roma, 24 maggio. L'Alto Commissariato per i prigionieri di guerra comunica: « Poiché contro l'Alto Commissariato dei prigionieri di guerra, si sono mosse delle critiche e formulate accuse, è utile precisare questi punti: Il rimpatrio dei prigionieri di guerra è regolato dalle autorità alleate, le quali fissano rigidi criteri per le formulazioni delle richieste di rimpatrio compilate dai ministri italiani e dalla Presidenza del Consiglio. Dei pochi casi possibili, ammessi dalle autorità alleate, l'Alto Commissariato si occupa per gli italiani. I rimpatriati, ad ogni modo sono solo i militari che le autorità alleate giudicano sicuri, con criterio rigoroso. Se tra i rimpatriati sono stati anche prigionieri notoriamente fascisti, ciò è avvenuto, e può avvenire, perché giuridicamente invalidi e rimpatriabili dalla commissione medica internazionale. I rimpatriati vengono poi interrogati da commissioni costituite dai ministri militari, i quali esaminano anche il loro contegno durante la prigionia e, se il caso lo richiede, si segnala la necessità di provvedimenti disciplinari ed epurativi ».

### Italiani reduci dalla Germania amorosamente assistiti nel Belgio

Roma, 24 maggio. Secondo notizie pervenute dall'Alto Commissariato prigionieri di guerra, risulta che 670 ex prigionieri e lavoratori civili reduci dalla Germania sono assistiti in Belgio ove ricevono ogni cura e l'assistenza possibile in attesa di essere rimpatriati.

Il loro trattamento è pari a quello dei cittadini delle altre Nazioni Unite. Il loro morale è buono.

### Atrocità tedesche in Piemonte denunciate dal card. Fossati

Torino, 24 maggio. Il cardinale arcivescovo di Torino, mons. Fossati Maurilio, ha voluto fare alla N.U. alcune dichiarazioni in merito alle atrocità commesse dai tedeschi nei territori da essi occupati.

Chiesto a Sua Eminenza se atti di crudeltà fossero venuti a sua conoscenza, egli dichiarò: « Purtroppo molti, infiniti atti di ferocia sono stati commessi dai tedeschi contro l'inerte popolazione; troppi per essere completamente elencati ».

C'è uno dei più gravi. A Carmiassa, per il solo fatto che i partigiani avevano ferito alcuni soldati, cinquecento ostaggi furono prelevati in paese. 55 furono fucilati immediatamente e i restanti avrebbero dovuto essere fucilati in seguito se, venuto a conoscenza del fatto, non fossi energicamente intervenuto per evitare la strage ».

A Carmiassa, una frazione nelle vicinanze del paese fu completamente bruciata, unicamente per spirito vandalico di distruzione, al di sopra di ogni sentimento di umanità. Il seminario di Rivoli ha subito danni per cinque milioni. Persino i vetri vennero asportati; tutto il resto distrutto.

Molti sacerdoti furono arrestati. Mons. Berale fece mesi di arresto, il mio segretario un mese di arresto e un mese di confino. Avrebbero voluto impedire l'esaltazione religiosa ai partigiani, ma non fossero nostri carissimi figli ».

Circa l'appoggio agli ex internati egli ha detto: « Tutta l'opera nostra sarà svolta per coadiuvare l'opera del Comitato e per assistere i costi gueri reduci della crisi, e dai campi di concentramento ».

### Luoghi di ritrovo per gli alleati saranno allestiti in Italia

C. A. in Italia, 24 maggio. Nell'Italia settentrionale, nota per i suoi luoghi di villeggiatura, si stanno allestendo campi di riposo e attrezzando alberghi per il personale della V Armata. A Milano verranno allestiti ristoranti, teatri e campi sportivi per i 3000 soldati che giornalmente visiteranno la città. Ad Alessio, sulla riviera italiana, ne saranno ospitati 4 mila negli alberghi e 2 mila nelle ville; al Lido di Venezia 5 mila ufficiali e 1500 soldati, mentre a Seregnano, Garzena, San Remo, Torino, Gomo, Genova, e Firenze, altre centinaia di militari troveranno alloggio e assistenza.

LIBERTÀ RELIGIOSA E FRATELLANZA DI FEDE

potuto quel giorno andare in chiesa, e domandarono al sacerdote ebreo di celebrare una funzione religiosa; ed egli acconsentì ben volentieri.

Di tanto in tanto si verificano in America incidenti che rivelano l'esistenza di tendenze diverse da queste. Ma questi scoppi di bigottaria religiosa e razziale si possono considerare come eccezioni che dimostrano la giustezza della regola generale.

La tendenza al rispetto reciproco ed alla collaborazione fra uomini di religioni diverse, ha la sanzione e l'appoggio delle autorità religiose. Dalla elevazione di Pio XI al pontificato, anche il Vaticano ha cambiato notevolmente atteggiamento per quel che riguarda la collaborazione con protestanti ed ebrei.

Non è facile dimenticare i quattro cappellani militari che perirono nell'affondamento del "Dorchester", ai quali fu data la medaglia al valore alla memoria. Erano un sacerdote cattolico, un ebreo e due protestanti. Andarono a picco con la nave perché avevano ceduto le loro cinture di salvataggio a dei soldati. Al momento in cui la nave stava per affondare, il sacerdote cattolico ed il rabbino si strinsero vicini e si presero per braccio.

Se anche in vita erano divisi dalla fede diversa, la morte li unì in una fratellanza sublime. Per concludere citiamo le parole del defunto Presidente Roosevelt, « Fra gli abitanti di ogni città esistono diversità onestamente sentite di culto e fede religiosa. Il rispetto per queste diversità forma parte dello spirito che anima la «giornata della fratellanza» come forma parte dell'eredità spirituale americana. Dobbiamo ricordare che questa nostra America non è il prodotto di un'unica razza religiosa o classe sociale. I nostri padri e le nostre madri, che sono giunti qui dalle terre più lontane, appartenevano a religioni molto diverse. Eppure ognuno di essi, alla sua maniera, ha depresso la sua offerta sul nostro altare nazionale ed ha arricchito in tal modo la vita della nazione. Del dono di ogni singolo tutti hanno guadagnato... Uniti possiamo acquistare coraggio ed una comune speranza. Uniti siamo forti; ed uniti possiamo usare questa nostra forza, speranza ed intelligenza per superare i pericoli comuni ».

BERNARD HELLER

CRONACA DI BOLOGNA

Scene abbastanza movimentate alla passerella del Pontelungo

E' possibile - si chiedono centinaia di abitanti delle zone vicine - sistemare più solidamente quel passaggio necessario alla vita quotidiana di tanta gente?

Questo può sembrare a prima vista un argomento non pesante nell'atmosfera di immediato dopoguerra in cui viviamo, una tematica che può svilupparsi oggi come domani, senza fretta. Parliamo di una passerella quando tanti ponti sono saltati, interessarsi dello stato di quelle sue anguste assi quando interi pezzi di strada sostenuti su solide arcate sono crollati non potrebbe essere un perdere del tempo?

Non pare. Andate a vedere quello che accade alla passerella del Pontelungo gettata sull'acqua del Reno, e avrete un'idea della serietà dell'argomento. Quando i tedeschi zarzaroni da Bologna sotto l'incanto delle armate vittoriose, il Pontelungo purtroppo saltò, e agli abitanti vicini e circoscriventi non restò altro passaggio che il greto del Reno con i suoi sassi, la sua acqua, la sua sabbia: una strada malagevole, troppo accidentata e umida. I germanici - non perché fossero, prima della distruzione, preoccupati dei bisogni della popolazione, ma per andarsene più rapidamente al momento della ritirata - avevano costruito una passerella abbastanza solida a lato del ponte che se per il momento faceva comodo a loro avrebbe poi fatto comodo anche a noi una volta passata l'ondata degli eserciti, ma era destino che di tutte le cose tedesche non restasse una in piedi. Nell'avanzata i carri armati si azzardarono a servirsi anche di quel passaggio di fortuna, e il passaggio scomparve ben presto, travolto anch'esso, come i suoi costruttori.

Va bene che intanto, con rapidità meravigliosa un altro ponte risorgesse sulle rovine di quello che si chiamò « Pontelungo » ma agli abitanti che importa di ciò? È un fatto un po' iniziale di interesse, se essi non se ne potevano servire? Il ponte era lì davanti, agile e comodo, ma non era fatto per loro. Per loro, dunque, era come non ci fosse. Eppure avrebbero dovuto ogni mattina attraversare il fiume per recarsi al lavoro, e ogni giorno - abbastanza presto se tutto ciò che stiamo raccontando si è svolto in un mese - fu proibito a chiunque di far pagare pedaggi, e così la passerella restò incustodita. Incustodita, si intende, dall'uomo o dal gruppo di uomini interessati al mantenimento delle sue buone condizioni. Altri custodi, quali i carabinieri, ora se ne stanno a guardare, ma l'uomo è un animale che si adatta a tutto, al meglio e al peggio, e anche questa folla aveva trovato il suo « modus vivendi » nei confronti della passerella che qualcuno custodiva e vigilava traendo un compenso « volontario » per ogni paio di piedi che calcaisse quel punto obbligato.

Però non era ancora finita. Un giorno - abbastanza presto se tutto ciò che stiamo raccontando si è svolto in un mese - fu proibito a chiunque di far pagare pedaggi, e così la passerella restò incustodita. Incustodita, si intende, dall'uomo o dal gruppo di uomini interessati al mantenimento delle sue buone condizioni. Altri custodi, quali i carabinieri, ora se ne stanno a guardare, ma l'uomo è un animale che si adatta a tutto, al meglio e al peggio, e anche questa folla aveva trovato il suo « modus vivendi » nei confronti della passerella che qualcuno custodiva e vigilava traendo un compenso « volontario » per ogni paio di piedi che calcaisse quel punto obbligato.

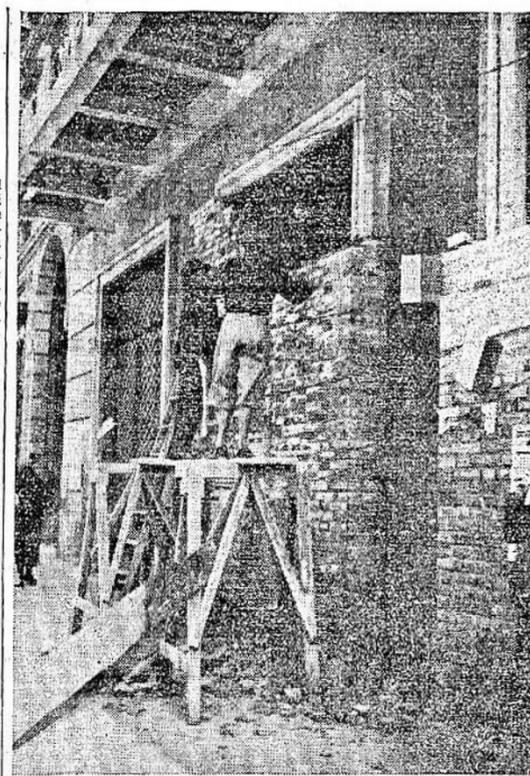
centocinquanta o duecento metri sotto il sole, in una atmosfera di deperimenti nervosissimi. Importante è lo stato dei nervi della gente - la storia recente insegna - ma qui il peggio è che il logorio si propaga alle assi della passerella che sotto quel continuo passaggio sotto quel continuo peso, si schiodano l'una dall'altra, si smozzicano, scricchiolano, si spezzano. Verrà il giorno - questo è il timore della gente - che sarà ancor più difficile varcare il Reno. E se capita un'acquazzone torrenziale, forse che la vita si dovrà fermare per qualche tempo al di qua e al di là del fiume?

In sostanza il problema è questo: sistemare la passerella prima che essa sia incapace di contenere e sopportare il peso dei moltissimi viandanti quotidiani. Non ne può quasi più: si prega di intervenire a tempo. A chi tocca questa decisione e azione di interesse pubblico? Certamente a qualcuno che agirà senza ritardo.

Consegna della medaglia d'oro ai familiari di Sergio Tavernari

Sabato 27, nella Sala d'Ercole del Comune, verrà consegnata ai familiari del sottotenente Sergio Tavernari, di Giulio, laureando in lettere alla Università di Bologna, il brevetto di Medaglia d'oro al valor militare alla memoria.

Saranno presenti alla cerimonia le autorità alleate e civili, i rappresentanti del C.L.N. dei Partiti e delle formazioni partigiane.



Bologna ricompare a poco a poco, progressivamente, il suo volto contratto dalla guerra: le sovrastrutture sulle facciate dei fabbricati vanno lentamente scomparendo

Advertisement for 'Radio Bologna' featuring a list of programs and times for the evening of May 27, 1945.

L'ex prefetto Fantozzi arrestato a Milano

Dino Fantozzi, che fu prefetto di Bologna durante il depreco periodo nazifascista, era scomparso dalla città a tempo per occultarsi in luogo che riteneva più sicuro durante la insurrezione delle forze partigiane. Ora giunge notizia che egli è stato arrestato a Milano, in una pensione insieme con il suo segretario, il signor Giovanni Federschi. Con i quattro è stata associata alle carceri la proprietaria della pensione che non aveva notificato gli ospiti ricercati.

CAMERA DEL LAVORO

Sindacato osteriche - Per la organizzazione del nuovo sindacato, tutte le Osteriche sono invitate all'assemblea che avrà luogo lunedì 28 alle 18.

Sindacato artisti lirici - Tutti i cantanti lirici di Bologna e provincia, che non hanno ancora debuttato, sono invitati martedì 29, alle 16, al Liceo Martini per sostenere una audace audizione. Il nuovo sindacato stesso, i prescelti verranno presentati al pubblico attraverso la radio ed in teatro. I Comitati di Liberazione Nazionale e Federazione dei Partiti sono pregati per la organizzazione di spettacoli lirici da svolgersi esclusivamente al sindacato alla Camera del Lavoro.

Sindacato Edili - Tutti gli aderenti al nuovo sindacato sono invitati alla Camera per il 28 maggio, alle 17, per la discussione di un importante ordine del giorno.

Commissi feriali e pastai - Tutti i dipendenti dei negozi di vendita di pane e pasticceria sono invitati alla Camera, sabato sera, alle 19,30.

Denuncia dopo un anno e mezzo un grosso furto patito

Dopo l'incursione aerea del 29 gennaio 1944, alcuni purtroppo non individuati sciacalli penetrarono nella casa sinistrata del signor Giuseppe Mazzetti, fu Zeffirino, abitante in via Saffi 41, e asportarono macchinari ed utensili vari per un valore di 2 milioni e mezzo.

Soltanto ora il Mazzetti - forse impossibilitato prima - ha denunciato il furto.

Ferito da una palla sperduta

Certo Domenico Becca fu Angelo, da Sesto Imolese e domiciliato a Castel Guelfo, di anni 76, mentre transitava presso Campetto di Argenta, veniva raggiunto da un colpo d'arma da fuoco. Al Rizzoli gli veniva riscontrata la frattura esperta del femore destro e una ferita all'omertore destro. E' guaribile in 90 giorni.

Ladri che si "profumano"

Alcuni testofanti, penetrati nel negozio del signor Casali, nei pressi di Luzzi, si rubavano profumi, cosmetici, lamette da barba e, passando ad altro genere, una bicicletta. Un carrettino che attendeva sulla via caricava il tutto, e i ladri si inoltravano portando seco un carico del valore di 800 mila lire.

LO SPORT

CICLISMO

La prima corsa per professionisti domenica a San Vittore Olona

Milano, 24 maggio. La prima corsa ciclistica per professionisti e dilettanti, dopo la liberazione si svolgerà domenica prossima a S. Vittore Olona. Si tratta della Coppa Natali, alla quale cinquanta atleti si sono già iscritti raggiungendo la cifra di 70.000 lire.

Lo Stadio comunale sarà presto riattivato

Ci risulta che il Sindaco di Bologna ha dato disposizioni affinché siano subito iniziati i lavori, resi necessari, per riportare lo Stadio comunale in piena efficienza. Si prevede che la riattivazione dei marciapiedi di cinta e la sistemazione del terreno di gioco richiederanno una diecina di giorni.

NOTIZIARIO

Questa sera alle 19 si chiuderanno le iscrizioni al Torneo Ungarelli di calcio, organizzato dal Comitato provvisorio emiliano. Si prevede che almeno dodici squadre, comprese alcune della provincia, scenderanno in lizza.

Domenica mattina alle ore 10, nei locali del Coni in via Clavature 1, avrà luogo una riunione della società ciclistica, già costituita indipendentemente da affiliazioni nei confronti degli organi dirigenti, per additare ad uno scambio di vedute. Ogni società potrà intervenire alla riunione con un numero massimo di tre rappresentanti.

I tornei scolaristici di calcio indetti dal C.P.E. sono stati rinnovati. Le iscrizioni al torneo ragazzi, invece, si chiuderanno il 30 maggio.

UNA NOVITA' OPERETTISTICA

"Accade a mezzanotte" di Carlo Lombardo

La rivista rappresentata per la prima volta sul palcoscenico dell'Arca ha incontrato il favore del pubblico che varie volte ha acclamato i principali artisti a scena aperta. Si può ben dire che il tutto è impregnato sui due nomi comici Durot e Dezan e sulla più che mai viva e spigliata Violetta.

Le musiche del maestro Lombardo hanno soddisfatto in pieno le esigenze della rivista ed hanno saputo adattarsi soddisfacentemente ai contenuti del momento di ambiente. Particolarmente felice il finale del secondo atto. Il soprano Serena ha arricchito questa musica con la particolare grazia e squisitezza che la distinguono.

Ottimo l'allestimento, medecore corpo di ballo, forse per mancanza di affollamento.

TRIBUNA DEI PARTITI

Vitalità e rinnovamento del pensiero liberale italiano

Questa nota riassume il programma del Partito Liberale, come ci è stato trasmesso dalla Segreteria di Bologna del Partito stesso.

Il partito liberale italiano è, ancor oggi, sconosciuto o misconosciuto da molti. Lo si accusa, volta a volta, di non sapere o non volere adattare le sue formule ai tempi nuovi e ai rinnovati bisogni; di non essere più che l'espressione storica di un'idea ormai superata, incapace di penetrare nella coscienza popolare; di volere salvare ad ogni costo sistemi e metodi di passati, i quali, benché utili e desiderabili in epoche di pace e di benessere, non appaiono più oggi sufficienti a risolvere i problemi attuali soprattutto nel campo sociale. A conclusione e sintesi di queste premesse, si finisce per tacere il partito liberale di conservatore, e a negargli ogni e qualsiasi vitalità.

Rinnovata ispirazione

I pilastri su cui deve poggiare la ricostruzione sono la riaffermata preminenza dell'iniziativa privata da un lato, il rispetto della proprietà privata dall'altro. Sono questi i principi da cui naturalmente deriva e più favorevolmente si sviluppa l'elevazione della personalità umana e del progresso, materiale e morale, del sociale. Ma non basta, come abbiamo detto, considerare la libertà, politica ed economica, come un bene ed un fine supremo, che escluda o compenga tutti gli altri. Bisogna raffigurarla in funzione della giustizia, e rendersi conto che essa vale solo se favorisce e garantisce quest'ultima. La quale per noi non è tanto la distribuzione del benessere in parti uguali, con un criterio meramente meccanico e soffocatore di ogni iniziativa, quanto un anello di elevazione, unione e garanzia di una base iniziale sicura e garantita, da cui tutti possano salire e progredire secondo i rispettivi meriti. In vista di questo auspicato livellamento dei punti di partenza, il partito liberale ammette ed auspica una sostanziale trasformazione dei rapporti tra Stato ed individuo. Lo Stato neutro e indifferente ha provocato, e provocherebbe di nuovo, la formazione di privilegi e di iniqui scopersivi fra le classi sociali. Lo Stato unico accentratore e disciplinatore di ogni umano agire spegne l'individualità sotto un meccanismo disciplinare che è il mezzogiorno della vita. Occorre trovare la formula intermedia. Noi riconosciamo che il libero esercizio della volontà individuale può creare nelle particolari condizioni della vita moderna pericolose ragioni d'eccesso che un rigoroso sistema di freni, di controlli, di sanzioni sia necessario; che lo Stato debba essere chiamato a disciplinare sempre più e ad indirizzare sempre meglio la marea degli impulsi individuali. Ma affermiamo altresì che gli eccessi di potenza, la sete di dominio, la pericolosa espansione di interferenze alla macchina sociale, non sono un male caratteristico dell'individuo e delle organizzazioni di individui; sono un male egualmente caratteristico dello Stato concepito secondo la formula totalitaria. Se correzione vi dov'essere, essa deve investire contemporaneamente i due possibili eccessi.

Al servizio della giustizia

Le nuove generazioni liberali intendono affermare il loro diritto a servire la libertà e la giustizia secondo una rinnovata ispirazione. Deciso ad assecondare questo proposito, il partito non ha esitato a vivificare la pura tradizione cavouriana, cioè radicale, di un più moderno ed ardito respiro. Abbiamo così creato e conservato un partito liberale giovane e progressista. Lo faremo vivere e progredire anche se ciò potrà dispiacere a quanti avrebbero preferito veder risorgere un liberalismo di facciata consistenza, di facile adattamento, freddamente diffuso senza concretezza nella rovente atmosfera in cui si temprano gli altri partiti. Abbiamo assunto una posizione di centro. Siamo decisi a rinnovare tutto quanto il nuovo spirito dei tempi, le nuove necessità storiche e la nostra coscienza morale vogliamo rinnovare. Siamo fermamente decisi a difendere la conservatività di tutto quanto l'esperienza del passato e l'essenza della più onesta democrazia ci additano come utile e necessario al progresso della nostra civiltà nel suo via via sempre più avanzato sviluppo, di prosperità economica e di giustizia sociale. La nostra concezione non è rigidamente dogmatica, ma elastica entro i limiti dei nostri principi, adattabile e rispondente alla realtà, pronta ad accettare quanto di ragionevole e di efficace le altre ideologie possono offrire per assicurare in un primo tempo le sal-

vezza del paese, per promuoverne in un secondo tempo la elevazione verso un destino migliore. Rigidi conservatori, si, ma per una sola suprema esigenza: per la conservazione della libertà, così come noi la intendiamo e onoriamo, primo fra i beni umani, ritenuto essenziale della stessa giustizia.

Nell'opera di rinnovamento che ci prepariamo ad assolvere, la guida e la misura ci sono dati da alcuni principi assoluti che non possono essere distrutti o rinnegati, se non si vuol correre il rischio di cadere in nuove oppressioni e di provocare una dolorosa instabilità per l'edificio intero dello Stato.

Finti agenti e falsi patrioti smascherati dalla Questura

La Questura dirama il seguente comunicato:

Consta che si verificano visite a domicilio da parte di sedicenti agenti di P. S. e di ancor più sedicenti "patrioti". Trattasi, invece, nella quasi generalità, di autentici delinquenti, fatti uscire come è noto, dalle carceri dai nazifascisti il giorno precedente alla liberazione di questa città.

Si può darsi che in taluni casi non si tratti di reduci dalla patria galere - come infatti si è potuto constatare - ma di individui audaci che, approfittando del momento, si auto-definiscono patrioti, mentre non sono che miserabili figure i quali, nientemeno, vorrebbero oggi farsi una verginità chiedendo il saldo del conto a chi ebbe a compiere il meritorio dovere di farli sgualciare dalla società perché indegni.

Tessere tranviarie di libera circolazione

L'Azienda Tranviaria comunica che tutte le tessere tranviarie di libera circolazione (esclusi gli abbonamenti) rilasciate a qualsiasi titolo dall'Azienda o dal Comune, scadranno di validità con il giorno 31 maggio 1945. Per ottenere il rinnovo di tali tessere dovranno essere osservate le seguenti norme:

a) Mutuati ed invalidi di guerra: presenteranno alla Direzione dell'Azienda un apposito certificato che verrà loro rilasciato dall'A.N.M.I.G. Tale certificato dovrà pure essere presentato dai mutuari ed invalidi che godono dell'abbonamento tranviario e di tessere provvisorie in attesa di assegnazione di categoria di pensione.

b) I dipendenti comunali ottterranno il cambio di tessera di libera circolazione in quanto l'Amministrazione Comunale li abbia inclusi nell'apposito elenco inviato all'Uopo all'Azienda.

La Questura dirama il seguente comunicato:

Costa che si verificano visite a domicilio da parte di sedicenti agenti di P. S. e di ancor più sedicenti "patrioti". Trattasi, invece, nella quasi generalità, di autentici delinquenti, fatti uscire come è noto, dalle carceri dai nazifascisti il giorno precedente alla liberazione di questa città.

Diffida dell'Azienda del Gas ad usare l'aspiratore

L'Azienda municipale del Gas diffida tutti coloro che hanno montato aspiratori a toglierli di servizio, infatti coloro che ne fanno uso hanno tendenza a farli funzionare in pieno e talvolta anche nelle ore in cui il gas non viene erogato, utilizzando quello senza pressione che riempie le tubazioni, con ciò si crea una depressione nella rete che permette in tal modo l'entrata dell'aria attraverso eventuali rotture, fornendo così una miscela esplosiva.

L'ammirazione di un cittadino per gli operai dell'acquedotto

Il signor Remo Pezzi, ammirato per il comportamento valeroso degli operai dell'acquedotto comunale durante l'occupazione tedesca, di serbo che sente « spontanea una riconoscenza per l'opera di questi operai, e propone una tangibile riconoscenza » per premiare questi benemeriti della causa comune. Egli ha unito al suo elogio l'offerta di lire 200, augurandosi che altri seguano la sua iniziativa. La somma è nei nostri uffici a disposizione degli interessati.

Cinque mine esplodono sotto la galleria di Pianoro

Feriti e dispersi nel formidabile scoppio - Gli ordigni erano collegati fra di loro - I nomi di dodici ricoverati negli ospedali

Una improvvisa sciagura è avvenuta sotto la galleria di Pianoro, mentre ferveva il lavoro di riattamento della linea ferroviaria. I quasi contemporanei scoppi di cinque mine tra loro collegate ha provocato la scomparsa di tre persone e il ferimento di altre dodici.

E' stato verso le 14.30 che è accaduto il sinistro scoppio micidiale, evidentemente predisposto dai tedeschi quando ancora si illudevano di poter rallentare l'impetuosa offensiva alleata. Una squadra di operai era intesa a rimuovere un binario, dovendosi procedere ad opportune rettifiche. Il lavoro si svolgeva regolarmente, e già la parte destra della linea era stata smontata e si passava alla rimozione della rotaia di sinistra quando una serie di formidabili detonazioni si susseguirono. Erano ben cinque le esplosioni che riempirono di fumo e di detriti la galleria, investendo in pieno una compagnia di lavoratori, e forse due ufficiali (un inglese e un sudafriicano) e un soldato alleato.

Passati i primi istanti di tramontato, si provvedeva immediatamente all'opera di soccorso. Dei due ufficiali e del soldato, che al momento delle deflagrazioni stava tagliando con la fiamma ossidrica la rotaia, non si ha ancora alcuna notizia precisa. I feriti, più o meno gravi, subito raccolti, ammontano a dodici, e sono stati ricoverati all'ospedale di Sant'Orsola e all'Istituto Rizzoli.

La cittadina senza mossa sull'averlità di fronte all'attività di miserabili figure

Costa che si verificano visite a domicilio da parte di sedicenti agenti di P. S. e di ancor più sedicenti "patrioti". Trattasi, invece, nella quasi generalità, di autentici delinquenti, fatti uscire come è noto, dalle carceri dai nazifascisti il giorno precedente alla liberazione di questa città.

Diffida dell'Azienda del Gas ad usare l'aspiratore

L'Azienda municipale del Gas diffida tutti coloro che hanno montato aspiratori a toglierli di servizio, infatti coloro che ne fanno uso hanno tendenza a farli funzionare in pieno e talvolta anche nelle ore in cui il gas non viene erogato, utilizzando quello senza pressione che riempie le tubazioni, con ciò si crea una depressione nella rete che permette in tal modo l'entrata dell'aria attraverso eventuali rotture, fornendo così una miscela esplosiva.

L'ammirazione di un cittadino per gli operai dell'acquedotto

Il signor Remo Pezzi, ammirato per il comportamento valeroso degli operai dell'acquedotto comunale durante l'occupazione tedesca, di serbo che sente « spontanea una riconoscenza per l'opera di questi operai, e propone una tangibile riconoscenza » per premiare questi benemeriti della causa comune. Egli ha unito al suo elogio l'offerta di lire 200, augurandosi che altri seguano la sua iniziativa. La somma è nei nostri uffici a disposizione degli interessati.

La cittadina senza mossa sull'averlità di fronte all'attività di miserabili figure

Costa che si verificano visite a domicilio da parte di sedicenti agenti di P. S. e di ancor più sedicenti "patrioti". Trattasi, invece, nella quasi generalità, di autentici delinquenti, fatti uscire come è noto, dalle carceri dai nazifascisti il giorno precedente alla liberazione di questa città.

Diffida dell'Azienda del Gas ad usare l'aspiratore

L'Azienda municipale del Gas diffida tutti coloro che hanno montato aspiratori a toglierli di servizio, infatti coloro che ne fanno uso hanno tendenza a farli funzionare in pieno e talvolta anche nelle ore in cui il gas non viene erogato, utilizzando quello senza pressione che riempie le tubazioni, con ciò si crea una depressione nella rete che permette in tal modo l'entrata dell'aria attraverso eventuali rotture, fornendo così una miscela esplosiva.

L'ammirazione di un cittadino per gli operai dell'acquedotto

Il signor Remo Pezzi, ammirato per il comportamento valeroso degli operai dell'acquedotto comunale durante l'occupazione tedesca, di serbo che sente « spontanea una riconoscenza per l'opera di questi operai, e propone una tangibile riconoscenza » per premiare questi benemeriti della causa comune. Egli ha unito al suo elogio l'offerta di lire 200, augurandosi che altri seguano la sua iniziativa. La somma è nei nostri uffici a disposizione degli interessati.

L'ammirazione di un cittadino per gli operai dell'acquedotto

Il signor Remo Pezzi, ammirato per il comportamento valeroso degli operai dell'acquedotto comunale durante l'occupazione tedesca, di serbo che sente « spontanea una riconoscenza per l'opera di questi operai, e propone una tangibile riconoscenza » per premiare questi benemeriti della causa comune. Egli ha unito al suo elogio l'offerta di lire 200, augurandosi che altri seguano la sua iniziativa. La somma è nei nostri uffici a disposizione degli interessati.

L'ammirazione di un cittadino per gli operai dell'acquedotto

Il signor Remo Pezzi, ammirato per il comportamento valeroso degli operai dell'acquedotto comunale durante l'occupazione tedesca, di serbo che sente « spontanea una riconoscenza per l'opera di questi operai, e propone una tangibile riconoscenza » per premiare questi benemeriti della causa comune. Egli ha unito al suo elogio l'offerta di lire 200, augurandosi che altri seguano la sua iniziativa. La somma è nei nostri uffici a disposizione degli interessati.

L'ammirazione di un cittadino per gli operai dell'acquedotto

Il signor Remo Pezzi, ammirato per il comportamento valeroso degli operai dell'acquedotto comunale durante l'occupazione tedesca, di serbo che sente « spontanea una riconoscenza per l'opera di questi operai, e propone una tangibile riconoscenza » per premiare questi benemeriti della causa comune. Egli ha unito al suo elogio l'offerta di lire 200, augurandosi che altri seguano la sua iniziativa. La somma è nei nostri uffici a disposizione degli interessati.

L'ammirazione di un cittadino per gli operai dell'acquedotto

Il signor Remo Pezzi, ammirato per il comportamento valeroso degli operai dell'acquedotto comunale durante l'occupazione tedesca, di serbo che sente « spontanea una riconoscenza per l'opera di questi operai, e propone una tangibile riconoscenza » per premiare questi benemeriti della causa comune. Egli ha unito al suo elogio l'offerta di lire 200, augurandosi che altri seguano la sua iniziativa. La somma è nei nostri uffici a disposizione degli interessati.

L'ammirazione di un cittadino per gli operai dell'acquedotto

Il signor Remo Pezzi, ammirato per il comportamento valeroso degli operai dell'acquedotto comunale durante l'occupazione tedesca, di serbo che sente « spontanea una riconoscenza per l'opera di questi operai, e propone una tangibile riconoscenza » per premiare questi benemeriti della causa comune. Egli ha unito al suo elogio l'offerta di lire 200, augurandosi che altri seguano la sua iniziativa. La somma è nei nostri uffici a disposizione degli interessati.

L'ammirazione di un cittadino per gli operai dell'acquedotto

Il signor Remo Pezzi, ammirato per il comportamento valeroso degli operai dell'acquedotto comunale durante l'occupazione tedesca, di serbo che sente « spontanea una riconoscenza per l'opera di questi operai, e propone una tangibile riconoscenza » per premiare questi benemeriti della causa comune. Egli ha unito al suo elogio l'offerta di lire 200, augurandosi che altri seguano la sua iniziativa. La somma è nei nostri uffici a disposizione degli interessati.

L'ammirazione di un cittadino per gli operai dell'acquedotto

Il signor Remo Pezzi, ammirato per il comportamento valeroso degli operai dell'acquedotto comunale durante l'occupazione tedesca, di serbo che sente « spontanea una riconoscenza per l'opera di questi operai, e propone una tangibile riconoscenza » per premiare questi benemeriti della causa comune. Egli ha unito al suo elogio l'offerta di lire 200, augurandosi che altri seguano la sua iniziativa. La somma è nei nostri uffici a disposizione degli interessati.



ESPERIENZE DI GUERRA AL SERVIZIO DELLA PACE

La guida degli apparecchi civili

L'aviazione sta lentamente ma sicuramente superando le limitazioni imposte dalle condizioni climatiche. Sotto questo aspetto, le induzioni degli attuali sviluppi militari per il progresso dell'aviazione civile sono assai notevoli.

Il bombardamento con l'ausilio di strumenti non è nuovo, però in fatto di precisione si stanno quotidianamente registrando sempre più stupefacenti risultati ad opera dei bombardieri medi e pesanti.

Se mediante strumenti caricati a bordo è possibile individuare e colpire con precisione un determinato punto situato al suolo, a maggior ragione lo stesso velivolo potrebbe essere guidato verso quel dato punto ancor più accuratamente delle bombe che esso lancia.

Cionondimeno, tutti gli strumenti adoperati aumentano il peso del velivolo, e noi ne carichiamo già troppi sotto forma di ordigni diversi indispensabili alla navigazione ed alle operazioni di volo.

Le idee di libertà politica e di giustizia sociale, che dalla Rivoluzione francese fermentarono nel cervello di tutti i cuori dei lavoratori di tutti i Paesi, hanno trovato nel corso di questa crisi tremenda la loro formulazione definitiva e sono diventate le idee madri del movimento proletario contemporaneo.

Un fatto è certo: non si potrà più tornare indietro, non si potrà più negare ai popoli il diritto alla libertà, alla vita, al progresso morale.

Diritto alla libertà — Cioè soppressione dei regimi politici fondati sull'ineguaglianza, sul privilegio, sull'ingiustizia, e l'instaurazione di nuovi ordinamenti rispondenti al principio della libertà per tutti.

Diritto alla libertà di pensiero, di stampa, di associazione, di religione; perché la libertà non può temere se stessa, ed ogni limite che non sia quello imposto dal dovere di ciascuno verso tutti e da tutti verso ciascuno.

Diritto alla vita — Cioè diritto di tutti a partecipare in condizione di assoluta parità al godimento dei beni prodotti col lavoro di tutti. Soppressione quindi d'ogni privilegio economico, sociale, politico. Eliminazione delle classi improduttive, e non esse costituite dai ricchi, dai parassiti, dai vagabondi.

Diritto al progresso morale — Per noi il diritto alla libertà ed alla vita, i diritti, le egualità e le fondamentazioni sono tanto mezzi rispetto alla vita quanto il fine ultimo e supremo dell'esistenza. Infatti, qual bene derivi agli uomini da una vita di libertà politica, da un maggior benessere economico, da un avanzato conquistato nel campo stesso di una più alta coscienza dei loro doveri e del loro diritto, se la libertà, l'onestà, l'onestà, l'onestà non splendono come ari sulla vita del popolo, non possono formare il vero progresso, non possono essere il vero progresso.

Autogoverno politico — Questa profonda riforma morale dell'uomo e quindi della società, questa vittoria della coscienza morale, presuppongono una profonda riforma politica, economica, sociale. Presuppongono cioè un vero e proprio rinnovamento degli ordinamenti attuali e la fondazione di un nuovo ordine che garantisca l'emancipazione del popolo da ogni forma di schiavitù.

terminandone la direzione mediante la radio. Se sarà possibile giungere a questo, come lo sarà senza dubbio quanto prima, vedremo aprirsi una nuova era per i problemi economici dei trasporti aerei. I velivoli addebiati alle operazioni commerciali e caricati di una spaggiata per essere avviati verso la sponda opposta voleranno in linea retta anziché seguire una rotta aerea determinata. Il peso costituito dalla molteplicità degli strumenti sarà indubbiamente ridotto. Saranno anche semplificati i problemi di pilotaggio. Anche le rotte attuali subiranno delle modificazioni radicali, allorché, con la fine della guerra, ricomincerà a svolgersi una vasta scala il servizio delle linee civili.

Basandosi sull'attuale grado di sviluppo, tenuto segreto per ragioni militari e giudicando da ulteriori progressi in via di attuazione, si può affermare che il traffico aereo potrà essere controllato, con tutta probabilità, in modo altrettanto preciso e sicuro come lo è quello ferroviario. Infatti un apparecchio avviato su di una rotta dovrebbe essere guidato alla stessa maniera che un treno viene fatto deviare verso una piattaforma od un'altra.

Il bombardamento effettuato con l'ausilio degli strumenti previene la risposta. Se gli strumenti sistemati a bordo possono individuare un punto situato al suolo, non si vede perché lo stesso strumento, sistemato al suolo, non possa individuare un apparecchio in volo. Ottenuto ciò, il rimanente del problema consiste semplicemente nel far ritornare il velivolo per l'atterraggio de-



Aerei americani lanciano rifornimenti per le forze terrestri che operano ad Okinawa

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Durot-Dezan all'Arena del Sole

La novità di Dostal: « 2 a 0 vince la donna » presentata ieri sera all'Arena del Sole dalla Compagnia di operette Durot-Dezan, presenta un folto pubblico ha ottenuto un vivo successo. Molti applausi hanno coronato la brillante recitazione dei due popolari comici, della vivace « scrobbete » Viola Violette, della soprano Anna Serena e del tenore Zuanrenghi. Buona l'orchestra diretta dal M.O. Arnoldo Fontana, e assai affiatato il balletto.

La direzione della Compagnia, per andare incontro alla gentile richiesta di un gruppo di operai ha ottenuto dalle autorità che da questa sera le recite abbiano inizio alle ore 20.15.

Un concerto per gli Alleati

Ieri, in una località nei pressi di Bologna, ha avuto luogo una presenza di numerosi ufficiali e soldati delle Forze Armate alleate, un bellissimo concerto di musiche orchestrali italiane con la partecipazione dei soprano Anna Manenti, Teresa Muzzarelli e del baritone Preziosi. Ha accompagnato al piano il maestro Nino Marenzi.

I risultati del prestito nazionale

Roma, 25 maggio Secondo i dati fino ad oggi conosciuti sulle sottoscrizioni, il prestito nazionale, chiuso il giorno 19, ha superato notevolmente le cifre finora note aggirandosi sul trenta miliardi.

La base dell'eguaglianza

La Repubblica federale a democrazia diretta è la forma di governo che rende possibile il libero esercizio della volontà popolare. Repubblica, ossia cosa pubblica, in cui il popolo è sovrano, cioè libero; in cui il governo è affidato ai migliori, per capacità e per rettitudine, liberamente eletti da tutto il popolo lavoratore. Federale, perché, nell'ambito dell'unità politica dello Stato, le Regioni e i Comuni godono della più ampia autonomia amministrativa. A democrazia diretta, perché, secondo quanto è detto sopra, il popolo lavoratore non si limita soltanto ad eleggere ogni quattro o cinque anni i propri rappresentanti al parlamento, ma fa sentire quando occorre la propria volontà votando direttamente le leggi di maggiore interesse per la vita e il destino della Nazione.

Abolizione dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo - Noi riteniamo che il principio da porre in atto, per una effettiva trasformazione dell'attuale società borghese, sia questo: abolizione dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo. Principio che si fonda sull'uomo. Universalmente ammesso ma non praticato, della fondamentale eguaglianza fra gli uomini.

Abolire lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, significa innanzi tutto che nessuno ha più diritto di vivere da parassita sul lavoro prodotto da un altro uomo, ma tutti debbono lavorare per guadagnarsi da vivere e concorrere col loro lavoro al benessere di tutti. Che tutti debbono quindi lavorare in perfetta parità di diritti e di doveri, ed a nessuno sarà concesso di sottrarsi in tutto o in parte all'obbligo del lavoro.

LO SPORT

Le prossime partite del Bologna

Il Bologna ha pareggiato giovedì 1. Per concludere l'incarico con la squadra locale con il risultato di 1 a 1. Il punto del bolognese è stato segnato da Toscani al 20' della ripresa. Il Perseico ha pareggiato con il Bologna, 5 a 5. Il risultato è stato segnato da Toscani con la prima volta nel ruolo di mezzala destra il giovane Matteucci, suscitando un'ottima impressione.

NOTIZIARIO

Panigale e Fortitudo si incontreranno domani, alle 16.30, allo « Sterlino ». Precederà una partita fra Casalecchio e Spavento.

Altre chiusure delle iscrizioni al Torneo Ungaroli di calcio risultano iscritte le seguenti 20 squadre: S. Agata, A. C. Rapid, A. C. Bar Portogruaro, Fronte della Gioventù Fratello Biondi, S. T. Benavigli, S. Bologna, Spavento, Imolese, Polichini, A. T. Italia, Panigale, Fortitudo, Casalecchio, Bezzano, Amatori, Le Par, Le Mezzetti, F. D. C. Porto Saragozza, S. C. Marese, Pizzoli, F. D. C. San Giorgio di Piano.

CRONACA DI BOLOGNA

Masse di operai e partigiani parteciperanno alla pulizia della città

Proficui risultati di una riunione presieduta dal Sindaco Dozza

Ieri nel pomeriggio, nel Gabi-netto del Sindaco, ha avuto luogo una riunione per la discussione dei problemi inerenti alla pulizia della città. Erano stati invitati dirigenti tecnici, rappresentanti dei vari partiti e delle sezioni periferiche del C.L.N.

Il sindaco Dozza ha aperto la discussione rendendo noto i risultati dei primi contatti con gli Alleati nei riguardi del problema della nettezza pubblica, e comunicando l'avvenuta assegnazione al Comune di un certo numero di cavalli per lo scopo, numero del resto insufficiente al bisogno odierno.

Dopo aver dato lettura di un'ordinanza che sarà emessa a giorni per facilitare il piano in discussione, il Sindaco ha passato la parola ai convocati richiedendo la collaborazione di tutti e in particolare modo del C.L.N. periferici. La discussione si è subito accesa e le proposte si sono susseguite alle proposte con ordine e sistematicità. Rappresentanti del C.L.N. hanno ripetutamente preso la parola assicurando al Sindaco la partecipazione volontaria di masse di operai e partigiani, e così pure si è espressa la delegazione dell'U.N.I.

Il Sindaco ha posto in rilievo che il lavoro di ripulitura dovrà iniziarsi immediatamente e che non sarà esteso ai depositi di letame, essendosi gli Alleati impegnati alla loro sterilizzazione.

UNA SECONDA SPEDIZIONE OLTRE PO

Altri quindici criminali fascisti scovati e tradotti nelle nostre carceri

L'ex "colonnello" Onofaro e la spia Lydia Golinelli fra i catturati. Cinismo di un assassino - Tre responsabili dell'uccisione di Marzabotto

(DAL NOSTRO INVIATO)

Como, 25 maggio (B.C.) La prima fruttuosa azione che la nostra Questura aveva condotto in Lombardia e che si era conclusa con l'arresto e la traduzione a Bologna di alcuni criminali fascisti, non poteva non avere un seguito. Lunedì scorso partiva infatti una seconda spedizione con il compito di « prelevare » oltre 150 altri « pezzi grossi » del fascismo bolognese che si erano rintanati nelle città e campagne lombarde.

In base ad elementi emersi nel corso degli interrogatori preliminari dei criminali già arrestati, sulla scorta di precise informazioni, la complessa operazione è stata organizzata dall'Ufficio speciale della Questura di Bologna, in stretta collaborazione col C.U.M.E.R. A capo della spedizione erano i migliori funzionari della Polizia bolognese, « l'Elbero », il comandante della 7.ª Brigata G.A.P. e « Nino ». Dopo un viaggio arduo, la serie di operazioni compiute a Brescia, Como, Paratico-Sarnico, Togliano, Iseo, Chiari, si è conclusa con l'arresto e la traduzione a Bologna dei seguenti fascisti che hanno tristemente « operato » in città e in provincia:

- 1) Giuseppe Onofaro, di anni 45;
- 2) Lydia Golinelli, di anni 19;
- 3) Franco Melloni, di anni 24;
- 4) Adriano Giostra, di anni 38;
- 5) Vladimiro Villani, di anni 38;
- 6) Anselmo Raspadari, di anni 42;
- 7) Brino Ferretti, di anni 31;
- 8) Carmine Macario, di anni 31;
- 9) Osvaldo Villani, di anni 29;
- 10) Vittorio Berti, di anni 45;
- 11) Italo Mingardi, di anni 19;
- 12) Luciano Mingardi, di anni 23;
- 13) Lorenzo Mingardi, di anni 46;
- 14) Luigi Nanni, di anni 49;
- 15) Gabriele Savelli, di anni 22.

L'operazione è stata, come si vede, anche questa volta fruttuosa.

La raccolta del latte per una più equa distribuzione

Un decreto del Prefetto - Il prezzo per la città di Bologna fissato in lire 12,50

Il Prefetto di Bologna considera la necessità di assicurare l'approvvigionamento del latte, ha decretato che il latte prodotto in provincia di Bologna, eccedente il fabbisogno familiare del produttore, che non potrà comunque essere superiore a un quarto di litro per ogni persona componente la famiglia, deve essere tenuto a disposizione del Sindaco del Comune di produzione. I Sindaci potranno trattenerne i quantitativi per il fabbisogno degli ospedali, degli ammalati a domicilio dei vecchi oltre ai 65 anni nella misura di un quarto di litro per persona e dei bambini fino a 3 anni in ragione di mezzo litro per ognuno, da distribuirsi a mezzo di centri di raccolta.

L'ecedenza dovrà essere conferita a favore della città di Bologna. I compiti organizzativi del latte, della raccolta del latte, dell'approvvigionamento di Bologna, sono demandati al Centro di raccolta del latte.

È fatto divieto a chiunque di lavorare il latte per ricavarne burro, formaggio od altri derivati. Tutti i caseifici dovranno tenersi a disposizione dei Sindaci e della Centrale del latte. Il latte comunque conferito deve essere « winter » ed avere tutti i requisiti igienici. Il prezzo del latte alla produzione, per latte posto franco caseificio a cura del produttore, è fissato per la provincia di Bologna in lire 7 il litro. Il prezzo al consumo nei centri minori della provincia potrà essere fissato localmente.

Per la città di Bologna il prezzo al consumo è fissato in lire 12,50 il litro.

Bologna e provincia scarseggiano di alimenti

Il grave problema risolvibile nell'ambito di tutta la regione emiliana. In una riunione del Comitato dell'Alimentazione, definite le difficoltà fondamentali che si oppongono all'indispensabile approvvigionamento della provincia di Bologna, è stato approvato un ordine del giorno in cui si sottolinea che dal 21 aprile, giorno della liberazione, la popolazione di Bologna ha ricevuto soltanto pro-capite, 100 gr. di latte, 120 gr. di zucchero, 128 gr. di sale alimentare. Ogni sforzo fatto presso i Comandi Alleati e presso le autorità di tutte le altre province dell'Emilia non hanno ancora sortito alcun esito positivo, soprattutto per il principio inaviso presso quelle autorità italiane di non consentire il libero deflusso dei prodotti alimentari se non attraverso scambi compensati, principio che Bologna non può accettare in nessun modo, ma soprattutto per deficienza di tutti i prodotti richiesti, come medicinali, tessuti, mangimi concentrati e altri. Inoltre la attuale organizzazione dei trasporti è inadeguata alle esigenze immediate ed urgenti della provincia.

Radio Bologna

SABATO 26 maggio 1945

Notiziari 7-15 - 8-15 - 13-15 - 14-15 - 18-15 - 19-15 - 20-15 - 21-15 - 22-15 - 23-15. Commen-U 13-15-20 - 20-30-20-45 - 21-30-21-35 - 7-15-7-30 Buongiorno, 7-30-7-45 Ritrasmisione B.B.C. 7-45-8-15arie campagnole, 8-15-8-30 Canto d'arrivata, 13-45-13-50 Canzoni da film, 13-20-13-35 Q. Lambertini - Canta V. Martelli - 13-35-13-45 Programma della donna, 13-45-14 Q. Lambertini, 13-45-15-30 Caledoscopo da Nuova York, 15-30-15-45 Marche, 15-45-15-50 Programma dei bambini, 15-50-20 Balliamo, 20-10-20-20 Voce del partito (partito comunista), 20-20-20-30 La cittadina, 20-45-21-15 Canto il Trio Lessona, 21-25-21-30 in viaggio per Cardiff - un atto di O'Neil - regia di Vittorio Vecchi, 22-20-20 « Incontri » - Luigi Chierici - intervista R. Valla, presidente del Centro per lo sport popolare, 22-10-22-15 Interludio musicale, 22-15-22-30 Mondo del jazz, 22-30-22-45 Artisti celebri, 22-45-23 Canto della sera, 23-05-23-20 Musica romantica.

Tutti gli insegnanti devono rientrare in sede

Il Provveditore agli Studi invita gli insegnanti di ogni ordine e grado, dipendenti o aggregati al Provveditorato, di rientrare nella propria sede. Ogni ragione di impedimento dovrà essere esposta brevemente per iscritto.

A carico degli inadempienti ingiustificati si ricorcerà a misure caratteristiche disciplinare ed economico.

LA TRIBUNA DEI PARTITI

FINALITA' POLITICHE E SOCIALI DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

La base dell'eguaglianza. La Repubblica federale a democrazia diretta è la forma di governo che rende possibile il libero esercizio della volontà popolare. Repubblica, ossia cosa pubblica, in cui il popolo è sovrano, cioè libero; in cui il governo è affidato ai migliori, per capacità e per rettitudine, liberamente eletti da tutto il popolo lavoratore. Federale, perché, nell'ambito dell'unità politica dello Stato, le Regioni e i Comuni godono della più ampia autonomia amministrativa. A democrazia diretta, perché, secondo quanto è detto sopra, il popolo lavoratore non si limita soltanto ad eleggere ogni quattro o cinque anni i propri rappresentanti al parlamento, ma fa sentire quando occorre la propria volontà votando direttamente le leggi di maggiore interesse per la vita e il destino della Nazione.

LA TRIBUNA DEI PARTITI

La base dell'eguaglianza. La Repubblica federale a democrazia diretta è la forma di governo che rende possibile il libero esercizio della volontà popolare. Repubblica, ossia cosa pubblica, in cui il popolo è sovrano, cioè libero; in cui il governo è affidato ai migliori, per capacità e per rettitudine, liberamente eletti da tutto il popolo lavoratore. Federale, perché, nell'ambito dell'unità politica dello Stato, le Regioni e i Comuni godono della più ampia autonomia amministrativa. A democrazia diretta, perché, secondo quanto è detto sopra, il popolo lavoratore non si limita soltanto ad eleggere ogni quattro o cinque anni i propri rappresentanti al parlamento, ma fa sentire quando occorre la propria volontà votando direttamente le leggi di maggiore interesse per la vita e il destino della Nazione.

La base dell'eguaglianza. La Repubblica federale a democrazia diretta è la forma di governo che rende possibile il libero esercizio della volontà popolare. Repubblica, ossia cosa pubblica, in cui il popolo è sovrano, cioè libero; in cui il governo è affidato ai migliori, per capacità e per rettitudine, liberamente eletti da tutto il popolo lavoratore. Federale, perché, nell'ambito dell'unità politica dello Stato, le Regioni e i Comuni godono della più ampia autonomia amministrativa. A democrazia diretta, perché, secondo quanto è detto sopra, il popolo lavoratore non si limita soltanto ad eleggere ogni quattro o cinque anni i propri rappresentanti al parlamento, ma fa sentire quando occorre la propria volontà votando direttamente le leggi di maggiore interesse per la vita e il destino della Nazione.

La base dell'eguaglianza. La Repubblica federale a democrazia diretta è la forma di governo che rende possibile il libero esercizio della volontà popolare. Repubblica, ossia cosa pubblica, in cui il popolo è sovrano, cioè libero; in cui il governo è affidato ai migliori, per capacità e per rettitudine, liberamente eletti da tutto il popolo lavoratore. Federale, perché, nell'ambito dell'unità politica dello Stato, le Regioni e i Comuni godono della più ampia autonomia amministrativa. A democrazia diretta, perché, secondo quanto è detto sopra, il popolo lavoratore non si limita soltanto ad eleggere ogni quattro o cinque anni i propri rappresentanti al parlamento, ma fa sentire quando occorre la propria volontà votando direttamente le leggi di maggiore interesse per la vita e il destino della Nazione.

La base dell'eguaglianza. La Repubblica federale a democrazia diretta è la forma di governo che rende possibile il libero esercizio della volontà popolare. Repubblica, ossia cosa pubblica, in cui il popolo è sovrano, cioè libero; in cui il governo è affidato ai migliori, per capacità e per rettitudine, liberamente eletti da tutto il popolo lavoratore. Federale, perché, nell'ambito dell'unità politica dello Stato, le Regioni e i Comuni godono della più ampia autonomia amministrativa. A democrazia diretta, perché, secondo quanto è detto sopra, il popolo lavoratore non si limita soltanto ad eleggere ogni quattro o cinque anni i propri rappresentanti al parlamento, ma fa sentire quando occorre la propria volontà votando direttamente le leggi di maggiore interesse per la vita e il destino della Nazione.

La base dell'eguaglianza. La Repubblica federale a democrazia diretta è la forma di governo che rende possibile il libero esercizio della volontà popolare. Repubblica, ossia cosa pubblica, in cui il popolo è sovrano, cioè libero; in cui il governo è affidato ai migliori, per capacità e per rettitudine, liberamente eletti da tutto il popolo lavoratore. Federale, perché, nell'ambito dell'unità politica dello Stato, le Regioni e i Comuni godono della più ampia autonomia amministrativa. A democrazia diretta, perché, secondo quanto è detto sopra, il popolo lavoratore non si limita soltanto ad eleggere ogni quattro o cinque anni i propri rappresentanti al parlamento, ma fa sentire quando occorre la propria volontà votando direttamente le leggi di maggiore interesse per la vita e il destino della Nazione.

La base dell'eguaglianza. La Repubblica federale a democrazia diretta è la forma di governo che rende possibile il libero esercizio della volontà popolare. Repubblica, ossia cosa pubblica, in cui il popolo è sovrano, cioè libero; in cui il governo è affidato ai migliori, per capacità e per rettitudine, liberamente eletti da tutto il popolo lavoratore. Federale, perché, nell'ambito dell'unità politica dello Stato, le Regioni e i Comuni godono della più ampia autonomia amministrativa. A democrazia diretta, perché, secondo quanto è detto sopra, il popolo lavoratore non si limita soltanto ad eleggere ogni quattro o cinque anni i propri rappresentanti al parlamento, ma fa sentire quando occorre la propria volontà votando direttamente le leggi di maggiore interesse per la vita e il destino della Nazione.

La base dell'eguaglianza. La Repubblica federale a democrazia diretta è la forma di governo che rende possibile il libero esercizio della volontà popolare. Repubblica, ossia cosa pubblica, in cui il popolo è sovrano, cioè libero; in cui il governo è affidato ai migliori, per capacità e per rettitudine, liberamente eletti da tutto il popolo lavoratore. Federale, perché, nell'ambito dell'unità politica dello Stato, le Regioni e i Comuni godono della più ampia autonomia amministrativa. A democrazia diretta, perché, secondo quanto è detto sopra, il popolo lavoratore non si limita soltanto ad eleggere ogni quattro o cinque anni i propri rappresentanti al parlamento, ma fa sentire quando occorre la propria volontà votando direttamente le leggi di maggiore interesse per la vita e il destino della Nazione.

La base dell'eguaglianza. La Repubblica federale a democrazia diretta è la forma di governo che rende possibile il libero esercizio della volontà popolare. Repubblica, ossia cosa pubblica, in cui il popolo è sovrano, cioè libero; in cui il governo è affidato ai migliori, per capacità e per rettitudine, liberamente eletti da tutto il popolo lavoratore. Federale, perché, nell'ambito dell'unità politica dello Stato, le Regioni e i Comuni godono della più ampia autonomia amministrativa. A democrazia diretta, perché, secondo quanto è detto sopra, il popolo lavoratore non si limita soltanto ad eleggere ogni quattro o cinque anni i propri rappresentanti al parlamento, ma fa sentire quando occorre la propria volontà votando direttamente le leggi di maggiore interesse per la vita e il destino della Nazione.

La base dell'eguaglianza. La Repubblica federale a democrazia diretta è la forma di governo che rende possibile il libero esercizio della volontà popolare. Repubblica, ossia cosa pubblica, in cui il popolo è sovrano, cioè libero; in cui il governo è affidato ai migliori, per capacità e per rettitudine, liberamente eletti da tutto il popolo lavoratore. Federale, perché, nell'ambito dell'unità politica dello Stato, le Regioni e i Comuni godono della più ampia autonomia amministrativa. A democrazia diretta, perché, secondo quanto è detto sopra, il popolo lavoratore non si limita soltanto ad eleggere ogni quattro o cinque anni i propri rappresentanti al parlamento, ma fa sentire quando occorre la propria volontà votando direttamente le leggi di maggiore interesse per la vita e il destino della Nazione.

La base dell'eguaglianza. La Repubblica federale a democrazia diretta è la forma di governo che rende possibile il libero esercizio della volontà popolare. Repubblica, ossia cosa pubblica, in cui il popolo è sovrano, cioè libero; in cui il governo è affidato ai migliori, per capacità e per rettitudine, liberamente eletti da tutto il popolo lavoratore. Federale, perché, nell'ambito dell'unità politica dello Stato, le Regioni e i Comuni godono della più ampia autonomia amministrativa. A democrazia diretta, perché, secondo quanto è detto sopra, il popolo lavoratore non si limita soltanto ad eleggere ogni quattro o cinque anni i propri rappresentanti al parlamento, ma fa sentire quando occorre la propria volontà votando direttamente le leggi di maggiore interesse per la vita e il destino della Nazione.

La base dell'eguaglianza. La Repubblica federale a democrazia diretta è la forma di governo che rende possibile il libero esercizio della volontà popolare. Repubblica, ossia cosa pubblica, in cui il popolo è sovrano, cioè libero; in cui il governo è affidato ai migliori, per capacità e per rettitudine, liberamente eletti da tutto il popolo lavoratore. Federale, perché, nell'ambito dell'unità politica dello Stato, le Regioni e i Comuni godono della più ampia autonomia amministrativa. A democrazia diretta, perché, secondo quanto è detto sopra, il popolo lavoratore non si limita soltanto ad eleggere ogni quattro o cinque anni i propri rappresentanti al parlamento, ma fa sentire quando occorre la propria volontà votando direttamente le leggi di maggiore interesse per la vita e il destino della Nazione.

La base dell'eguaglianza. La Repubblica federale a democrazia diretta è la forma di governo che rende possibile il libero esercizio della volontà popolare. Repubblica, ossia cosa pubblica, in cui il popolo è sovrano, cioè libero; in cui il governo è affidato ai migliori, per capacità e per rettitudine, liberamente eletti da tutto il popolo lavoratore. Federale, perché, nell'ambito dell'unità politica dello Stato, le Regioni e i Comuni godono della più ampia autonomia amministrativa. A democrazia diretta, perché, secondo quanto è detto sopra, il popolo lavoratore non si limita soltanto ad eleggere ogni quattro o cinque anni i propri rappresentanti al parlamento, ma fa sentire quando occorre la propria volontà votando direttamente le leggi di maggiore interesse per la vita e il destino della Nazione.

La base dell'eguaglianza. La Repubblica federale a democrazia diretta è la forma di governo che rende possibile il libero esercizio della volontà popolare. Repubblica, ossia cosa pubblica, in cui il popolo è sovrano, cioè libero; in cui il governo è affidato ai migliori, per capacità e per rettitudine, liberamente eletti da tutto il popolo lavoratore. Federale, perché, nell'ambito dell'unità politica dello Stato, le Regioni e i Comuni godono della più ampia autonomia amministrativa. A democrazia diretta, perché, secondo quanto è detto sopra, il popolo lavoratore non si limita soltanto ad eleggere ogni quattro o cinque anni i propri rappresentanti al parlamento, ma fa sentire quando occorre la propria volontà votando direttamente le leggi di maggiore interesse per la vita e il destino della Nazione.

La base dell'eguaglianza. La Repubblica federale a democrazia diretta è la forma di governo che rende possibile il libero esercizio della volontà popolare. Repubblica, ossia cosa pubblica, in cui il popolo è sovrano, cioè libero; in cui il governo è affidato ai migliori, per capacità e per rettitudine, liberamente eletti da tutto il popolo lavoratore. Federale, perché, nell'ambito dell'unità politica dello Stato, le Regioni e i Comuni godono della più ampia autonomia amministrativa. A democrazia diretta, perché, secondo quanto è detto sopra, il popolo lavoratore non si limita soltanto ad eleggere ogni quattro o cinque anni i propri rappresentanti al parlamento, ma fa sentire quando occorre la propria volontà votando direttamente le leggi di maggiore interesse per la vita e il destino della Nazione.

La base dell'eguaglianza. La Repubblica federale a democrazia diretta è la forma di governo che rende possibile il libero esercizio della volontà popolare. Repubblica, ossia cosa pubblica, in cui il popolo è sovrano, cioè libero; in cui il governo è affidato ai migliori, per capacità e per rettitudine, liberamente eletti da tutto il popolo lavoratore. Federale, perché, nell'ambito dell'unità politica dello Stato, le Regioni e i Comuni godono della più ampia autonomia amministrativa. A democrazia diretta, perché, secondo quanto è detto sopra, il popolo lavoratore non si limita soltanto ad eleggere ogni quattro o cinque anni i propri rappresentanti al parlamento, ma fa sentire quando occorre la propria volontà votando direttamente le leggi di maggiore interesse per la vita e il destino della Nazione.

La base dell'eguaglianza. La Repubblica federale a democrazia diretta è la forma di governo che rende possibile il libero esercizio della volontà popolare. Repubblica, ossia cosa pubblica, in cui il popolo è sovrano, cioè libero; in cui il governo è affidato ai migliori, per capacità e per rettitudine, liberamente eletti da tutto il popolo lavoratore. Federale, perché, nell'ambito dell'unità politica dello Stato, le Regioni e i Comuni godono della più ampia autonomia amministrativa. A democrazia diretta, perché, secondo quanto è detto sopra, il popolo lavoratore non si limita soltanto ad eleggere ogni quattro o cinque anni i propri rappresentanti al parlamento, ma fa sentire quando occorre la propria volontà votando direttamente le leggi di maggiore interesse per la vita e il destino della Nazione.

La base dell'eguaglianza. La Repubblica federale a democrazia diretta è la forma di governo che rende possibile il libero esercizio della volontà popolare. Repubblica, ossia cosa pubblica, in cui il popolo è sovrano, cioè libero; in cui il governo è affidato ai migliori, per capacità e per rettitudine, liberamente eletti da tutto il popolo lavoratore. Federale, perché, nell'ambito dell'unità politica dello Stato, le Regioni e i Comuni godono della più ampia autonomia amministrativa. A democrazia diretta, perché, secondo quanto è detto sopra, il popolo lavoratore non si limita soltanto ad eleggere ogni quattro o cinque anni i propri rappresentanti al parlamento, ma fa sentire quando occorre la propria volontà votando direttamente le leggi di maggiore interesse per la vita e il destino della Nazione.

L'Ufficio del Lavoro costituito a Bologna

All'organismo regionale seguiranno quelli provinciali

Con apposito ordine regionale sono state prese dal Governo Militare alleato due importanti decisioni: 1) abolizione del sistema sindacale corporativo fascista; 2) istituzione degli Uffici regionali e provinciali del Lavoro. Gli Uffici del Lavoro non sono istituzioni che presiedono all'attività dei Sindacati, liberi nella loro costituzione e nel loro funzionamento, ma possono essere definiti gli organi che lo Stato proietta nel campo del lavoro per percepire i problemi, studiarli, risolverli per quanto di competenza dell'azione statale, aiutare la soluzione per quanto di competenza dell'azione privata.

Gli Uffici del Lavoro si distinguono in regionali e provinciali. Gli uffici esercitano le loro funzioni nell'ambito di un'intera regione (nel nostro caso si tratta dell'Ufficio regionale del Lavoro della Regione Emilia-Romagna), gli altri nell'ambito di una provincia. Le funzioni degli Uffici del Lavoro sono le seguenti: 1) Collocamento dei lavoratori; 2) Risoluzione delle controversie di lavoro mediante mediazione, conciliazione ed arbitrato; 3) Assistenza sociale, rapporti con gli organi locali degli istituti di previdenza, assicurazioni ed assistenza sociale; 4) Registrazione delle organizzazioni sindacali e relativi compiti di vigilanza e tutela; 5) Intervento quale organo tecnico nella formazione dei contratti e registrazione dei contratti stessi; 6) Formazione dei ruoli dei salariati agricoli aventi diritto all'assistenza ed alle prestazioni nonchè dei ruoli degli aventi diritto ai sussidi di disoccupazione; 7) Registrazione anagrafica degli appartenenti alle categorie dei lavoratori e dei datori di lavoro, dei proprietari, degli esercenti libere professioni; 8) Compilazione di statistiche e studi sui salari, i prezzi; 9) Segreteria degli Istituti Provinciali del Lavoro.

L'Ufficio regionale del Lavoro per la regione Emilia-Romagna è stato istituito con sede in Strada Maggiore 29, Via Via, ed al più presto possibile si procederà alla istituzione degli Uffici provinciali del Lavoro nelle province della regione, compresa la provincia di Bologna.

Tutti coloro che desiderassero entrare a far parte degli uffici possono presentare domanda alla Direzione dell'Ufficio Regionale del Lavoro in Strada Maggiore 29, allegando un « curriculum vitae » dal quale risultino i precedenti di studio culturale, politici, politici ed interessanti. Il personale degli uffici comprenderà dei capi-servizio, dei funzionari e degli impiegati d'ordine.

CAMERA DEL LAVORO

Giardinieri e fioristi - La categoria è invitata ad intervenire all'adunanza che si terrà martedì 25 alle 17.

Opere scavatorie - Gli escavatori sono invitati ad intervenire all'adunanza che si terrà martedì 25 alle 17 precise per deliberare sull'organizzazione della categoria.

Impiegati enti ospedalieri - Si è costituito il Sindacato e il personale impiegato degli Enti ospedalieri ed Opere Pie in genere, aderente alla Camera del Lavoro. I rappresentanti sono invitati alla Camera del Lavoro martedì 25, dalle 17 alle 19. Regge temporaneamente il Sindacato il rag. Gian Luigi Malferari.

Sindacato lavoratori in legno - Tutti i lavoratori in legno sono convocati alla Camera Confederale del Lavoro sabato 26 alle 17, per informazioni.

Altre offerte per gli operai dell'acqua e della luce

Aderendo all'iniziativa per un contratto di lavoro, il personale di una persona che ha voluto restare ignota, ha inviato lire 100. Dal canto suo il signor Luigi Galli, dimorante in Santo Stefano 70, ha aggiunto una lettera offerta, da farsi dividere in parti eguali tra i « bravi lavoratori quanto oscuri » lavoratori dell'acquedotto e quelli della Società bolognese di elettricità che hanno come occupanti del personale tecnico, artistico e amministrativo. Erano presenti alla riunione il rappresentante del Comitato cittadino di Liberazione nazionale e il rappresentante dell'attuale gestione P. W. B.

Il Comitato, nella seduta plenaria di tutto il personale, ha deliberato sulla sospensione e il deferimento alla Commissione Centrale di Epurazione dell'ex reggente della sede di Bologna, ing. Giuseppe Airol, colpevole di collaborazionismo col tedesco invasore. Sono stati convocati in esame analoghi provvedimenti a carico di due impiegati amministrativi, ma la votazione ispirata ai concetti di una democrazia responsabile - ha escluso la applicabilità del grave provvedimento, facendo salva, a carico del fattorino Ciro Sandoni, ogni indagine ulteriore per la sua attività di collaborazione con il tedesco invasore.

Il Comitato prosegue i suoi lavori, e si riserva di convocare l'assemblea generale del personale per la trattazione di ogni problema politico che inerisca alla epurazione dell'ambiente.

Messa in San Petronio per i prigionieri di guerra

Domattina alle 9 in San Petronio, verrà celebrata una solenne messa in memoria dei prigionieri di guerra bolognesi.

La fine delle ostilità in Europa fa operare in un prossimo rimpatrio dei tanti lontani e dei prigionieri di guerra. Per questo motivo, si affrettano certamente il loro ritorno. Il Comitato promotore invita però i fedeli a intervenire numerosi. Chi volesse fare delle offerte è pregato di recapitarle in Sagrestia.

Messa in suffragio - Lunedì 28 maggio alle 8.30 nella Chiesa di Sant'Isidoro sarà celebrata una messa in suffragio dei dott. Gianni Guizzoni e di tutti i nostri fratelli nell'adempimento del proprio dovere. Sono invitati a partecipare al rito religioso amici e conoscenti del giovane scomparso.

Pagano con una fucilata una cena... non concessa

In località Fiorentina di Medicina, quattro individui in borghese si presentavano dove si era già all'abitazione di certa Adriana Russo di Anelli, Argillato di anni 70, intimandola di aprire la porta perché volevano mangiare. La Prati, logicamente insospettita, rispondeva con un rifiuto, ma veniva raggiunta da una fucilata. Trasportata a Sant'Orsola, lei è stata ricoverata una ferita alla regione toracica sinistra con ritenzione di sangue. Il medico curante, per un errore imprecisato, i feriti sono avvenuti nel periodo bellico.

Depredato di stufe e macch nari

Abbramo Maschio fu Giovanni, abitante in Via S. Francesco 2, ha denunciato che per opera di ignoti sono stati asportati dalla sua officina, sita in Via Emilia Levante 25, macchinari, stufe in ghisa e in ferro, coccia, e alcuni cassalinghi per un valore imprecisato. I feriti sono avvenuti nel periodo bellico.

Torna a casa e non ritrova tutto

## La capitale nipponica devastata da oltre 4000 tonnellate di bombe

### Un edificio distrutto nel gruppo dei palazzi imperiali - Sessione straordinaria del gabinetto giapponese

**NUOVA YORK, 26 maggio**  
In seguito al secondo attacco effettuato in 48 ore su Tokio da superforze che hanno operato in grandi forze con bombe incendiarie, grandi setole della città erano in fiamme. Mentre ancora dimangiavano gli incendi provocati dall'attacco effettuato giovedì con 450 tonnellate di bombe, 500 superforze B 29 sganciarono altre 4 mila tonnellate di bombe incendiarie sul quartiere di Marunouchi dove colmano edifici governativi e i più moderni fabbricati. Presso questo quartiere si trovano industrie belliche, docks e magazzini.

È stato annunciato oggi a Washington che la maggior parte del centro di Tokio è stata devastata da estesissimi incendi e che fabbricati esterni e il palazzo distaccato dal gruppo dei palazzi imperiali sono stati distrutti. Radio Tokyo ha ammesso che la maggior parte di tale edificio è stata distrutta, ma ha riferito che l'imperatore e l'imperatrice sono rimasti incolumi.

Il governo giapponese è stato convocato oggi in seduta straordinaria; il primo ministro Suzuki ha riferito sui danni subiti dalla capitale giapponese. Cinque ore più tardi, ha avuto luogo una seconda riunione della residenza di Suzuki per discutere urgenti provvedimenti.

Mentre apparecchi americani attaccavano dalle loro basi nel Pacifico aerodromi e basi aeree, il primo ministro Suzuki ha riferito sui danni subiti dalla capitale giapponese. Cinque ore più tardi, ha avuto luogo una seconda riunione della residenza di Suzuki per discutere urgenti provvedimenti.



Il primo ministro Suzuki ha riferito sui danni subiti dalla capitale giapponese. Cinque ore più tardi, ha avuto luogo una seconda riunione della residenza di Suzuki per discutere urgenti provvedimenti.

Mentre apparecchi americani attaccavano dalle loro basi nel Pacifico aerodromi e basi aeree, il primo ministro Suzuki ha riferito sui danni subiti dalla capitale giapponese. Cinque ore più tardi, ha avuto luogo una seconda riunione della residenza di Suzuki per discutere urgenti provvedimenti.

Il primo ministro Suzuki ha riferito sui danni subiti dalla capitale giapponese. Cinque ore più tardi, ha avuto luogo una seconda riunione della residenza di Suzuki per discutere urgenti provvedimenti.

Mentre apparecchi americani attaccavano dalle loro basi nel Pacifico aerodromi e basi aeree, il primo ministro Suzuki ha riferito sui danni subiti dalla capitale giapponese. Cinque ore più tardi, ha avuto luogo una seconda riunione della residenza di Suzuki per discutere urgenti provvedimenti.

## Messaggi fra Eden e Molotov nell'anniversario del patto di Mosca

**Mosca, 26 maggio**  
Il Ministro britannico degli Esteri, Eden, e il Commissario sovietico agli Esteri Molotov si sono scambiati oggi telegrammi di congratulazioni in occasione del trentennale anniversario della firma del patto di alleanza anglo-sovietico. Nel telegramma inviato a Molotov, Eden, dopo aver detto che il primo scopo della alleanza anglo-sovietica, quello dell'annientamento della Germania nazista, è stato vittoriosamente raggiunto, così si è espresso: «Sono convinto come sempre che se le nostre due nazioni manterranno fede al patto di alleanza e agli accordi che hanno seguito, ai quali partecipano entrambi i nostri paesi, tutta l'Europa potrà godere di una pace duratura e del progresso universale».

Dal canto suo, nel telegramma inviato ad Eden, Molotov tra l'altro ha detto: «Mi permetta di esprimerle la mia fiducia in un ulteriore rafforzamento delle azioni amichevoli fra la Gran Bretagna e l'Unione Sovietica, a vantaggio dei popoli dei nostri due paesi e di tutte le nazioni amanti della libertà, che lottano per raggiungere una pace sicura e duratura».

## Il Gabinetto britannico per il periodo elettorale

### Churchill parla a Woodford - Il programma laburista di riforme sociali

**Londra, 26 maggio**  
Il primo ministro Churchill ha annunciato i nomi dei principali componenti del nuovo governo di ordinaria amministrazione destinato a rimanere in carica fin dopo le prossime elezioni.

Churchill rimane primo ministro; Antony Eden ministro degli Esteri; Sir John Anderson cancelliere dello Scacchiere; Lord Beaverbrook Lord del Sigillo privato; Sir James Grigg ministro della guerra, e Amery ministro dell'India. L'attuale ministro delle Informazioni, Brendan Bracken, diviene Primo Lord dell'Ammiraglio, succedendo a L. V. Alexander; Harold Mac Millan, attualmente ministro residente del Medio Oriente, diviene ministro dell'aerospazio al posto di Sir Archibald Sinclair, liberale. Il ministro della ricostruzione Lord Woolton succede al leader del partito laburista Clement Attlee nella carica di Lord presidente del Consiglio e di vice-primo ministro. A lui sarà affidato il compito del piano per la ricostruzione. Oliver Lytton, ministro della produzione e membro del Gabinetto di Guerra diviene ministro del commercio e ministro della produzione, abbinando così due importanti dicasteri.

Il laburista Ernest Bevin, la figura di maggior rilievo nel governo di coalizione, l'uomo che organizza lo sforzo bellico della Gran Bretagna, viene sostituito nella carica di ministro del lavoro da Richard Butler, uno dei più giovani conservatori al governo. Il ministro dell'educazione nel gabinetto di coalizione, Sir Donald Somerville, succede al laburista Herbert Morrison nella carica di ministro dell'Interno. Il visconte Cranborne resta ministro dei Domini.

«Ecco altri membri del nuovo gabinetto: Oliver Stanley, ministro delle colonie; Visconte Morrison, Lord cancelliere; Richard Law, ministro della educazione; Henry Willink, ministro per l'Igiene; S. R. Andrew Duncan, ministro del riformamenti; Ernest Brown, ministro per la produzione aeronautica; Duncan Sandys, ministro dei lavori; colonnello John Llewellyn, ministro dell'alimentazione; Lord Leathers, ministro dei trasporti di guerra; William Morrison, ministro della pianificazione urbana; Hore Belisha, ministro delle assicurazioni nazionali; Visconte Swinton, ministro dell'aviazione civile; Geoffrey Lloyd, ministro delle informazioni.

Il Conte Rosenberry, che non si trovava nel governo di coalizione, succede al laburista Thomas Johnston nella carica di Segretario di Stato per la Scozia. Robert S. Hudson rimane ministro dell'agricoltura e della pesca.

Churchill ha ricostituito anche il gabinetto di guerra, di otto membri. Il nuovo governo rimarrà in carica sino al giorno delle elezioni. I discorsi elettorali verranno radiotrasmessi dalla B.B.C. nei programmi dedicati alle forze armate, oltreché nei programmi per i civili, di modo che anche le forze armate britanniche oltremare potranno ascoltarli.

Se il partito conservatore avrà la maggioranza nelle elezioni, Churchill manterrà probabilmente in carica molti dei ministri ora nominati.

Il parlamento si riunirà giovedì prossimo, dopo le vacanze di Pentecoste, e si prevede che il nuovo gabinetto dovrà affrontare una vivissima opposizione da parte dei ministri laburisti appartenenti alla vecchia coalizione.

Churchill ha iniziato oggi la campagna elettorale per i conservatori nel suo collegio di Woodford nell'Essex. «Le prossime elezioni britanniche - egli ha detto fra l'altro - non debbono in alcun modo ritardare il possibile incontro fra i capi del governo della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e della Unione Sovietica nemmeno di un giorno». Churchill ha detto inoltre: «Se tale incontro dovesse avvenire e io fossi quindi costretto a lasciare il paese, spero di poter contare su di voi, perché esso non ne abbia a soffrire al momento delle elezioni generali».

La conferenza laburista a Blackpool ha stabilito di lottare decisamente nelle elezioni per ottenere la maggioranza ai Comuni. Ma i laburisti, anche se non la ottenessero in misura tale da essere designati ad assumere il governo, respingono fin d'ora ogni progetto di coalizione con i conservatori e si dichiarano disposti a costituire un gabinetto di minoranza e ad attuare le grandi riforme sociali sulle quali è basata il loro programma. Esso comprende: nazionalizzazione delle principali industrie; lavoro per tutti; potenziamento dell'attrezzatura produttiva; controllo sui terreni per risolvere il problema degli alloggi. Nel campo internazionale i laburisti si propongono la collaborazione economica, la lotta contro i cartelli industriali, prezzi minimi per i prodotti agricoli, trattamento preferenziale per gli scambi fra i componenti la comunità delle nazioni britanniche. E inoltre, in politica estera: tutto l'appoggio alla guerra contro il Giappone, e più stretti rapporti fra le nazioni alleate, la sicurezza collettiva basata sull'organizzazione mondiale per impedire aggressioni. Infine il disarmo permanente dell'industria bellica germanica ed una progressiva autonomia per l'India.

## Stettinius rientra a S. Francisco dopo l'incontro con Truman

**S. Francisco, 26 maggio**  
Il segretario di Stato americano Stettinius è rientrato a San Francisco reduce da Washington dopo il suo incontro con il presidente Truman. Egli ha immediatamente ricevuto in udienza i capi delle Delegazioni britannica, cinese, sovietica e francese.

I delegati americani appoggiano la proposta che Londra divenga il quartier generale dell'organizzazione ad interim delle Nazioni Unite. Un Comitato della Conferenza delle Nazioni Unite per l'organizzazione internazionale ha approvato ieri all'unanimità una proposta formulata da Dumbarton Oaks, secondo la quale il Consiglio di sicurezza della futura organizzazione mondiale verrà autorizzata a formulare progetti per regolare gli armamenti. Approvando questa proposta il detto comitato, che è quello che si occupa della struttura e delle procedure del Consiglio, ha boccato un emendamento, secondo il quale le questioni inerenti alla produzione degli armamenti avrebbero dovuto essere risolte esclusivamente dai governi. Tale emendamento avrebbe avuto l'effetto di influire sul potere del Consiglio per la produzione degli armamenti.

È stato inoltre bocciato l'emendamento proposto dalla delegazione norvegese, secondo il quale al Consiglio di sicurezza avrebbe dovuto essere attribuito il potere di

## Pietro Nenni arrestato e rilasciato

**Roma, 26 maggio**  
Un comunicato del Comando delle forze alleate in Italia dice: «È stato annunciato stamane che Pietro Nenni, segretario del Partito socialista, che faceva parte di un gruppo di dodici personalità politiche di Roma recatesi nell'Italia settentrionale per consultazioni con gli esponenti del Comitato di liberazione nazionale, è stato accusato dalle autorità del Governo militare alleato di avere contravvenuto all'accordo preso di non promuovere dimostrazioni politiche.

«L'annuncio del Quartier generale alleato precisa che l'accordo precedentemente intercorso tra le autorità alleate e le personalità politiche italiane, d'accordo con il Governo italiano, è stato violato da Nenni che ha pronunciato un discorso a Verocelli, presso Milano. Nenni ha insistito nel voler parlare a persone adunate, sebbene funzionali dell'AMG, fossero nel luogo. Oltre ad aver contravvenuto all'accordo in base al quale le personalità politiche avevano compiuto il viaggio in Italia Settentrionale, Nenni ha anche contravvenuto alle disposizioni del proclama N. 3 che è stato affisso in tutta l'Italia settentrionale col quale erano vietate tutte le pubbliche riunioni senza il permesso delle autorità dell'AMG.

«Il Quartier Generale annuncia che Nenni è stato rilasciato dal luogo. Oltre ad aver contravvenuto all'accordo in base al quale le personalità politiche avevano compiuto il viaggio in Italia Settentrionale, Nenni ha anche contravvenuto alle disposizioni del proclama N. 3 che è stato affisso in tutta l'Italia settentrionale col quale erano vietate tutte le pubbliche riunioni senza il permesso delle autorità dell'AMG.

«Il Quartier Generale annuncia che Nenni è stato rilasciato dal luogo. Oltre ad aver contravvenuto all'accordo in base al quale le personalità politiche avevano compiuto il viaggio in Italia Settentrionale, Nenni ha anche contravvenuto alle disposizioni del proclama N. 3 che è stato affisso in tutta l'Italia settentrionale col quale erano vietate tutte le pubbliche riunioni senza il permesso delle autorità dell'AMG.

## Sintomi di crisi al Giappone

**S. Francisco, 26 maggio**  
Un dispaccio dell'agenzia Domei annunciando la creazione di uno speciale ufficio di informazioni «popolo giapponese», lascia trapelare che il «mantenimento della tranquillità e dell'ordine pubblico» sta diventando sempre più difficile in Giappone. Tale ufficio, secondo l'agenzia nipponica avrà la facoltà di ricevere lettere, interrogare informatori volontari e indagare sui vari problemi riguardanti delitti e relative ideologie, problemi economici e problemi riguardanti il mantenimento dell'ordine pubblico e della pace.

## Churchill a Tito

**Londra, 26 maggio**  
Il primo ministro Churchill ha inviato il seguente telegramma di ringraziamento al Maresciallo Tito, per le felicitazioni espressagli in occasione della vittoria:

«Ricordiamo con orgoglio la meravigliosa resistenza del popolo jugoslavo durante gli anni di oppressione ed il loro contributo alla vittoria finale.

«Io spero che la cordiale cooperazione futura esistente fra i nostri paesi, continuerà in avvenire e che i nostri popoli contribuiranno a creare le condizioni di una pace lunga e duratura in Europa, per mezzo di normali negoziati e trattati».

## I compiti del nuovo Governo

### La mozione conclusiva del C. L. N. sui piani programmatici fino alla Costituente

**Milano, 26 maggio**  
L'Italia Libera pubblica il testo della mozione del Comitato di liberazione nazionale Alta Italia, approvata, secondo il giornale, dai segretari generali designati dai partiti del C. L. N. e dai componenti del C. L. N. A. I.

Nel testo della mozione risultano i seguenti punti essenziali:

- 1) Il nuovo Governo imprimerà alla sua politica l'azione programmatica ricostruttiva che già proviene dalla piena partecipazione del popolo italiano alla vittoriosa liberazione.
- 2) Consapevole della necessità di collaborare con gli Alleati e fedele agli impegni presi, il nuovo Governo, nell'interesse del paese e della cooperazione internazionale, dovrà chiedere alle Nazioni alleate di tramutare la cooperazione in un patto di amicizia e di collaborazione di cui consenta l'azione programmatica ricostruttiva che già proviene dalla piena partecipazione del popolo italiano alla vittoriosa liberazione.
- 3) Il nuovo governo dovrà conoscere la Costituzione entro il periodo più breve possibile. Frattanto il Governo dovrà convocare la Consulta regionale da integrare, possibilmente con la rappresentanza delle provincie dell'Italia settentrionale, perché coadiuvi il Governo nell'attività amministrativa e nella preparazione delle leggi per la Costituente. Per gli urgenti problemi della ricostruzione dovrà anzitutto stimolare e organizzare la pianificazione industriale e agricola, dovrà disporre gradualmente il controllo e la partecipazione dei rappresentanti delle maggiori categorie del lavoro agli organi direttivi delle aziende; esso avrà inoltre gli studi per la riforma agraria e industriale sulla quale la Costituente verrà chiamata a pronunciarsi e la ricostruzione morale dello Stato democratico.
- 4) A tale fine, va riconosciuta la necessità di portare a compimento nel più breve tempo possibile: le azioni contro i capi fascisti; l'epurazione delle pubbliche amministrazioni e dei corpi armati realizzando la loro integrazione con le forze della resistenza; l'avocazione dei profitti del regime e di guerra; il disarmo integrale ed effettivo di tutti i cittadini, per assicurare il rispetto delle leggi e predisporre le condizioni dell'unione di tutti gli italiani.

Formia, Terracina, Gaeta, Cassino, Anzio, Scauri, Velletri.

Molti di questi piccoli, che hanno avuto le famiglie travolte dalla furia della battaglia formano una pietosa parte della rovina sociale che la guerra porta con sé. Non si hanno cifre ufficiali sul numero di questi italiani orfani di guerra, ma si sa che possono contarsi a migliaia.

Oggi, in un ex-cantierio antiaereo situato in una pineta sulla cima di Monte Mario, cento di questi piccoli, vittime della guerra, vedono dischiudersi nuove possibilità di vita. Tutti sono stati «adottati» da personale alleato della zona di Roma secondo un piano tracciato dalla signora N. D. Murray e dalla signorina Elma Bacca-nelli, del Servizio di informazioni degli Stati Uniti.

Lanciata da principio fra i membri del P.W.E., l'idea ebbe vivo successo e si estese ad altri organismi civili e militari, fra cui il Quartier Generale americano e la colonia dei corrispondenti di guerra. Secondo un piano per cui un orfano di guerra può venire provveduto di vitto, alloggio e vestiario con 3600 lire all'anno, ossia 300 lire al mese, ufficiali, soldati e civili hanno adottato «pupilli» di età variabili da pochi mesi fino a quattordici anni, scelti dalle liste della Croce Rossa Italiana.

Nell'orfanotrofo, diretto dalle Suore Palatine della Carità (la madre superiora ha molti partigiani fra i propri familiari e il suo convento è stato colpito dalle bombe a Velletri) ci sono schede che narrano tutte la medesima storia.

Consultate lo schedario. Vi troverete, ad esempio: «otto anni, padre ucciso in un bombardamento, il fratello ucciso da un carro armato»; oppure: «figli di madre uccisa da tedeschi, madre uccisa da schegge di bomba».

Molti orfani non conoscono ne il proprio nome, né l'età; ignorano chi è sopravvissuto della loro famiglia, se pur è rimasto qualcuno. Altri sono stati trovati fra le rovine con piastre al collo. «Se qualcuno mi trova, mi chiamano...».

È facile vedere i cambiamenti operati dal tempo sui trovatelli che hanno seguito il normale corso di studio, gioco e ginnastica, al sole e all'aria aperta. Un gruppetto, arrivato da poco da Formia e Minturno, ne stava tutto allentato ed appartato, non essendo ancora riuscito a familiarizzarsi del tutto con l'improvviso cambiamento.

Qui essi hanno trovato per così dire una casa, un luogo di riposo, dove, grazie alla gentilezza e al buon trattamento, riacquisteranno vita e riprenderanno un aspetto più vicino a quello degli altri ragazzi, come già è accaduto ai «vecchi ospiti» di Monte Mario. Mentre le suore biancovestite si muovono tra loro, essi avevano un aspetto tanto fragile, in quei loro vestitini corti, e non sapevano di essere l'erede della guerra e parte del futuro d'Italia.



Anche le linee tedesche di navigazione fluviale sono state interrotte dalla guerra

## Abolizione del cordone economico e libertà di movimento per i civili

**Roma, 26 maggio**  
La commissione alleata annuncia che, a partire da lunedì 28 maggio, la circolazione dei civili in Italia sarà libera fino alla linea del Pivve e fino a breve distanza dalle frontiere.

Sarà inoltre abolito il cordone economico che divide il nord dall'esto d'Italia.

La sezione economica della Commissione alleata precisa che la abolizione del cordone economico non significa una completa libertà di traffico e di merci. Ogni spostamento di merci sarà controllato per mezzo dell'ENAC e degli enti trasporti, secondo le tariffe predisposte e gli itinerari stabiliti, in modo da facilitare la normale ripresa del commercio interno.

L'abolizione di restrizioni nel movimento dei civili significa che qualsiasi civile può circolare liberamente senza bisogno di permesso.

**T Trattative per la ripresa della navigazione italiana**

Genova, 26 maggio  
Un corrispondente della N. N. U. eseguita una indagine presso la società di navigazione, informa che l'attrezzatura delle quattro maggiori compagnie: Italia, Lloyd Triestino, Tirrenia e Adriatica, è tuttora efficiente nei suoi organi tecnici ed amministrativi e sugli impianti a terra.

Al 16 giugno 1940 esse provvedevano e gestivano 210 navi per un milione e 40 mila tonnellate. Molte di queste navi andarono distrutte durante il conflitto essendo adibite a trasporto uomini e materiali; alcune sono rimaste intatte all'estero

## Il gen. Gazzera si dimette da Commissario per i prigionieri

**Roma, 26 maggio**  
L'Alto Commissario per i prigionieri di guerra, Pietro Gazzera, desiderando, dopo molti anni di lontananza, di riunito alla propria famiglia ha pregato l'on. Bonomi di volerlo dispensare dalle sue attuali funzioni.

Con gli accordi circa i prigionieri in Italia, Inghilterra e America, con l'avvenuta liberazione di quelli in Germania e con la presenza dei nostri Ambasciatori in Francia, Gran Bretagna, America e Russia, l'Alto Commissario ha compiuto il maggiore ciclo del suo operato. Il Presidente del Consiglio, accogliendo le dimissioni del Gen. Gazzera, lo ha ringraziato per l'opera prestata con fervido amore per i prigionieri italiani.

**Firenze e altre province all'amministrazione italiana**

Roma, 26 maggio  
Si apprende che nella prima decade di giugno p. v. le province di Firenze, Lucca, Pistoia e Livorno saranno restituite all'amministrazione del governo italiano.

## Radio Mosca accusa l' "Osservatore", di difendere i militaristi tedeschi

**Mosca, 26 maggio**  
In una delle sue trasmissioni, radio Mosca ha dichiarato ieri sera: «Domenica scorsa l'organo del Vaticano L'Osservatore Romano ha preso apertamente posizione contro le decisioni della conferenza di Crimea riguardo alla questione tedesca. Esso ha chiesto che venga assunto un atteggiamento di indulgenza e che tutto sia dimenticato, e non ha avuto una sola parola contro coloro che hanno immerso il mondo nel sangue e perpetrato i più mostruosi crimini.

Questa presa di posizione vaticana, naturalmente, ha avuto la sua influenza sull'atteggiamento di numerose organizzazioni cattoliche in tutto il mondo. Non si dovrebbe neppure dimenticare che in Germania molti reazionari cattolici erano strettamente collegati all'ex governo nazista, nonché a circoli reazionari dell'imperialismo tedesco in blocco.

Fuori della Germania, certi gruppi cattolici, avendo lanciato una campagna in difesa del militarismo tedesco, tentano presentemente di preparare il futuro ritorno. Difendono le loro idee attraverso la Germania nazista vinta, essi vorrebbero utilizzare i militaristi tedeschi, provenienti dalle file cattoliche, quali nuovi dirigenti dello Stato militarista tedesco. Si tratta di gruppi che fanno capo al dott. Bruening, ex Cancelliere del Reich e capo del vecchio centro cattolico.

L'appoggio a Bruening offre un indirizzo al presente orientamento politico di questi circoli cattolici reazionari che nel 1932 aprirono la strada a Hitler. Bruening è un nemico della democrazia, un vecchio ipocrita traditore e i circoli reazionari cattolici lo hanno ora scelto come loro eroe».

## La pena di morte in Danimarca sarebbe ripristinata

**Copenaghen, 26 maggio**  
(NNU) Il ristabilimento della pena di morte, abolita in Danimarca 50 anni fa, è stato discusso alle Camere. Essa verrebbe applicata ad assassini e a colpevoli di alto tradimento. Si ritiene che questo provvedimento, considerato necessario, sarà approvato.

Mentre al Parlamento si svolgeva tale dibattito, Henning Broendum, uno dei più noti traditori danesi, veniva processato nel vicino Palazzo di Giustizia. Broendum ha confessato d'aver commesso 50 assassinii per ordine dei tedeschi e di aver partecipato a circa un centinaio di altri delitti.

## Paul-Boncour favorevole alla rottura con Franco

**San Francisco, 26 maggio**  
Paul-Boncour, presidente della Delegazione francese alla conferenza, ha dichiarato di approvare pienamente la decisione dell'Assemblea consultiva francese di chiedere al governo di rompere le relazioni con Franco. La questione non è però connessa con le discussioni dei piani di Dumbarton Oaks. La questione del riconoscimento di Franco potrà forse riguardare anche la conferenza per una eventuale discussione sull'emendamento secondo cui verrebbe escluso dalla organizzazione delle Nazioni Unite qualunque Stato che si trovi sotto un regime di tipo nazista. «Direttamente ci si riferisce a Franco» - ha detto Paul-Boncour - e se tale emendamento verrà messo ai voti, noi lo appoggeremo».

D'altro canto la notizia ha rallegrato i capi repubblicani spagnoli Negrin e Alvarez Del Vajo. Questo ha dichiarato all'Associated Press che l'iniziativa francese ha dato agli antifascisti spagnoli una immensa soddisfazione.

Vivo interesse ha suscitato a San Francisco la notizia che la commissione per gli Esteri dell'Assemblea nazionale francese ha raccomandato al Governo di prendere i passi necessari per stabilire un regime democratico in Spagna. La commissione, presieduta da Auriol, chiede che gli alleati facciano un passo decisivo per invitare il generale Franco a rinunciare immediatamente al potere, rendendo così possibili libere elezioni in Spagna.

## Mandato di cattura contro Caradonna

**Bari, 26 maggio**  
La R. Procura di Bari ha spiccato mandato di cattura, per gli avvenimenti a Cerignola prima della marcia su Roma, contro l'avv. Giuseppe Caradonna da Cerignola (Foggia), ex-Sottosegretario alle Poste, attualmente detenuto nelle carceri di San Vittore, a Milano. Com'è noto, Caradonna organizzò e comandò squadre fasciste a Foggia nella marcia su Roma, e ricoprì in seguito importanti cariche, fra cui quella di vice-presidente della Camera dei fasci e delle corporazioni.

## Una fossa anonima per il cadavere di Himmler

**Londra, 26 maggio**  
Il corpo di Himmler, secondo quanto scrive il Daily Mail, è stato sepolto sull'orlo della bughiera di Luneburg e la sua fossa non è stata contraddistinta da nessuna indicazione. Alcuni soldati inglesi hanno trasportato il corpo avvolto in un lenzuolo ed hanno scavato in una fossa, mentre il capellano militare compiva gli ultimi riti funebri. Quindi la fossa veniva riempita immediatamente di terra e non veniva apposto alcun segno. Il corrispondente del Daily Express riferisce che i dottori hanno preso la maschera funebre del volto di Himmler ed hanno misurato le sue membra. Tutto questo perché gli inglesi desiderano la prova inconfutabile che l'uomo che ha dichiarato di essere Himmler, si è avvelenato davanti a coloro che lo avevano catturato e veramente il capo della Gestapo. Con la maschera funebre essi desiderano serbare per sempre i tratti del volto dell'uomo che ha mandato alla morte cinque milioni di esseri umani.

Un gruzzolo di carta-moneta di Himmler, per un valore di più di un milione di dollari, è stato scoperto in un granaio dalle truppe americane. Esso era costituito da monete di 250 pezzi e comprendeva: circa una ventina di sterline, più di otto milioni di franchi francesi, quasi 3 milioni di franchi dell'Algeria e del Marocco, più di un milione di marchi tedeschi, più di un milione di dollari canadesi. Non c'erano monete americane.

**Il processo contro Quisling ha avuto inizio**

Oslo, 26 maggio  
Si è iniziato oggi il processo contro Vidkun Quisling, primo ministro della Norvegia durante l'occupazione tedesca.



LA LOTTA DALLA CINA ALLE INDIE OLANDESI

Il porto di Yonabaru e un'altura di Okinawa conquistati d'assalto nel corso dell'avanzata americana

La campagna nelle Filippine è costata ai giapponesi 380 mila uomini - 1199 navi nipponiche affondate dai sottomarini

New York, 28 maggio

Le truppe americane hanno preso d'assalto, nella parte orientale di Okinawa, un'altra successa avanzata di 100 metri la penisola di Chinen a sud ed hanno conquistato il porto di Yonabaru nonostante la pioggia che inondava i campi di battaglia e la visibilità limitatissima. Gli americani sono stati costretti ad arrampicarsi su fianchi ripidi per raggiungere l'altura. Alcuni di essi sono stati lateralmente travolti da cascate torrenziali. La pioggia ha raggiunto 76 mm. di altezza in 16 ore. L'assalto contro l'altura è stato sferrato lungo un fronte di 5 km. a circa duecento metri a sud di Yonabaru. In un attacco di fianco, le truppe americane hanno raggiunto la cresta, dopo aver compiuto una faticosissima scalata. Alcuni settori dell'altura erano difesi debolmente, mentre in altri settori un violento fuoco di mitragliatrici, armi di piccolo calibro e mortai veniva diretto da dozzine di caserme. Gli americani hanno rinvenuto oltre mille mine di tutti i tipi, le quali però sono state scoperte in tempo.

Avanzata in Birmania

Nel settore orientale del fronte sono stati trovati i resti di depositi di viveri e materiale bellico, e dietro la linea, i nemici hanno di tutto molte delle grotte in cui i giapponesi erano trincerati. Nelle Filippine, le truppe di terra americane avanzano verso la parte settentrionale di Luzon, inseguendo il nemico. Le perdite subite dai giapponesi nella campagna delle Filippine, ammontano a 378.427 uomini.

Aerei alleati hanno continuato ad operare sulla costa cinese e fino alle Indie olandesi, distruggendo naviglio e sconvolgendo comunicazioni ferroviarie. Essi hanno attaccato installazioni militari a Formosa, e appoggiato le truppe australiane e olandesi combattenti a Orotukan.

Unità navali leggere hanno operato in appoggio alle truppe australiane nel settore di New Guinea, nella Nuova Guinea, mentre bombardieri hanno attaccato posizioni nelle isole Salomone, dove reparti australiani hanno conseguito nuovi successi nel settore meridionale di Bougainville.

Aerei della flotta americana del Pacifico di base su portuali, hanno abbattuto cinque apparecchi nemici di artiglieria antiaerea ed hanno effettuato attacchi contro impianti di decollaggio e installazioni del gruppo delle Sakishima.

Apparecchi di base su portuali hanno attaccato naviglio al largo dell'isola di Honsu, mentre altri apparecchi della marina e della fanteria di marina hanno bombardato altre isole nemiche.

Il comunicato del Comando dell'Asia sud-orientale informa che ad ovest della linea ferroviaria Rangoon-Mandalay, nella Birmania meridionale, si nota ancora la presenza di due forti gruppi di truppe giapponesi. Le truppe indiane della 14. Armata britannica hanno occupato una posizione a sud est di Eyu che si trova 48 km. a sud di Toungou. Ancora più a sud, reparti di artiglieria americana hanno sconvolto le postazioni di artiglieria nemica a sud di Shweyngi. Reparti di fanteria alleati e formazioni di carri armati hanno realizzato progressi lungo la strada di Mawchi, ad est di Toungou, nonostante la resistenza nemica. Truppe alleate lungo la strada per Kallaw nella Birmania centrale, a nord di Toungou, sono state nuovamente oggetto di violento fuoco da parte dell'artiglieria giapponese; tuttavia esse hanno realizzato buoni progressi.

Sono state effettuate piccole avanzate alleate anche ad est e a ovest dell'Irrawaddy, nella zona fra Rangoon e Mandalay, nella Birmania meridionale. Bombarrieri pesanti alleati hanno attaccato concentramenti di truppe nemiche a Moulmein, porto della Birmania meridionale sul golfo di Martaban. Apparecchi del Comando aereo orientale hanno pure attaccato un ponte ferroviario a sud di Moulmein e gli aeroporti di Chiengmai e di Lam-sang nel Siam nonostante l'infuria delle monsoni. Due aeroplani alleati non sono tornati alle basi.

I cinesi a Tung Chieng

Da Ciung King è stato annunciato che le truppe cinesi sono avanzate a Tung Chieng, una provincia dello Kuangsi, e hanno occupato una posizione sulla strada di Chingchiang, a 19 km. dalla città ricongiungendo lunedì dai cinesi. A est del Kuangsi i giapponesi si stanno ritirando nelle zone di Canton e di Hong Kong, nella provincia di Kuangtung e muovono nella parte nord, passando per Hankow nella Cina centrale, dopo aver lasciato a Canton solo forze minime. Precedentemente tre divisioni giapponesi erano state ritirate dalla Cina centrale. Un portavoce militare cinese ha detto che l'avanzata giapponese nella provincia dello Honan occidentale nella Cina centrale è stata arrestata. Nella Cina centro meridionale, è stata praticamente conclusa — ha detto il portavoce — la battaglia contro le truppe giapponesi, che soltanto in un mese fa minacciavano la base aerea americana di Chingkiang.

tuttavia rimane ancora qualche sacca nipponica da rastrellare.

Aerei da caccia degli Stati Uniti hanno annichito una serie di più di 600 giapponesi ed hanno picchiato sulle truppe nemiche in ritirata nei pressi della base giapponese di Paoching, nella Hunan occidentale. Aerei da caccia hanno pure colpito linee di rifornimenti nelle retrovie giapponesi nella Cina settentrionale ad ovest della linea ferroviaria Heipang-Hankow e a sud del fiume Giallo. In attacchi alle linee ferroviarie usate dal nemico nella Cina del nord, sono state danneggiate 28 locomotive.

Il corrispondente del New York Times, Bruce Ray, ha detto che la battaglia di Okinawa è servita di scuola per l'immersione delle isole metropolitane giapponesi. I combattenti che si hanno preso parte hanno colto imparato con quale accanimento potranno combattere i giapponesi. «Ora sappiamo — ha detto Ray — che cosa è l'immersione del Giappone; e i combattimenti che avranno luogo subito dopo gli sbarchi, saranno, senza dubbio i più aspri che mai ci siamo trovati a dover fronteggiare. Il modo con cui i difensori di Okinawa hanno lottato ne dà la certezza. Vi è poi anche da rilevare che la topografia delle isole principali dell'impero giapponese ricorda quella di Okinawa, ingrandita ed accresciuta. La inattesa mancanza di ogni resistenza cui i nostri uomini si sono trovati di fronte durante gli sbarchi sulle spiagge dell'isola, la mattina di Pasqua, fu assai gradita, ma illusoria. La verità cominciò a farsi evidente dopo i primi dieci giorni, non appena le nostre truppe si ac-

corsero che il nemico aveva deliberatamente scelto il luogo dove di-

porre le sue forze al riparo in caserme, gallerie sotterranee e casematte intercomunicanti. Cominciò allora i primi contatti col nemico e polemico constatare che esso lottava con ardore e accanimento crescenti e con l'astuzia caratteristica dei giapponesi.

Le risorse di Tokio

Secondo il direttore dell'Ufficio per i rapporti economici con l'estero Leo P. Crowley, il Giappone, grazie alle industrie e alle materie prime che possiede nella sua zona di frontiera interna, e cioè nel Giappone vero e proprio, a Formosa, in Corea, in Manchuria e nella Cina settentrionale, dispone ancora di risorse sufficienti per continuare a lungo la guerra. Per quanto i giapponesi abbiano subito gravi rovesci, pure il territorio finora liberato dagli alleati corrisponde solo al 7 per cento del territorio conquistato dai giapponesi nelle Indie orientali, nella penisola di Malacca e nelle Filippine nel 1941. I bombardamenti aerei americani hanno inflitto gravissimi danni ai principali centri di produzione industriale giapponese, ma già da tempo il Governo nipponico aveva intrapreso un vasto programma di decentramento degli impianti industriali. In talune zone le fabbriche più importanti hanno trasferito i loro macchinari in località sotterranee. Le materie prime indispensabili permettono ancora una estesa produzione. Si calcola che nel 1944 i soli stabilimenti per la produzione della benzina sintetica abbiano prodotto tanto carburante da

bastare alla necessità dei due milioni di tonnellate di carburante rimasti al Giappone.

«L'avanzata alleata in Birmania ha portato una notevole riduzione delle disponibilità giapponesi di tungsteno, piombo, zinco e nichel, ma i giapponesi dispongono ancora di grandi riserve di quei metalli nella loro zona difensiva interna. D'altra parte, essi hanno potuto sostituire con altri metalli il cromo e il rame che trasportavano prima dalle Filippine, ora liberate».

Inoltre, come riferisce un dispaccio Reuters, il ten. Wenger, tecnico aeronautico di Berlino a rivelato alle truppe americane che lo tengono prigioniero, che motori a turbina e piani per la costruzione di aeroplani a propulsione a reazione di ultimo tipo, più veloci del suono, sono stati mandati in Giappone a mezzo di sommergibili nel gennaio di quest'anno.

L'ammiraglio Nimitz, nel consegnare una decorazione a 14 eroi dell'arma sottomarina americana, ha annunciato che i sommergibili americani hanno affondato nello scorso anno due milioni di tonnellate di naviglio giapponese.

Tra il 7 dicembre 1941, giorno dell'attacco giapponese a Pearl Harbor, e il 5 maggio 1945, i sommergibili americani hanno affondato almeno 1199 unità navali giapponesi per un tonnellaggio complessivo di 4 milioni e 500 mila tonnellate.

Radio-Tokio ha annunciato che il Gabinetto di Tokio si è riunito in sessione straordinaria per decidere sulle misure di emergenza da prendere contro i disastri causati dalle incursioni aeree».

LE ELEZIONI IN GRAN BRETAGNA

I punti d'accordo nei programmi dei partiti

Londra, 28 maggio

Attlee, Capo del Partito Laburista, scrivendo nel «Reynold News» sul programma del Partito laburista, nota con soddisfazione che su alcune questioni non esiste controversia fra i partiti. «Siamo tutti d'accordo — egli scrive — sul fatto che la guerra contro il Giappone deve essere intensificata con il massimo vigore fino alla vittoria completa. Tutti siamo d'accordo nel lavorare per la creazione dell'organizzazione mondiale che impedisca di essere sottoposti nuovamente alla prova di un'altra guerra mondiale».

«Ciò è vitale perché possa essere salvata la civiltà e siamo tutti disposti ad apportare il nostro pieno contributo a tale scopo. E' anche nostro comune desiderio che l'organizzazione mondiale debba fondersi su una stretta collaborazione tra le grandi potenze e specialmente tra la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e l'U.R.S.S. E' quindi di per il bene comune che la nostra Nazione dovrebbe essere unita su tali obiettivi essenziali».

«I principali partiti politici — aggiunge Attlee — sono anche in gran parte d'accordo sulla sicurezza sociale per quanto riguarda i provvedimenti che ancora debbono essere presi all'uopo. Il cessato governo ha dichiarato anche che esso mirava ad assicurare il lavoro per tutti ed a proseguire la politica espansionista, per elevare il tenore di vita di tutto il mondo. E' soltanto nei metodi da adottare che esiste disaccordo tra i vari partiti».

Volontari olandesi per la guerra nel Pacifico

L'Aja, 28 maggio

Il Ministro della Guerra olandese ha impartito istruzioni all'amministrazione militare per la costituzione di forze olandesi per continuare la lotta contro il Giappone. Sono stati preparati piani per l'assorbimento di circa 200 mila uomini nelle forze combattenti. Si ha intenzione di riaddestrare gli ufficiali e sottufficiali nella riserva, mentre è stato aperto un apposito ufficio per l'arruolamento di volontari.

UN'ALTRA BRILLANTE OPERAZIONE DI POLIZIA

Il capo dell'Ufficio Politico della G.N.R. è stato arrestato e tradotto a Bologna

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

Salò, 28 maggio

(B.C.) Venerdì sera gli erano stati irrobustiti a Bologna una cinquantina di fascisti, arrestati in varie località della Lombardia, dove avevano cercato asilo. Questa seconda operazione oltre Po era stata compiuta dall'«Ufficio Speciale» della Questura di Bologna e comandata dal vice-Commissario Osvaldo Finelli. Il Pini, che in Lombardia è ora sotto il nome di «Camicia azzurra» si è trasferito a Brescia, e con la collaborazione degli agenti Pietro Righi e Domenico Pugnani, comandanti di brigate partigiane del Modenese, ha continuato con successo l'arduo lavoro di «recupero» degli elementi fascisti che avevano preso il largo oltre Po.

Le nuove operazioni di polizia compiute a Brescia, Volciano Rod, Salò e nella Gardesana, hanno condotto all'arresto e alla traduzione a Bologna dei seguenti fascisti: Sesto Tarquinio, di anni 42; Remo Venturi, di anni 28; Alessandro Molmenti, di anni 23.

Il «personaggio» più importante è forse il Tarquinio, che fu il primo in grado di maggiore nella g.n.r. e fu capo dell'ufficio politico investigativo, di triste memoria, fino al 21 giugno 1944. Egli afferma di essere innocente, di non aver mai fatto del male, di essere un tradito. «La repubblica sociale — egli ha detto — è stata una cosa sporca e lurida e si è rammaricato di avervi appartenuto».

Sabato scorso è stata intrapresa un'operazione sul lago di Garda e, in una puntata fatta a Salò, il vice-Commissario Finelli, recatosi nella villa dell'Ambrosi, ha pensato bene di portare a quelli di casa i saluti di Beppino». Si è presentata a riceverlo la cognata, accompagnata da un giovanotto robusto, alto, primo del braccio destro. Si trattava del fascista Remo Venturi, sergente della «X Mas», che ha seguito fedelmente l'Ambrosi fino a poche settimane or sono. Il Venturi si è mostrato un po' sorpreso per l'inaspettata visita ed ha subito

cercato di scusarsi per la sua fede mussoliniana. Egli, comunque, non avrebbe mai fatto del male, se si accettava qualche schiaffo e qualche «picchiata» propinata a suo tempo a quelli che non condividevano tale «fede».

Nel corso di una visita alla villa dell'Ambrosi, abbiamo constatato la esistenza di numerose grosse valigie piene di generi alimentari, capi di vestiario, ed altro.

A Roè Volciano, presso il comando delle «Fiamme Verdi», è stato «prelevato» il Molmenti. Egli portava la divisa dei patrioti. Si tratta di un appartenente alla «Carica» Tarquinio, il quale, da vari mesi, si era «spagnato» da Bologna con la compagnia, che aveva preso dimora a Voburto. Egli ci ha raccontato che Tarquinio e i suoi fidi erano stati, dopo qualche tempo, tratti in arresto e continuavano a sopravvivere e rapinare ad avventure compiendo. Essi dalle carceri di Brescia, il Tarquinio ed altri si diedero alla macchia, mentre il Molmenti ed il Tossani andarono nelle «Fiamme Verdi».

Tanto il Venturi che il Molmenti sono stati trattenuti nell'albergo bresciano in cui alloggiavano e posti sotto la vigilanza del vice-Commissario Finelli al momento della loro traduzione a Bologna.

A Brescia era stato scovato il tenente Barvis, dell'autoreparto della g.n.r. il quale non è stato trasferito a Bologna, perché deve rispondere di alcuni omicidi di patrioti lombardi.

Un'altra pattuglia della polizia politica ha arrestato a Voburto il vice-comandante della brigata nera Spaccabello certo Cassinelli, entrambi responsabili di reati fascisti.

INTERVISTA CON GASPAROTTO

L'aeronautica italiana

In guerra e in pace

Milano, 28 maggio

Il ministro dell'Aeronautica Luigi Gasparotto, intervistato da un corrispondente del N.N.U., ha ricordato che l'aviazione italiana si prodigò nella guerra contro il comune nemico tedesco particolarmente nei Balcani: 24 mila ore di volo operativo.

Richiesto sullo stato in cui si trovano attualmente le officine aeronautiche, l'on. Gasparotto, dopo aver espresso una logica riserva per quanto riguarda il Nord Italia, ha precisato che nel mezzogiorno le fabbriche di velivoli erano andate completamente distrutte ma, nonostante ciò, vennero create officine di fortuna, con personale italiano, che hanno permesso la costruzione di 126 apparecchi, i quali, unitamente alle cospicue aliquote aeree concesse dagli anglo-americani, hanno partecipato attivamente alle operazioni belliche.

«Indubbiamente — ha aggiunto il ministro — se le autorità alleate lo consentivano, non sarà difficile la trasformazione dei velivoli attualmente di uso bellico in apparecchi da trasporto civili: al riguardo è bene precisare che l'aviazione civile italiana può contare attualmente su 36 aerei in piena efficienza che, pilotati da elementi militari, fanno quotidianamente la spola fra Roma, Napoli, Lecce, Catania, Palermo e Alghero. Recentemente poi il raggio di azione si è esteso fino all'Italia del nord, con il collegamento aereo con Milano e Treviso».

Per quanto concerne i quadri della nostra aeronautica, l'on. Gasparotto ha detto che essi sono stati in parte già epurati e che l'epurazione stessa è tuttora inflessibilmente in atto. La collaborazione fra il personale di volo, confermato in servizio, è perfetta e disciplinata, costantemente animata da altissimo spirito e da una volontà indomita.

Nella sua qualità di Commissario per i reduci, Luigi Gasparotto ha poi assicurato che sono in corso avanzate le trattative affinché una Comunità italiana possa, nel quadro di Germania per l'accertamento del ricupero dei nostri ex-Internati. Inoltre, a mezzo della Croce Rossa, è stata inviata in Svizzera una missione che avrà prossimo accesso in territorio tedesco.

Le condizioni del metano-odoto

Milano, 28 maggio

Interessanti dichiarazioni circa l'attuale efficienza del metano-odoto che rifornisce Milano e la Lombardia, ha fatto l'ing. Zanoni, Direttore della Società nazionale metano-odoto, ad un corrispondente della N.N.U.

Egli ha detto che alcuni impianti di alimentazione che si trovano in Emilia hanno subito danni pesanti durante la guerra, principalmente quelli di Fontevivo, Salsomaggiore e Ferruccio. Tuttavia sono già in corso i lavori di riparazione e si spera che, tra pochi mesi, tali impianti possano ritornare alla loro primitiva potenzialità, che ad esempio per Fontevivo era di 3.000 impianti cubi al giorno, per Salsomaggiore 8.000 e per Ferruccio 3.500. Gli altri grandi impianti di Podenzano, che forniscono 15.000 metri cubi al giorno, e Cavalese, che ne dà altri 4.500, sono intatti. L'ing. Zanoni ha dichiarato inoltre che la Società si prefigge lo scopo di effettuare la prosecuzione del metano-odoto fino a Bologna, e collegarsi col metano-odoto del Veneto. E' previsto anche l'attuazione del tratto Parma-Reggio-Emilia coi pozzi di Monticelli, che possono fornire 2.000 metri cubi al giorno.

Due membri della banda Koch arrestati

Milano, 28 maggio

La squadra politica ha tratto in arresto Nestore Santini e Fedame Tofani, entrambi appartenenti alla banda Koch. I due arrestati sono stati trovati in possesso di armi e di alcune divise militari.

PROBLEMI IN DISCUSSIONE A S. FRANCISCO

La procedura di voto nel Consiglio di sicurezza

Le nazioni dell'America latina contrarie alla proposta di dare libero accesso alle materie prime

San Francisco, 28 maggio

Le discussioni svoltesi tra i rappresentanti delle cinque Nazioni che dovrebbero avere seggi permanenti nel Consiglio di sicurezza dell'Organizzazione mondiale, stanno portando ad un pieno accordo sulla interpretazione della formula di prima per la procedura di voto in materia di sicurezza. Una delle procedure di voto, specialmente per quanto riguarda il problema fino a qual punto sarà necessaria l'unanimità nelle decisioni del Consiglio, è uno dei maggiori problemi ancora da risolvere. Si ritiene che una riunione dei Capi delle cinque Delegazioni porterà ad un accordo senza mutamenti essenziali alla procedura di voto proposta alla conferenza di Crimera.

Sono continuate le riunioni dei vari comitati. Una delle decisioni più importanti è stata quella di inserire nella Carta mondiale un articolo a norma del quale tutti i trattati internazionali dovranno essere prontamente registrati presso il Segretariato dell'Organizzazione mondiale. Nessun trattato o accordo, che non sia registrato presso l'Organizzazione, potrà essere invocato avanti ad alcuna branca dell'Organizzazione, compresa l'Assemblea generale, il Consiglio di Sicurezza, e la Corte Internazionale.

Sono stati inoltre approvati dai comitati: 1) - Un nuovo articolo secondo il quale i membri dell'Organizzazione saranno sospesi se verrà preso contro di essi qualche provvedimento dal Consiglio di sicurezza, oppure se essi violeranno persistentemente i principi della carta. 2) - Un articolo che determina l'autorità specifica del Consiglio di sicurezza nel fare raccomandazioni per la composizione delle vertenze. 3) - Una clausola che accorda all'assemblea generale, dietro raccomandazione del Consiglio di sicurezza, l'autorità di ammettere nuovi membri alla Corte internazionale.

I rappresentanti dei paesi della America latina si dichiarano contrari alla proposta di includere nella Carta della organizzazione mondiale una clausola che garantisca a tutti il libero accesso alle fonti delle materie prime. I paesi dell'America latina sarebbero invece disposti ad accettare che nella carta dell'Organizzazione mondiale venissero incluse quelle stesse frasi da essi adottate alla conferenza di Città del Messico, con le quali i paesi firmatari si impegnavano a collaborare con le altre nazioni per facilitare l'accesso alle materie prime su basi eguali, mediante l'eliminazione delle attuali forme di discriminazione e l'adozione di misure atte ad impedire di nuovo.

CELEBRAZIONI DEL 30 MAGGIO

Solenni funzioni religiose nei cimiteri di guerra americani

Q. G. A. in Italia, 28 maggio

Mercoledì 30 maggio si svolgeranno nei cimiteri di guerra americani dell'Italia continentale, Sicilia, Sardegna e Gibilterra, celebrazioni in memoria dei soldati che diedero la loro vita per il trionfo della causa comune. In ogni cimitero verranno celebrate funzioni in suffragio, secondo riti cattolici, protestanti ed ebraici. Dovunque possibile interverranno rappresentanze dell'Esercito, Marina e Consoli esteri. In linea generale le



In una cerimonia svoltasi recentemente a Parma, i patrioti hanno consegnato le armi e ritirato gli attestati. Da sin. si notano il ten. col. Vasconini, rappresentante dei partigiani presso l'A.M.G., il capo dei patrioti «Gloria» e il col. Bowman, commissario regionale.

Il porto di Amburgo Nazisti in trappola

si riapre al traffico

Miniere e ferrovie tedesche riprendono a funzionare

Londra, 28 maggio

Le prime navi alleate — informa un'agenzia londinese — sono entrate nel porto di Amburgo, che il 12 giugno verrà riaperto al traffico. Ciò è stato possibile grazie all'intensa opera degli spazzamine alleati, che avevano iniziato il rastrellamento delle mine rotte attraverso il Mare del Nord molte tempo prima della resa tedesca.

Per quanto i danni subiti dalle barche e dagli impianti portuali rendano lente le operazioni di scarico, esse si intensificano. Da Amburgo partiranno verso il Canale della Germania ed altri territori europei, i rifornimenti per le armate alleate. Il compito del porto di Amburgo risulta così alleggerito. Anche alcune grandi industrie tedesche stanno riprendendo la loro attività per soddisfare le necessità delle forze alleate di occupazione e per allentare lo spettro della fame che si profilava per il popolo tedesco all'orizzonte del prossimo inverno.

La produzione carbonifera nella Ruhr aumenta continuamente, ed onta delle distruzioni esistenti in tutta la zona. Si prevede che il fabbisogno in carbone di Amburgo, Brema e delle città sotto il governo militare britannico, verrà presto, almeno in parte, soddisfatto da questa fonte. Si prevede che fra breve si inizierà il trasporto del carbone via mare, dalla Ruhr alla costa settentrionale tedesca, e che la linea ferroviaria principale Amburgo-Essen, sarà presto riattivata.

Berlino e Mosca sono ormai collegate per ferrovia, con un solo traguardo sulla Vistola. Soldati dell'Esercito russo stanno ora lavorando per riparare la scorta di tele di comunicazione nell'interno della zona occupata dai sovietici, ed hanno già riparato molti dei più importanti nodi ferroviari, come i tronconi Berlino-Dresda, Berlino-Riga e Berlino-Libau. Essi hanno pure riparato scati ferroviari nelle più grandi città della Germania. Secondo la «Reuters», questi soldati hanno riparato o costruito nel corso della guerra circa 112 mila chilometri di binario e 234 chilometri di ponti grandi e medi.

Il Partito repubblicano non parteciperà alla Consulta

Roma, 28 maggio

Il Partito repubblicano italiano respingerà la richiesta del Governo di nominare i suoi rappresentanti nella consulta. Questa decisione è la più importante di quelle prese al primo convegno nazionale del Partito, che si è svolto ieri e l'altro ieri nell'Aula Magna del Liceo Visconti. Erano rappresentati i repubblicani di tutta l'Italia con larga partecipazione dei delegati del Nord e delle Isole. Il convegno si è occupato nella prima giornata dei problemi organizzativi. Nella seconda giornata si sono discusse le relazioni, l'on. Conti e l'avv. Paolucci, riaffermando la nota linea di intransigenza nei confronti di un governo di compromesso, e sostenendo l'indispensabile necessità di «spezzare» la monarchia, richiedendo la revisione delle clausole di armistizio che affidano alla Commissione alleata il vero governo del paese, e chiarire la situazione politica nel senso di trasformare i Comitati di liberazione in comitati di concentrazione repubblicana.

Inoltre è stata decisa l'approvazione del Congresso nazionale per discutere il programma, per la costituzione. Si è infine provveduto alla nomina della nuova direzione del Partito.



## TEMPESTA DI BOMBE SUL GIAPPONE

# Il porto di Yokohama devastato da migliaia di tonnellate di esplosivo

Sette navi nipponiche affondate al largo della Corea - 70 velivoli abbattuti ad Okinawa - Avanzata australiana a Tarakan - Gli americani conquistano Naha

New York, 29 maggio  
Yokohama ha subito ieri la prima incursione aerea della guerra. Il Quartier Generale del 21.º Comando annuncia che infatti una potente formazione di 450 superfortezze di bombardieri pesanti, ha attaccato di giorno per la prima volta nel corso della guerra la grande città industriale e portuale nell'isola di Honshu, a meno di 30 chilometri a sud-ovest di Tokio; 3200 tonnellate di bombe incendiarie sono state sganciate. Yokohama è il principale porto giapponese per il traffico nel Pacifico, e assorbe normalmente il 25 per cento del traffico marittimo transoceanico. La città ha una superficie di 187 Km. q.; nel 1940, contava una popolazione di 968.000 abitanti. Nel 1923 il terremoto distrusse l'80 per cento dei fabbricati di Yokohama, ma nel 1930 la città era già stata ricostruita. Il porto, costruito con criteri modernissimi, può accogliere navi del massimo tonnellaggio. La grande base navale possiede due cantieri e cinque raffinerie di petrolio. L'industria pesante vi produce carri armati, macchine agricole, automobili e velivoli. Linee ferroviarie ed elettriche la collegano con Tokio. Una serie di località abitate si estende tra Tokio e Yokohama tanto da farle considerare una sola città.

## Churchill prevede prossimo il suo incontro con Truman e Stalin

Londra, 29 maggio  
Interrogato oggi ai Comuni se egli creda prossimo un suo incontro con Truman e Stalin, Churchill ha risposto affermativamente. L'invito speciale del Presidente Truman, Joseph Davies ha conferito nuovamente con il Ministro degli Esteri Eden. Davies ha incontrato nuovamente Churchill nel pomeriggio, e stasera Braken, nuovo primo Lord dell'Ammiraglio.

## La flotta degli Stati Uniti sarà forte di 127 mila unità

Washington, 29 maggio  
Il ministero della marina ha annunciato che gli Stati Uniti, posseggono oggi la flotta più potente del mondo. Essi possono contare sull'attuale di 19.882 unità che si trovano già in cantiere, oppure stanno per essere messe in lavorazione. Completato questo programma di costruzioni, la flotta americana avrà in totale oltre 127 mila unità di ogni tipo, dalle navi da battaglia e dalle portaerei alle navi pattuglia e alle chiatte da sbarco.

## Il programma dei liberali illustrato da Sinclair

Londra, 29 maggio  
In una riunione del Partito liberale, sir Archibald Sinclair, capo del Partito ed ex ministro dell'Aeronautica, ha tenuto un discorso nel quale ha dichiarato: «L'esercito liberale è in marcia. È cominciata la lotta e noi non ci daremo d'ora innanzi a nessuno. È un'idea molto citabile del partito conservatore, e molte del partito socialista non siano state espuginate e sino a che non siano state vinte molte battaglie per la libertà e la giustizia, per la sicurezza e la speranza, per i diritti dell'uomo comune. La lotta non è contro i conservatori o i socialisti, ma è per i principi liberali, per la libertà e la giustizia in patria e fuori, per quei precisi e complessi barocchi di Hongkong, mezzogiorno per tutti in una società libera, che veramente sono liberali in origine, ma che ora sono di diritto associati, in modo duraturo e onorevole, al nome di sir William Beveridge».

## STETTINIUS PARLA DI SAN FRANCISCO

# Le grandi potenze hanno il compito di assicurare la pace mondiale

Divergenze sulla procedura di votazione in seno al Consiglio di Sicurezza - La Carta dell'organizzazione mondiale è quasi completa

San Francisco, 29 maggio  
Il ministro degli Esteri Stettinius, parlando al popolo americano, ha fatto il bilancio della conferenza di San Francisco, rilevando i progressi compiuti e i pericoli evitati. Stettinius ha parlato di tutte le decisioni che hanno fatto sorgere difficoltà alla conferenza di San Francisco: la Polonia, l'assegnamento alla Russia di due terzi speciali in seno alla conferenza, l'ammmissione dell'Argentina, il problema degli accordi regionali, la proposta per la tutela dei popoli nei territori sottoposti a mandato; il potere di veto delle grandi nazioni da esercitarsi nel nuovo Consiglio di Sicurezza. Ma non tutti questi problemi sono stati risolti felicemente: quello della Polonia costituisce un tipico esempio ma, nella maggior parte dei problemi che hanno minacciato di turbare l'atmosfera della conferenza, vi è stato un evidente atteggiamento comprensivo da parte delle varie delegazioni.

## Le perdite britanniche

Londra, 29 maggio  
Primo Ministro ha annunciato oggi ai Comuni che dal 3 settembre 1939, le forze del Commonwealth e dell'Impero Britannico hanno perduto 1.128.315 uomini, fra cui 307.220 morti. Egli ha aggiunto che durante la guerra, in Gran Bretagna, 60.585 civili hanno perduto la vita per azioni nemiche e 84.175 sono stati gravemente feriti.

cerche, mentre il sistema dell'educazione modernizzato deve aumentare gli anni di frequenza scolastica e ridurre la quantità degli allievi per ogni classe. 6.0) Potere di ottenere regolazioni di terreno per costruzione di case a basso prezzo, senza indugi e impedimenti.

## La cattura di "lord Haw Haw"

Londra, 29 maggio  
Le rivelazioni dei delitti di guerra commessi dai tedeschi continuano. La più grave è quella comunicata dall'agenzia di informazione polacca del Comitato di Lublino (Governo provvisorio di Polonia) secondo la quale circa un milione e 300 mila persone sono state assassinate dai tedeschi nel campo di concentramento di Chelmo (distretto di Kolo).

## La vertenza franco-siriana e le sue ripercussioni internazionali

Attivo interessamento angloamericano - Colloqui diplomatici a Damasco e al Cairo

Londra, 29 maggio  
La tensione in Siria e nel Libano non accenna a diminuire, per quanto gli incidenti siano sempre localizzati ad Homs e ad Hama e scambi di comunicazioni, appelli e richiami si moltiplichino intorno alla vertenza.

## Disposizioni penali di carattere straordinario

Roma, 29 maggio  
È entrato in vigore in questi giorni il D. L. del 10 maggio 1945 n. 234 contenente le disposizioni penali di carattere straordinario per la repressione dei delitti contro l'incolumità e la sicurezza pubblica.

## Campi per prigionieri a Rimini

Rimini, 29 maggio  
Completamente destituiti di fondamento sono le voci corse secondo le quali sarebbe stato predisposto il trasferimento di diciannove riminesi. Si precisa che soltanto un migliaio di persone al massimo lasceranno la zona di Rimini, ove si stanno concentrando prigionieri di guerra tedeschi. Le autorità alleate collaborano con quelle italiane per rendere il più agevole possibile il trasferimento delle famiglie.

## Discussioni in seno ai partiti per la formazione del governo

Roma, 29 maggio  
Con l'arrivo a Roma dei segretari dei partiti socialista e comunista Nenni e Togliatti, il secondo del quale è rientrato questa sera dall'Italia del nord, l'attività politica in rapporto alla crisi andrà nei prossimi giorni intensificandosi. Sono continuate oggi le riunioni e le consultazioni degli altri partiti.

## La cattura di "lord Haw Haw"

Londra, 29 maggio  
Continuano intanto le catture di capi nazisti. Il famigerato "lord Haw Haw" al secolo William Joyce, speaker della radio tedesca, è stato catturato insieme con una donna che si dice sua moglie, da soldati della seconda Armata britannica. Si emette che egli si fosse rifugiato nell'Irlanda. Verrà probabilmente processato dall'Alta Corte criminale centrale a Londra, secondo il "Treason Act 1940".

## La vertenza franco-siriana e le sue ripercussioni internazionali

Attivo interessamento angloamericano - Colloqui diplomatici a Damasco e al Cairo

Londra, 29 maggio  
La tensione in Siria e nel Libano non accenna a diminuire, per quanto gli incidenti siano sempre localizzati ad Homs e ad Hama e scambi di comunicazioni, appelli e richiami si moltiplichino intorno alla vertenza.

## Disposizioni penali di carattere straordinario

Roma, 29 maggio  
È entrato in vigore in questi giorni il D. L. del 10 maggio 1945 n. 234 contenente le disposizioni penali di carattere straordinario per la repressione dei delitti contro l'incolumità e la sicurezza pubblica.

## Campi per prigionieri a Rimini

Rimini, 29 maggio  
Completamente destituiti di fondamento sono le voci corse secondo le quali sarebbe stato predisposto il trasferimento di diciannove riminesi. Si precisa che soltanto un migliaio di persone al massimo lasceranno la zona di Rimini, ove si stanno concentrando prigionieri di guerra tedeschi. Le autorità alleate collaborano con quelle italiane per rendere il più agevole possibile il trasferimento delle famiglie.

## RIVELAZIONI SUI DELITTI DI GUERRA

# I tedeschi assassinarono a Chelmo un milione e trecentomila deportati civili

La denuncia del Comitato di Lublino - Alta mortalità fra gli ex internati a Dachau - Presto si inizieranno i processi a carico dei criminali

## La cattura di "lord Haw Haw"

Londra, 29 maggio  
Le rivelazioni dei delitti di guerra commessi dai tedeschi continuano. La più grave è quella comunicata dall'agenzia di informazione polacca del Comitato di Lublino (Governo provvisorio di Polonia) secondo la quale circa un milione e 300 mila persone sono state assassinate dai tedeschi nel campo di concentramento di Chelmo (distretto di Kolo).

## La cattura di "lord Haw Haw"

Londra, 29 maggio  
Continuano intanto le catture di capi nazisti. Il famigerato "lord Haw Haw" al secolo William Joyce, speaker della radio tedesca, è stato catturato insieme con una donna che si dice sua moglie, da soldati della seconda Armata britannica. Si emette che egli si fosse rifugiato nell'Irlanda. Verrà probabilmente processato dall'Alta Corte criminale centrale a Londra, secondo il "Treason Act 1940".

## La cattura di "lord Haw Haw"

Londra, 29 maggio  
Le rivelazioni dei delitti di guerra commessi dai tedeschi continuano. La più grave è quella comunicata dall'agenzia di informazione polacca del Comitato di Lublino (Governo provvisorio di Polonia) secondo la quale circa un milione e 300 mila persone sono state assassinate dai tedeschi nel campo di concentramento di Chelmo (distretto di Kolo).

## La cattura di "lord Haw Haw"

Londra, 29 maggio  
Continuano intanto le catture di capi nazisti. Il famigerato "lord Haw Haw" al secolo William Joyce, speaker della radio tedesca, è stato catturato insieme con una donna che si dice sua moglie, da soldati della seconda Armata britannica. Si emette che egli si fosse rifugiato nell'Irlanda. Verrà probabilmente processato dall'Alta Corte criminale centrale a Londra, secondo il "Treason Act 1940".

## La cattura di "lord Haw Haw"

Londra, 29 maggio  
Le rivelazioni dei delitti di guerra commessi dai tedeschi continuano. La più grave è quella comunicata dall'agenzia di informazione polacca del Comitato di Lublino (Governo provvisorio di Polonia) secondo la quale circa un milione e 300 mila persone sono state assassinate dai tedeschi nel campo di concentramento di Chelmo (distretto di Kolo).

## La cattura di "lord Haw Haw"

Londra, 29 maggio  
Continuano intanto le catture di capi nazisti. Il famigerato "lord Haw Haw" al secolo William Joyce, speaker della radio tedesca, è stato catturato insieme con una donna che si dice sua moglie, da soldati della seconda Armata britannica. Si emette che egli si fosse rifugiato nell'Irlanda. Verrà probabilmente processato dall'Alta Corte criminale centrale a Londra, secondo il "Treason Act 1940".



Bolognesi ex internati in Germania attendono a Brevisio verso la loro città (S. P. - Corriere dell'Emilia)

## Disposizioni penali di carattere straordinario

Roma, 29 maggio  
È entrato in vigore in questi giorni il D. L. del 10 maggio 1945 n. 234 contenente le disposizioni penali di carattere straordinario per la repressione dei delitti contro l'incolumità e la sicurezza pubblica.

## Campi per prigionieri a Rimini

Rimini, 29 maggio  
Completamente destituiti di fondamento sono le voci corse secondo le quali sarebbe stato predisposto il trasferimento di diciannove riminesi. Si precisa che soltanto un migliaio di persone al massimo lasceranno la zona di Rimini, ove si stanno concentrando prigionieri di guerra tedeschi. Le autorità alleate collaborano con quelle italiane per rendere il più agevole possibile il trasferimento delle famiglie.

## Disposizioni penali di carattere straordinario

Roma, 29 maggio  
È entrato in vigore in questi giorni il D. L. del 10 maggio 1945 n. 234 contenente le disposizioni penali di carattere straordinario per la repressione dei delitti contro l'incolumità e la sicurezza pubblica.

## Campi per prigionieri a Rimini

Rimini, 29 maggio  
Completamente destituiti di fondamento sono le voci corse secondo le quali sarebbe stato predisposto il trasferimento di diciannove riminesi. Si precisa che soltanto un migliaio di persone al massimo lasceranno la zona di Rimini, ove si stanno concentrando prigionieri di guerra tedeschi. Le autorità alleate collaborano con quelle italiane per rendere il più agevole possibile il trasferimento delle famiglie.

## Disposizioni penali di carattere straordinario

Roma, 29 maggio  
È entrato in vigore in questi giorni il D. L. del 10 maggio 1945 n. 234 contenente le disposizioni penali di carattere straordinario per la repressione dei delitti contro l'incolumità e la sicurezza pubblica.

## Campi per prigionieri a Rimini

Rimini, 29 maggio  
Completamente destituiti di fondamento sono le voci corse secondo le quali sarebbe stato predisposto il trasferimento di diciannove riminesi. Si precisa che soltanto un migliaio di persone al massimo lasceranno la zona di Rimini, ove si stanno concentrando prigionieri di guerra tedeschi. Le autorità alleate collaborano con quelle italiane per rendere il più agevole possibile il trasferimento delle famiglie.

## Disposizioni penali di carattere straordinario

Roma, 29 maggio  
È entrato in vigore in questi giorni il D. L. del 10 maggio 1945 n. 234 contenente le disposizioni penali di carattere straordinario per la repressione dei delitti contro l'incolumità e la sicurezza pubblica.

## Campi per prigionieri a Rimini

Rimini, 29 maggio  
Completamente destituiti di fondamento sono le voci corse secondo le quali sarebbe stato predisposto il trasferimento di diciannove riminesi. Si precisa che soltanto un migliaio di persone al massimo lasceranno la zona di Rimini, ove si stanno concentrando prigionieri di guerra tedeschi. Le autorità alleate collaborano con quelle italiane per rendere il più agevole possibile il trasferimento delle famiglie.

## Colloquio Truman-Hoover

Washington, 29 maggio  
Truman e l'ex Presidente Hoover hanno avuto un colloquio di 45 minuti sulla situazione alimentare. Casa Bianca ha annunciato che sono stati chiamati al colloquio due ex candidati repubblicani alla presidenza, Alf Landon e Thomas Dewey. Nell'annuncio diramato da Casa Bianca sulla visita di Hoover a Truman è detto fra l'altro: «Hoover ha prospettato alcune idee veramente costruttive che il Presidente è stato lieto di accogliere».

## La questione delle autonomie valdostane esaminata dal Consiglio di Presidenza

Roma, 29 maggio  
Si è riunito stamane a palazzo Vidman presso il gabinetto di lavoro dell'on. Bonomi il Consiglio di presidenza. Sono intervenuti i Ministri Togliatti, Rodinò, De Gasperi, Broso e il sottosegretario alla Presidenza Spataro.

La condanna a morte di Buffarini Guidi ed Uccelli

L'ergastolo per Bottai, Rossoni e Federzoni. Trent'anni ad Acerbo. Roma, 29 maggio. Buffarini Guidi e Oscar Uccelli sono stati condannati a morte ieri dalla Corte d'Assise Straordinaria di Milano. Buffarini Guidi era accusato di collaborazionismo col tedesco invasore e di avere in particolare dato ordini per misure di rappresaglia a seguito all'uccisione di Aldo Resega.

PRIME VISIONI Due nella tempesta

È un film di propaganda: con fini dimostrativi da raggiungere, pensato e costruito in funzione di un preciso assunto. C'è una parte documentaria, girata in una officina di costruzioni belliche inglesi, nella quale si immette una vicenda fantastica che trae i motivi ispiratori dalla possibile e umana vicenda di due giovani, che la guerra unisce e divide per sempre: una opera, un sergente aviatore. Attorno alla loro storia, gravita l'avventura di altri personaggi: su di essi incombe la grande tempesta che ha sconvolto il mondo, gli atti che compiono stanno al di sopra della loro vita intima, perché tutto vuol essere subordinato a un solo scopo: la vittoria del loro paese.

CRONACA DI BOLOGNA

"PRONTO, CON CHI PARLO?"

Come si sviluppa la ripresa telefonica

In ogni rione saranno aperti posti pubblici - Avremo anche un servizio a domicilio

Dopo l'annuncio del riaccensione delle comunicazioni telefoniche con Roma e con l'Italia abbiamo intervistato il direttore della «Timo» il quale ci ha dichiarato che la ripresa è stata possibile perché la «Timo» era riuscita durante l'occupazione nazifascista, con l'aiuto di operai fedeli, ad accantonare molto materiale smontato all'insaputa ed in barba ai guardiani tedeschi.



La passerella sul Reno che attende il suo... doppio binario

La linea Bologna-Castel d'Argile sarebbe riattivabile in breve tempo

Il recupero del materiale perduto - Devastazioni irreparabili lungo la ferrovia per Malalbergo

La situazione delle linee Bologna-Pieve di Cento e Bologna-Malalbergo è stata già prospettata chiaramente. I ferrovieri desidererebbero una sollecita ripresa dei lavori per rimettere in efficienza gli impianti ma si urtano contro resistenze e alcune difficoltà.

Zola Predosa onora i suoi 27 martiri

Con solennità imponente e commovente, sia per il concorso della sua popolazione che di quella dei paesi limitrofi, Zola Predosa ha celebrato i suoi Eroi: 27 martiri caduti al servizio della Patria.

Bologna si ripulisce

Un efficace lavoro già compiuto. - Le immondizie raccolte in cumuli provvisori

La grave situazione dell'Emilia nel campo economico ed alimentare

Un'adunanza interprovinciale dei Comitati di Liberazione decide di costituire una "Commissione regionale di scambio dei prodotti". - Imminente riunione di Prefetti

Quattro bambini dilaniati dallo scoppio di una granata

Uno è deceduto e tre sono gravemente feriti

Signorina che cade da un ciliegio

La signorina Elisabetta Spessa, vedova De Luca, abitante a Bologna, in via S. Felice, è caduta da un ciliegio.

Sfortuna di due vedove

L'una perde una valigia preziosa in autocarro, l'altra trova la casa mezzo svuotata.

Perde un dito su una sega

Alla segheria Blavati in via San Vitale, certo Gastone Guidi di Ferdinando, abitante in via Tripoli 8, cadeva inciampando in un legno e per atterrire la caduta, appoggiava una mano su una sega in movimento.

Scomparso misteriosamente

Dal giorno 17 maggio è scomparso dalla sua abitazione il signor Edoardo Weber, chiunque abbia notizie di lui è pregato di volerle comunicare alla moglie Anna Weber, via Col di Lana 11, Bologna.

Incendio di due vedove

La signora Elisabetta Spessa, vedova De Luca, abitante a Bologna, in via S. Felice, è caduta da un ciliegio.

NOTE DI CRONACA

Perito industriale viaggiante Bologna-Milano-Bologna accetta incarichi d'ufficio. Rivoigera SICAP Piazza Celestini 1.

SPETTACOLI OGGI

MODERNISSIMO - «Due nella tempesta» (La via) Portmann, Grandi CENTRALE - «Giustizia» (Il processo di Karow) e cartoni a colori. CONTAVALLI - «Giustizia» (Il processo di Karow). Prima vis. assoluta. FULGOR - «Due nella tempesta» (La via) Portmann, Grandi. CARDUCCI - «Prima vis. assoluta» con Walter Abel e Beverly Robert. ROSA DELLA - «Vendetta» con E. Karloff, Minin, spettacolo all'aperto. ROMA - «Porto delle nebbie» Galati. ODEON - «Il forzato» gr. processo OLIMPIA - «L'ebbrezza del oro».

L'America e gli americani quali sono

L'articolo che segue, uscito dalla penna di uno scrittore belga, oggi residente negli Stati Uniti, è dedicato a un problema importantissimo e di grande attualità: la conoscenza reciproca e le fondamentali similitudini fra gli americani e i popoli di altri paesi. Ecco da un raffiguratore fedele e colorito dell'America e degli Americani quali essi veramente sono.

Leggende da sfatare

Bisognerebbe dire agli europei che i giardini pubblici americani sono precisi a quelli d'Europa: pieni di coppiette, di vecchi garbati e benevoli, di bambini, di carrettini di giocattoli e di poliziotti burberi-benefici. Che il sabato al pomeriggio tutti mettono su il vestito buono, e le ragazze si fanno fotografie con sorrisi stereotipati sullo sfondo di cespugni neri.

La fede e i costumi

Bisognerebbe parlare agli europei delle chiese d'America: non delle cattedrali grandiose, ma delle cappelle di legno bianco dei villaggi. Dir loro che il sacramento della chiesa protestante di Walla Walla, nello Stato di Washington, somiglia come due gocce d'acqua al sacramento di Villanova: che in tutte queste chiesette c'è una vecchia beghina che suona un organo asmatico per accompagnare un coro di fedeli che immancabilmente stona; che i pastori protestanti e i parroci girano per i paesi come i curati di Francia e di Italia, con un'aria oziosa e come se non avessero nulla di speciale da fare, mentre in verità si destreggiano fra le Scille e le Cariddi della vita morale dei loro greggi, e cercano di fare tutto il bene che possono.

Advertisement for SICAP (Società Italiana Concessioni e Appalti Pubblicitari) featuring the logo and text: 'La pubblicità del CORRIERE dell'EMILIA è assunta in gestione dalla SICAP Società Italiana Concessioni e Appalti Pubblicitari'.

Advertisement for 'Radio Bologna' with program details for May 30, 1945, including times and song titles like 'Buongiorno, 7-45-9 Canzoni della 11. 8-15-30 Musica varia'.

Advertisement for 'SPETTACOLI OGGI' listing various theaters and their programs, such as 'MODERNISSIMO - Due nella tempesta' and 'CENTRALE - Giustizia'.

Advertisement for 'Giustizia (Il processo di Karow)' as a 'crudo documentario di grande potenza descrittiva'.

LO SPORT

Il Torneo Ungarese

Ventiquattro squadre hanno aderito al torneo Ungarese che avrà inizio il 10 giugno. In seguito ad estrazione a sorte sono stati formati i seguenti gruppi: GIRONO A: S. Agati, Casalecchio, Imolese, Porta S. Ruffina, Bordini, S. Giorgio di Piano, GIRONO B: Bazzano, Spavento, Castel San Pietro, Baricella, Rapido, La Parola, GIRONO C: Forlì, Ravenna, quattro Amatori, Pizzanese, U. S. Bologna, GIRONO D: Polichino, Bentivoglio, Mascetti, Portomano, Tras. Italia, Pesenti Parma. Le prime due classificate di ogni girone incontreranno in semifinale le vincitrici dei due gironi semifinali disputeranno la finale. In totale, nove giornate di gare: cinque per le eliminatorie, tre per le semifinali e una per la finale.

NOTIZIARIO

I seguenti giocatori del Fanalga sono convocati per la sera 15 di giovedì 31 cor. alla «Casa del Popolo» di Borgo Panigale, per disputare la partita amichevole a San Giovanni in Persiceto: Masì, Tugnotti, Noy, Busi, Malanca, Petzolini, Lorenzini, Gatti, Giacomini, Garuti, Rambaldi, Baiocchi, Nerozzi.

GINO TIBALDUCCI Direttore responsabile

PUBLICITÀ - Gestione SICAP

Piazza dei Celestini 1, Bologna (sede provvisoria) - Tariffa per millimetro di altezza, larghezza e numero di linee. Giornale L. 30 - CERCASI a 35. Nucleo L. 40 - Legali, finanziarie, sentenze L. 45 - Annunci economici L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola.

PICCOLA PUBBLICITÀ

CERCASI locali in centro per ufficio. Scrivere SICAP, Piazza Celestini 1. CERCASI appartamento 4 o 5 vani centrale libero subito. SICAP, Piazza Celestini 1. MACCHINA utilitaria permesso circolazione cercasi. SICAP, Piazza Celestini 1. GOMME per Ballia nuove o semi-nuove acquistarsi se convenienti. SICAP, Piazza Celestini 1. ACQUISTA a domicilio libri antichi e moderni. Libreria Azeglio 12. CERCASI Appartamento 3 Camere, cucina, centro, eventualmente cambiasi 2 camere, cucina, Duca D'Aosta. L. 30. R. 40. CHI PUÒ dare notizie di SCHIOPPI GIOVANNI, informare la sorella ROSA, via Lino 6 Bologna. Ebbene non si trova. L. 30. Nucleo L. 40 - Legali, finanziarie, sentenze L. 45 - Annunci economici L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola.

## LA TRASFORMAZIONE DELL'INDUSTRIA AMERICANA

### Messaggio di Truman al Congresso per i sussidi federali ai disoccupati

New York, 30 maggio. Il presidente Truman in un suo messaggio inviato al Congresso al fine di sollecitare provvedimenti d'urgenza per ampliare i sussidi federali di disoccupazione, ha chiesto che la legge, che da lungo tempo è trascurata dai gruppi dei liberalisti in tutti gli Stati Uniti, venga attuata.

La richiesta del presidente Truman dà nuova vita alla proposta della legge di Murray Kilgore circa i sussidi di disoccupazione, proposta che egli aveva appoggiato nella sua qualità di senatore e che il presidente Truman ha fatto scorso agosto. Truman votò contro la proposta della legge George, approvata successivamente in forma modificata, che creava un ufficio per la mobilitazione di guerra e per la trasformazione dell'industria di altri organismi, mentre non prendeva alcun speciale provvedimento per i sussidi di disoccupazione.

Nel suo messaggio, il presidente ha fortemente appoggiato una protezione supplementare per i lavoratori di guerra temporaneamente disoccupati durante la trasformazione delle industrie ed ha citato molti argomenti che egli stesso ed altri sostenitori della legge di Murray Kilgore avevano già appoggiato qualche anno fa. Ha chiesto un provvedimento di emergenza per estendere l'applicazione degli attuali mezzi federali sui sussidi di disoccupazione e per aumentare l'ammontare e la durata dei benefici.

Millioni di lavoratori che attualmente non godono della legislazione delle assicurazioni sociali — tra i quali i lavoratori federali marittimi e persone impiegate presso piccoli stabilimenti — sono in un modo protetti. Ad ogni ora verrebbero assicurati almeno 25 settimane di sussidio di disoccupazione all'anno, con un massimo di 25 dollari settimanali per coloro che hanno persone a carico.

È da notare che la richiesta del presidente non è direttamente collegata con la più vasta proposta della legge Wagner-Murray Dingell che è stata presentata il 24 maggio e che è un provvedimento a lunga scadenza. Egli si è presumibilmente riferito a questa legge quando ha detto che «è necessario migliorare il nostro sistema di assicurazioni sociali e fondamentale ed occorrerà molto tempo, perché il Congresso possa deliberare su tali questioni di vasta portata».

Notando che la maggior parte degli Stati fissano ora una media massima di 15-18 dollari alla settimana per l'assicurazione contro la disoccupazione, il presidente ha detto che «è evidente che il sistema attuale è evidentemente inadeguato per proteggere gli operai disoccupati». A norma dell'atto sulle assicurazioni sociali che è attualmente in vigore il governo federale aiuta gli Stati per il finanziamento e il funzionamento dei propri sistemi di sussidio per disoccupazione. Il presidente Truman ha sottolineato nel suo messaggio che la sua proposta per il pagamento delle addizionali dovrebbe essere iscritta nell'attuale organizzazione del varo Stati per i sussidi di disoccupazione.

Una relazione pubblicata dal Ministero del Commercio degli Stati Uniti nello scorso dicembre, ha rilevato che il sistema statale della compensazione ha costituito una riserva di 6 miliardi di dollari fino alla fine del 1944, ovvero più di quanto occorre per far fronte, dati gli attuali sussidi, alla probabile richiesta massima durante il periodo di trasformazione.

Il presidente dell'Ufficio di produzione bellica, J. A. Krug, in un suo rapporto sulla produzione bellica e la trasformazione, ha indicato che il reale processo di trasformazione e l'enorme richiesta di merci per uso civile richiedono un aiuto considerevole al riempimento dei lavoratori licenziati. Egli ha detto: «Non appena sarà ridotto il volume dei contratti per la fabbricazione di munizioni gran parte del popolo americano ritornerà a fare il lavoro che ha sempre fatto».

Nel suo rapporto mensile, pubblicato oggi, Krug ha predetto che la disoccupazione entro un periodo di tre mesi salirà dall'attuale livello di 800 mila persone a 1.900.000 e discenderà a 1.900.000 non appena incomincerà la trasformazione delle industrie. Sembra perciò che, per poter gettare le fondamenta per una forte economia di transizione, sia necessario un soccorso di emergenza per i lavoratori che, per la maggior parte, rimarranno temporaneamente disoccupati a causa della parziale riduzione della produzione bellica.

### Il traditore Ezra Pound sarà processato in America

Washington, 30 maggio. Il Procuratore generale degli Stati Uniti, Francis Biddle, ha rivelato che il poeta americano Ezra Pound, che era diventato un propagandista fascista in Italia, verrà inviato negli Stati Uniti e processato per tradimento. Biddle ha detto che, per il momento, Pound è il primo ad essere catturato degli otto americani accusati di tradimento vari mesi fa.

### Schermersorn incaricato di formare il governo olandese

Eindhoven, 30 maggio. L'agenzia di notizie olandese ci informa che la Regina Guglielmina ha oggi invitato il prof. Wilhelm Schermersorn e Drees a formare un governo di ricostruzione. Ambedue questi uomini politici si sono distinti durante tutto il periodo dell'occupazione tedesca in Olanda nelle organizzazioni della resistenza. Drees, ex membro del Partito socialista democratico della Camera, e Drees, divenne Presidente dell'Unione

clandestina dei partiti politici durante l'occupazione. Schermersorn, ex professore alla Università di Delft, è promotore del movimento del popolo olandese, che accoglie rappresentanti di varie opinioni politiche.

### Interrogazioni a Churchill sui processi dei criminali

Londra, 30 maggio. La Camera dei Comuni si è riunita ieri per la prima volta dopo le dimissioni del governo. Attie, fino a pochi giorni fa Vice Primo Ministro, Morrison, ex Ministro dell'Interno, Bevin, ex Ministro della Mobilitazione civile e Sinclair, ex Ministro dell'Aviazione, si sono opposti. Il laburista Melwyn Hughes, ha chiesto che il Primo Ministro si adoperasse affinché i futuri processi vengano condotti con rapidità, al contrario di quanto sta accadendo per il processo di Quisling. Churchill ha detto: «Esisterebbe a criticare un governo amico da poco ristabilito, perché amministra la giustizia inflessibilmente, ma in modo pacato, attraverso i tribunali, piuttosto che con la violenza dei moti popolari».

Morrison, laburista, ex Ministro degli Interni, ha dichiarato: «Comunque possano andare le cose con Quisling, potrebbe il Primo Ministro valutare approssimativamente quanto tempo sarà necessario per spedire Goering al destino che gli spetta?». Churchill ha risposto, sollevando le risa: «Non so, su questo punto, più di quanto non sapessi l'altro ieri quando condividevo questa conoscenza con Morrison».

### L'Iran chiede il ritiro delle truppe alleate

Teheran, 30 maggio. Un dispaccio «Reuter» riferisce che il Governo dell'Iran ha chiesto il ritiro delle truppe britanniche, americane e sovietiche in conseguenza della cessazione delle ostilità in Europa. Una nota in proposito del Ministro degli Esteri dell'Iran aggiunge che «è necessario che nell'Iran venga ristabilita una situazione normale».

### Nessun tentativo in Grecia per restaurare la monarchia

Atene, 30 maggio. Il Ministro agli Interni greco, Costantin Thatsas, ha definito senza fondamento le notizie diffuse dalla stampa dell'estrema sinistra secondo le quali i monarchici preparerebbero un colpo di Stato per l'immediato ritorno di re Giorgio e la sostituzione del regeante Democritus con il principe Paolo. Il ministro ha detto che il Governo segue la linea di condotta più indicata per ottenere una decisione popolare che non possa dar luogo a sospetti.

### La figlia di Nenni è morta nel campo di Ravensbuck

Roma, 30 maggio. Il Ministro degli Esteri De Gasperi ha comunicato a Pietro Nenni la notizia che la figlia di Nenni, la piccola Vittoria, morta nel campo di concentramento nazista di Ravensbuck.

Vittoria Nenni, nata ad Ancona il 31 dicembre 1915, seguì il padre in esilio in Francia, ove sposò Henri Daubeuf. Negli anni 1941 e 1942, prese parte attiva, col marito, al movimento di resistenza e nel giugno del 1942 fu arrestata e condannata alla «Gestapo». Il marito venne fucilato a Parigi l'11 agosto dello stesso anno. Vittoria Nenni fu tradotta in Germania nel gennaio del 1943 e da quel momento non era stato più possibile avere notizie sicure di lei.

## La flotta mercantile italiana entra nel complesso navale alleato

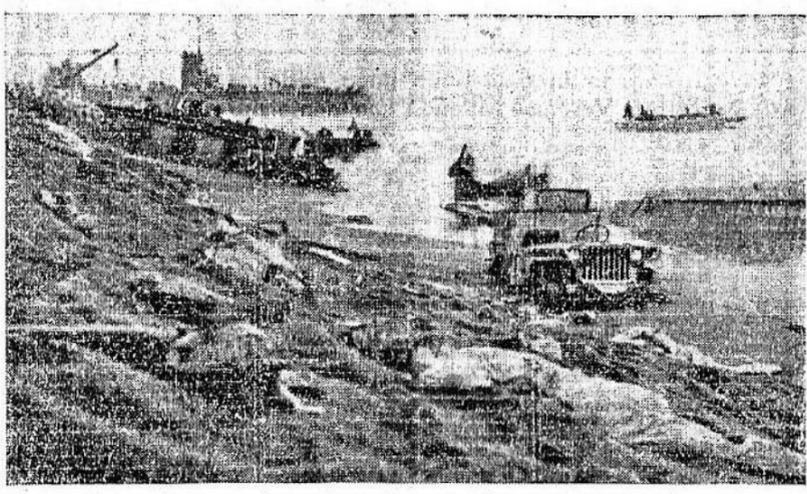
Roma, 30 maggio. L'immissione della flotta mercantile italiana, ormai unita nella sua integrità nazionale, nel complesso delle flotte mercantili alleate operanti in comune, è stata annunciata stamani in un'importante riunione svoltasi al Ministero della Marina con la partecipazione degli esponenti del «Mediterranean Marine», dei rappresentanti del Ministero della Marina, della Marina mercantile, degli armatori. Alla cerimonia erano presenti le alte autorità militari alleate fra le quali il comandante supremo del Mediterraneo Ammiraglio sir John Cunningham, l'ammiraglio Ellery W. Stone, fra i rappresentanti italiani il Ministro della Marina, Ammiraglio Raffaele De Courten, e il sottosegretario per la Marina G. Montalbano. Adotta la seduta l'ammiraglio sir John D. Cunningham ha dichiarato:

«Sono lieto di parlare in occasione della fusione delle navi mercantili dell'Italia settentrionale e meridionale per tanto tempo separate, ma ora sono lieto di sentirle unite nello sforzo comune per risolvere i vasti problemi cui trovansi di fronte non l'Italia soltanto ma il resto d'Europa, anzi il mondo intero».

L'ammiraglio Cunningham ha poi aggiunto:

Ritengo utile che voi procediate all'esame del vostro futuro lavoro e all'organizzazione dei dettagli per portare a termine quanto dovuto, lo conto su di voi perché il lavoro sia ben fatto. Si è azzardato quindi a parlare il Ministro della Marina G. Montalbano. De Courten il quale ha detto fra l'altro:

La marina mercantile italiana, in tutti i suoi ceti, confida che la sua attività e il suo spirito di devo-



Il prezzo dell'avanzata americana ad Okinawa: uomini e macchine fuori combattimento nella zona portuale di Yonabaru.

## LOTTA SENZA QUARTIERE AD OKINAWA

### Gli americani conquistano Nava e raggiungono il caposaldo di Shuri

#### Un quarto della "grande Tokio", duramente colpito. Due divisioni di Mac Arthur si congiungono a Luzon

New York, 30 maggio. Nel corso degli attacchi effettuati durante gli ultimi tre mesi da superforze volanti contro il Giappone, quasi un quarto della grande Tokio è stato gravemente colpito. Il generale Lemay, capo di S. M. del 21.º Comando bombardieri americano, ha dichiarato che se i giapponesi si ostinano a continuare la guerra, essi dovranno attendersi la completa distruzione della loro capitale. Egli ha detto che una recente fotografia ha rivelato che centinaia dei più importanti obiettivi militari e industriali sono stati distrutti o danneggiati.

Secondo un comunicato giapponese, il bombardamento di Yokohama ha causato gravi danni; inoltre, nel corso di tale operazione, durata 90 minuti, sono state colpite le zone di Nagasaki e Tokio.

Un'altra grande città, quella di Yokohama è ancora in fiamme in seguito al violentissimo attacco di superforze. Intanto il Giappone rivolgeva un appello alla sua Marina nel tentativo di diffondere la inevitabile sconfitta finale. Caccia alleati di scorta ai bombardieri pesanti che attaccavano il grande porto nipponico, hanno distrutto o danneggiato almeno 54 aerei nemici nel cielo di Yokohama. Tre caccia americani sono stati abbattuti e due superforze non hanno fatto ritorno.

Dal Comando delle forze di Okinawa si annuncia intanto che le truppe americane operanti nell'isola hanno conseguito notevoli successi. L'ammiraglio Nimitz ha annunciato che i ricami di mare impiegati 115 apparecchi in attacchi disperati contro il naviglio americano che appoggia le operazioni di terra e rifornisce le truppe. Un'altra unità leggera americana è stata danneggiata nel corso dell'ultimo attacco.

### Forte resistenza nemica

All'estremità occidentale della linea difensiva che attraversa la parte meridionale di Okinawa, la fanteria di marina ha conquistato Nava, a nord del porto di Naha, occupando quasi tutta la città. Al centro della linea le truppe americane hanno raggiunto la fortezza di Shuri, già sede del quartier generale del comandante giapponese, attualmente difeso da fucilieri della marina. I giapponesi continuano a intrattenere accanita resistenza a nord e a nord est del caposaldo. Sono stati distrutti pezzi di artiglieria e nei colli nemici che muovevano da Shuri verso sud.

Nelle Filippine, le truppe di liberazione partecipano del Nord, che, aprendo la via agli eserciti alleati, hanno fatto precipitare la situazione militare e l'esito della guerra in Italia, e quindi in Europa?

razione del generale Mac Arthur, così il piano di grande impetuoso sbarco che rifornisce Manila, mentre più a nord sempre nell'isola di Luzon, due divisioni americane si sono congiunte lungo la strada di Villa Verde, ponendo così fine alla resistenza nemica organizzata in quella zona.

### Strage di naviglio nipponico

Gli alleati continuano i loro attacchi contro le più importanti rotte nemiche. A Thussou, tra il Giappone e la Corea, apparecchi di base su portaerei hanno distrutto o danneggiato quattro navi. Dall'inizio delle operazioni nelle acque della Corea, aerei di ricognizione della Marina hanno affondato 92.620 tonnellate di naviglio, danneggiando numerosissime altre unità per 84.881 tonnellate.

Altre navi nemiche sono state distrutte al largo di Honshu, mentre apparecchi al comando del generale Mac Arthur hanno perseguito i loro attacchi contro installazioni nemiche a Formosa.

Nel corso degli attacchi contro il Borneo tre navi sono state distrutte al largo dell'isola.

Avrei al comando del gen. Mac Arthur hanno inoltre operato in appoggio a truppe terrestri nell'isola di Tarakan, fino alla Nuova Guinea e a Bougainville dove le truppe australiane hanno conseguito successi.

L'Allo Comando cinese ha annunciato che nel Kuangsi — provincia della Cina meridionale — forze cinesi che avanzano sulla rotabile per l'Indocina hanno raggiunto la vicinanza di Suifu oltre 86 chilometri più avanti delle posizioni raggiunte precedentemente, ed hanno riconquistato la città di Nanning (Yunnan). L'avanzata ha allargato di 192 chilometri la breccia aperta sulla principale rotabile nel corridoio giapponese fra la Cina e l'Indocina.

Furiosi combattimenti si sono svolti nelle vicinanze del nodo stradale di Pingyuan 66 chilometri a nord-est di Nanning. Ancora più a nord truppe cinesi sono giunte in prossimità di Ishan sulla ferrovia Kwang-Kueichin.

Il comunicato del Magg. Generale Claire Chennault ha annunciato che i cacciatori e bombardieri del quartiero cineso raggruppamento aereo degli Stati Uniti hanno martellato le linee giapponesi dal fiume Giallo al confine dell'Indocina, bombardando centri di rifornimento, trasporti in terra e in mare, mitragliando truppe e posizioni nemiche per portare un aiuto diretto alle truppe terrestri cinesi.

In un ordine del Giorno dall'India, Chennault, lunedì il generaleissimo Chiang Kai Ssek ha ringraziato gli americani per l'aiuto che essi hanno portato ed ha annunciato che i riconoscimenti individuali saranno fatti in un secondo tempo.

Il corrispondente di un giornale di New York rileva che adesso Tokio ha la scelta fra un tentativo di spostare ingenti forze nella Cina meridionale attraverso le rotte di comunicazione o lasciare oltre mezzo milione di giapponesi accerchiati nell'Asia sudorientale e nelle Indie centrali olandesi.

La corrispondenza aggiunge che la situazione di queste lontane garnigioni ricorda quelle delle forze tedesche che si trovarono senza scampo in Africa, nelle Isole greche ed in Norvegia, con la differenza che i giapponesi si trovano molto più distanti dalla loro patria.

### Vani espedienti

Dal Quartier Generale della flotta britannica del Pacifico si annuncia che sono allo studio metodi atti a combattere con successo la tattica degli aerei suicidi che i giapponesi stanno ora usando in varie forme, nel disperato tentativo di scongiurare le forze navali alleate. Un ufficiale ha dichiarato al corrispondente della Reuter: «Non vi è dubbio che quegli attacchi siano molto favorevoli, ma noi stiamo facendo progressi nel combattere e siamo sulla strada di neutralizzarli. I giapponesi fino adesso hanno raggiunto risultati scarsi se considerano le loro perdite in piloti e in aeroplani. Gli attacchi dei loro aerei suicidi non sono riusciti a tornare nessuna operazione della flotta dal suo scopo, né hanno messo fuori combattimento alcuna delle grandi unità della flotta. Sebbene producano un'impressione terrificante, essi hanno causato tra le unità britanniche perdite relativamente esigue».

### Chiamata di giovani russi per l'istruzione militare

Mosca, 30 maggio. Il Ten. Gen. Nen Pronin, Capo dell'Amministrazione per l'Istruzione Militare del Commissariato del Popolo per la Difesa, ha oggi annunciato che tutti i giovani sovietici tra i 15 e i 18 anni sono stati chiamati per ricevere l'istruzione militare. Il gen. Pronin ha dichiarato che il programma militare, il più grande che sia mai stato ordinato in Russia in tempo di pace, si prevede avrà inizio il primo di giugno.

## GLI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE POLITICA

### Una pregiudiziale dei liberali sui poteri che spettano al governo

Roma, 30 maggio. L'avvenimento politico del giorno è costituito dalla lettera che il segretario del partito liberale avv. Cattani ha inviato ai segretari degli altri partiti del C.L.N. Nella lettera l'avv. Cattani afferma che il suo partito, pur consentendo in linea di massima alla maggior parte dei progetti elaborati a Milano, ritiene non possa raggiungerci alcun accordo senza una chiarificazione politica pregiudiziale. Tale chiarificazione tocca particolarmente l'attuale funzione e composizione del C.L.N., ma risponde ad una necessità più grave e più generale, relativa alla situazione in cui versa il paese.

### Il problema dell'autorità

Il documento accenna quindi al dilagare di violenze ed alla vasta opera d'intimidazione che si svolge in molte regioni contro alcuni partiti e categorie di cittadini, con il promettendo seriamente e in alcuni casi sopprimendo di fatto le pubbliche libertà e rendendo impossibile l'ordinato e civile avviamento alla consultazione popolare. La tranquillità e la vita stessa dei cittadini — è detto nella lettera — sono messi in pericolo; mentre si moltiplicano atti di arbitrio e di violenza contro non fascisti; in molte zone la libertà di pacifica propaganda è di fatti impedita persino a membri del governo, riservandosi soltanto ad alcune tendenze estremiste la espressione delle pubbliche opinioni. Inoltre — afferma l'avv. Cattani — «incenti quantità di armi sono nascoste da arundi di cittadini per fini politiche».

A tale delicata situazione, che dilagano preoccupazioni e timori che stanno tramutando in panico, non si può rimediare se non ricorrendo ad una Stato capace di assicurare effettivamente l'ordine e la libertà. In rapporto con tale esigenza, è di sostanziale importanza il problema del C.L.N. Adesso, secondo la tesi liberale, cessate ormai le esigenze della lotta, resta il compito politico originale di favorire le consultazioni fra i partiti e quello costruttivo, di natura transitoria, e di controllo sulle autorità locali in talune regioni recentemente liberate. Ciò non alle elezioni politiche ed amministrative.

La lettera dell'avv. Cattani critica poi il tentativo di estendere dovunque il C.L.N. alla periferia, di moltiplicare in essi gli elementi di alcuni partiti, di immetterli nella struttura costituzionale dello Stato, attuando riforme di competenza della Costituente, riconoscendo come definitivo il predominio dei sei partiti ed attribuendo allo stesso organi deliberativi e contrattuali le direttive e l'azione degli organi centrali, con tendenza antidemocratica, lesiva del potere di qualsiasi governo e della libertà del popolo.

### Dichiarazioni di Nenni

«I liberali — conclude la lettera — intendono che, prima della costituzione del nuovo governo, ogni equivoco sia lealmente ed amichevolmente dissipato, assicurando alla nuova formazione governativa la piena autorità, all'accordo dei partiti la lealtà, al paese una reale tranquillità e libertà democratica».

Per quanto non rispondendo direttamente alla presa di posizione del Partito liberale, Pietro Nenni, parlando ad una riunione tenuta dalla Direzione del Partito socialista, ha notato che se a Milano si era fatto un passo avanti, a Roma se ne stanno facendo due indietro. Egli si è detto «spaventato della molteplicità dei comitati», ha rilevato che le riserve liberali alla nomina del C.L.N. nella struttura della Stato sembra si sia mutata in opposizione; e ha definito ingiustificato alcune «apprensioni» democratiche cristiane sulla direzione socialista del governo, affermando

## Il Consiglio dei Ministri

### Trenta miliardi sottoscritti al prestito - Aumento degli affitti

Roma, 30 maggio. Si è riunito stamani a Palazzo Viminale il Consiglio dei ministri sotto la presidenza di Ivanoe Bonomi.

L'annunciata dichiarazione del Ministro degli Esteri sulla situazione della Val D'Aosta è stata rinviata. Il Ministro del Tesoro Soleri ha fatto un rapporto sui risultati del prestito. L'importo delle sottoscrizioni dei Buoni del Tesoro a premio 1945 ammonta secondo notizie finora pervenute, al valore nominale di lire 29 miliardi 857 milioni 717.500 lire. Tale cifra avrà ancora qualche aumento e si raggiungeranno certo i 30 miliardi. Tutte le classi sociali anche più umili, hanno sottoscritto il prestito.

Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato un provvedimento relativo all'aumento dei canoni di locazione degli immobili urbani. Il decreto prevede l'aumento da un minimo del 15 al massimo del 60 per cento, tenuto conto delle diverse epoche in cui sono stati stipulati i contratti a partire dal 1934. Per chi abbia sublocato in tutto o in parte, l'aumento va dal 40 al 70 per cento; se la pigione è stata stabilita fra il 31 luglio 1940 e il 31 settembre 1943, l'aumento sarà del 60 per cento se la pigione è stata stabilita fra il 1934 e il 1940. Tali percentuali vanno raddoppiate se l'inquilino eserciti sublocazione a giornata, oppure se, essendovi divieto di subaffitto, l'inquilino subaffitti oltre metà dell'immobile. Per le pigioni contrattate dopo l'8 settembre 1943, non è previsto alcun aumento.

Per gli appartamenti adibiti ad uso diverso da quello di abitazione e per negozi, l'aumento è stabilito

### La situazione a Trieste

Q. G. dell'8a Armata, 30 maggio. Un dispaccio Reuter informa che i rapporti fra l'8a Armata e le forze del maresciallo Tito sono cordialissime. Si sono avuti inviti reciproci a visitare i rispettivi campi fra le forze indiane e quelle jugoslave. I soldati alleati vengono anche invitati ad assistere ai concerti dati dagli uomini di Tito a Trieste.

Il movimento dei rifornimenti per entrambi gli eserciti segue il suo corso regolare. Non vi è alcuna indicazione di manovra di truppe. Le pattuglie jugoslave in servizio salutarono invariabilmente tutte le truppe alleate.

Fintanto che le proposte alleate non siano state consegnate al maresciallo Tito e al suo governo, e quest'ultimo non abbia avuto il tempo di esaminarle, — osserva il corrispondente dell'agenzia — tutte le notizie sugli sviluppi — mutamenti significativi nella situazione di Trieste, debbono essere ritenute premature.

## Crollo e risveglio

Che cosa dimostrano le insurrezioni partigiane del Nord, che, aprendo la via agli eserciti alleati, hanno fatto precipitare la situazione militare e l'esito della guerra in Italia, e quindi in Europa?

La riscossa della Liguria, della Lombardia e del Piemonte prova al mondo — con la forza dei fatti — che cosa l'Italia avrebbe potuto compiere l'8 settembre, se il Paese non si fosse trovato in mano di traditori, o di vili, o di addormentati. Non è dubbio che gli alleati si sarebbero potuti valere al posizioni e di mezzi che avrebbero permesso loro di vincere la guerra nel 1944.

Che l'ipotesi storica sia sempre inutile, non è però in assoluto. Può servire a delle valutazioni critiche, come questa, ragionevolmente fatta dall'on. Sforza nell'azione, anche se non vale a modificare la realtà. E l'odierna realtà suggerisce allo Sforza un sintetico paragone fra l'Italia e la Germania.

L'Italia riacquista la fiducia in se stessa. Bellegranza o no, confidenza o no, il nostro fatto è ora nelle nostre mani... La Germania, prima sotto gli Hohenzoller, poi sotto Hitler, oggi sotto gli alleati, resta oggetto di storia. Noi dobbiamo meritare di diventare artefici di storia...

La verità che — sia pure in senso relativo e meno perentorio — è in queste parole si riferisce sempre al contributo che l'Italia ha potuto dare alla vittoria alleata. E allora l'ipotesi ha una gran voglia di ripresentarsi in forma allargata. Le decisioni dell'8 settembre e del 25 luglio non sono state solo in rapporto con la situazione bellica, ma anche — e soprattutto — rispondono ad una direttiva politica, già da tempo accettata e definitiva. Se, per adottarla, si fosse scelto un criterio diverso dall'attuale fosse matura?...

